AVGVROR.
redibit posthuma
ad caput laurus.
ESSERCITIO
MILITARE

ESSERCITIO

MILITARE

A BENEFICIO DEL

NVOVO SOLDATO.

Nel quale si tratta del modo di squadronare, e porre in battaglia ogni sorte di militia.

COMPOSTO DA

ANT. MAVR. VALPERGA

della Città di Torino.

MARESCIALE DI BATTAGLIA

Per Sua Maestà

CHRISTIANISSIMA.

IN NAPOLI.

Per Domenico Maccarano. M. DC. LIII.
Con licenza de' Superiori.

ALL'ALTEZZA REALE
DI
CARLO
EMANVELE
DVCA DI SAVOIA, PRINCIPE del Piemonte, Ré di Cipro, &c.

Sereniſs. R. Altezza.

Onſacro à piè di V. A. R. che è il mio Sole, vn libro partorito frà le tenebre. La notte di queſto carcere, che ſuole eſſere ſepoltura alle lettere, m'hauea talmente rintuzzato ogni lume d'ingegno, ch'io mi credeua di non hauer più fiaccola, che poteſſe riſchiararmi vn buio sì diſpettoſo: nō per tanto à diſpetto delle mie ſciagure, hò

ſaputo ſpremere quattro ſtille da
vn'intelletto inaridito dalla triſ-
tezza, e trà gli ſquallori d'vna pri-
gione hò appreſo à negoziar qual-
che raggio di vita al mio nome.
Con queſto miſero dono in mano,
anzi col cuore ſtẽperato sù queſti
fogli, cõpariſco innãzi la ſua Real
Perſona, pouero, ma riuerente; e
mentre mi affatigo ad inſtruire ne
gli eſſercizi di Marte il nouello ma-
nipulare, voglio far paleſe al Mõdo
il gran cumulo dell'obligazioni,
che come antichiſſimo, e fedel vaſ-
ſallo cõſeruo à V.A.R. ch'è il mio
Gioue. L'hauer io (come prigionie-
ro da guerra) ſcritto queſto volume
in vn carcere, che può chiamarſi
vn ſubborgo della morte, farà che
ſe è languido, e cadaueroſo lo ſtile,
almeno lo Scrittore di lui, che sẽza
libertà dee contarſi poco men, che
trà

trà morti;ſegga egli nel frõtiſpitiò del ſuo libro queſta ſtatua viua, ſcarpellata dalla diſgrazia, & eretta dalla gratitudine sù la baſe d'vn coſtantiſſimo affetto ad honor del ſuo Principe; per cui libero frà le catene conſerua quanto hà di ſpirito, e di cuore. Intendeua ben io per mille circoſtanze non eſſer l'opra degna dell'occhio, e molto men della mano di sì gran Principe, per quel che dentro vi ſi contiene; ma ſeppi ancora, che potea farla degna il ſol titolo del ſuo Real Nome, che porta ſcolpito in fronte, più che quello di Ceſare nel collare della ſua Cerua. Pẽſai ancora, che ſcriuẽdo, comunq;io ſapeſſi, di materie guerriere, foſſi per toccar V.A.R. nel più viuo del ſuo genio, e p addolcirle almeno l'eſtremità del labro col prurito della memo-

ria, pche se ben io nõ sono vn Chi-
rone, se non per la cauerna in cui
viuo, sò però bene che in V. A. R.
viuono molti Achilli all'Italia, &
al Mondo, per la generosità del suo
impareggiabile spirito. Onde se
per l'addietro la Real Casa di Sa-
uoia fù vn Athene guerriera per
ammaestrar l'Vniuerso, da quì in-
nanzi sarà vn Campidoglio per po-
polar di trofei, e di palme l'Euro-
pa. Soleuano i Popoli dell'Etiopia
per far proua della natura de lor fi-
gli addimesticare, e nutrire in casa
alcuni grandi vccellacci, su'l dosso
de'quali facẽdo caualcare i lor put-
ti, da i segni della tema, ò della costã
za, che quegli mostrauano nel pri-
mo spiccar del volo, intendeuano
la qualità della lor indole ò volga-
re, ò magnanima; da V. A. R. che al
tro aspetta il mõdo, che vn'arringo

d'im-

d'imprese magnanime, & vn arse-
nale di triõfi; se da più teneri anni
portato intrepidamẽte à volo sù le
penne de dimestici essẽpli, hà fatto
assai chiaro a tutti, à quãto più subli
me bersaglio s'indrizzino i suoi di
segni, e quãto superiore à quello de
gl'altri sia la vastità dell'animo suo?
Onde hanno di che dolersi di lei i
suoi maggiori, che ella tenti nõ d'i-
mitarli, mà d'oscurarli cõ i lãpi d'v-
na virtù, che pizzica, p dir così, del
diuino. S'inchini p tãto V. A. R. ad
accettar questo, volea dir dono,
ma veggo, che debbo dir, tributo:
che se la dottrina, e lo stile mi do-
ueano rimouere dall'offerirglielo
per vergogna, il titolo di vassallag-
gio mi spinse à renderglielo per
giustizia. Sollevi con la generosità
dell'animo suo la meschinità del
mio talento, sneruato dal tenore

de miei lunghi infortuni, e se vn Rè della Persia gradì affettuosamente in vn giorno di sollenne donatiuo, vn pugno d'acqua, tolto dal vicino fiume da vn suo pouero suddito, ch'altro di suo non hauea da presentargli; scuoprendo il sauio Rè nella limpidezza di quel dono, come vn tersissimo specchio la pietosa fedeltà del suo vassallo; sarà ancora V R. A. cosa ꝓpria de' grandi, cioè de suoi pari coll'accettare gli aborti della mia pena, che scriue tra le squallide solitudini delle prigioni, e mostrerà cuor più che regio, col gradire quattro goccie d'vn inchiostro inerudito sì, mà ossequioso. Con che à piè di V. A. R. profondamēte m'inchino. dal Castelnouo di Nap. 10. Nouēb. 1653.

Di V. A. R.

Humiliss. e fideliss. suddito, e seruitore
Ant. Mauritio Valperga.

A L
LETTORE.

A saggia antichità finse Pallade Dea della Sapienza tutt'armata con lo scudo in braccio, e con la destra vibrar asta possente: Volendo sotto questa fauola industre darci ad intendere, che la raggione hauea d'esser difesa col scudo; e questo mancando drizzar l'altra contro l'inimico violente: Così credo io à bastanza hauer armata la raggione de' Prencipi ne i libri di fortificatione della difensiua, ed offensiua, che sono scudo per la sinistra, sarà d'vopo nel presente libro armar la destra con l'asta, e sarà dar loro scudo come à battaglia campale con le schiere ordinate vinto l'inimico offensore. Di questa parte della militar peritia, come della più generosa si auualse Dario con i suoi Persi, Alessandro con la sua Falange, i Romani con le loro leggioni. E veramente à chi ben considera l'ordinanza militare l'appare quanto bella, altre tanto profitteuole. Poiche in vn sol fatto d'armi s'atterra l'inimico, si guadagnano i Regni, e gloriosamente si trionfa; la battaglia trà Scipione, ed Annibale, essendo ambi Capitani sperimentati,

e di

e di supremo valore gli esserciti veterani, fù tale, che di quella disse Polibio Nunquam tale visum fuit sub Sole, nec maius. *Quella poi successe ne' campi farsali intra Cesare, e Pompeo mutò la Republica in Monarchia, come la prima precipitò l'Imperio Cartaginese, e veramẽte à mio parere non può l'occhio mortale mirar cosa più bella d'vn'eßercito ben ordinato, doue il timore, e l'horridezza appaiono e belli, e graditi, che però il grande Iddio volse esser honorato con il gran nome del Dio delle battaglie, e de gl'eßerciti, come anche delle vittorie; Onde per il Profeta insinuò alli Prencipi che fidassero in lui : dicendo* Eques præparatur ad bellũ, Dominus autẽ dat victoriã. *Nel nome dunq; di quello spiegaremo il modo d'ordinar gli eserciti secõdo l'vso moderno, nella qual peritia habbiamo cõsumate le notti nella lettura de libri, e gl'anni ancora mettendo la vita per iscudo prima in seruigio d'Iddio, poi del nostro Prencipe: scusi in tanto il lettore se non troua cosa di suo gusto: poiche con somma amarezza dentro d'vn oscuro carcere per mio diporto hò dato in luce il presente trauaglio. State sani.*

ALL-

ALL' ALTEZZA REALE

D I

CARLO

EMANVELE

DVCA DI SAVOIA, PRINCIPE DEL Piemonte, Rè di Cipro, &c.

SONETTO.

PRence Real, cui diè natura il freno
dell'Italia più bella, à cui s'inchina
L'vna, e l'altra fedel contrada Alpina,
E Colonia d'allor, sorge ogni seno.

Delle tue palme, di cui sazio à pieno
Il Pò verdeggia, e l'Asia pellegrina,
Deh perche all'ôbra assiso, à me vicina,
Non mi lice goder Ciel più sereno?

Mà se stretto il mio piè correr non puote,
Perche al suo Duce, al suo Sig. sen vada
Mi dà l'arte à volar sue piume ignote.

Forse vn dì fia, se m'apre il Sol la strada,
Ch'oue leggi guerriere or quì fò note,
Prenda vita il mio stil dalla tua spada.

ALL'

ALL'ISTESSO

SONETTO.

CArlo del viuer mio fidata ſcorta
Qual Orſa in Ocean vaſto,& oſcuro
Ch'al mio naufrago Pin porto ſicuro
Per via moſtraſte aſſai trãquilla,e corta.

S'io potrò l'alma sbigottita,e ſmorta,
Ch'ãco trema il periglio acerbo,e duro
Raſſerenare, e'n ſtil ſonante, e puro
Snodar la lingua à Regie lodi accorta.

Io dirò,come incontro al tempo ſtanno
L'opere voſtre illuſtri in arme,e'n carte,
Pregio d'altro valor,che gẽme,& auro.

E dirò,come in Ciel loco vi fanno
L'vn Polo,e l'altro,e come Apollo,e Marte
V'ornan di Palme l'vn; l'altro di Lauro.

ALL'-

ALL'ISTESSO
SONETTO.

SE celeste splendor lumi consparte
Ver noi propizi, e regge l'human opre
Se di superno Nume adombra, e copre
Grazia, e fauore, il bel d'ogni nostr'arte.

A gran ragion à Gioue, à Febo, à Marte
Altri à Ciprigna, altri à Cillenio scopre
Il deuoto sperar, pria che s'adopre, (te.
O cō ferro, ò cō pēna, ò in fatti, ò in car

Carlo, che dal valor tue glorie apprendi,
E con virtù reggendo il bel Piemonte
Da furia hostil secura Italia rendi.

Deh fuga dal mio dir l'Inuidie, e l'onte (di
Arm'in prò di mia pēna il braccio, esplē
Nouello Marte à questi fogli à fronte.

IMPRIMATVR.

Gregorius Peccerillus Vicarius Generalis.

Fr. Ioseph de Rubeis Ordin. Min. Conuent. S.T.D.Eminentiss.Card.Phil.Theologus, & Consultor Sancti Officij.

Illustriss.& Eccellentiss.Sig.

GIO: Alberto Tarino Libraro espone à V.E.come desidera far stampare vn libro intitulato Essercitio Militare à beneficio del nuouo Soldato, cioè modo di squadronare,e porre in battaglia ogni sorte di militia, composto da Ant. Maurit. Valperga. Per tanto supplica V. E. si degna commettere la reuisione di detto libro à chi meglio li parerà, affinche poi si degna V.E.dargli licenza,che l'haurà à gratia,vt Deus.

Magnificus V.I.D. Michael Angelus Giptius videat,& in scriptis S.E.referat.

Capyc.Lat.Reg.

Prouisum per S.E. Neap. die 30.Iulij 1653.

Tagliauia.

Excellentiſs. Domine.

V*Idi, & legi libenter iuſſu Excellentiæ Veſtræ librum, cui titulus inſcribitur* (Eſſercitio militare à beneficio del nuouo Soldato) *compoſitum ab Antonio Mauritio Valperga, in quo nihil reperi, quod Regiæ Iuriſdictioni aduerſetur, Ideoq; pro publico beneficio imprimi poſſe exiſtimo, ſi ità videbitur Excellentiæ Veſtræ. Neap. die* 14. *Auguſti* 1653.

Excellentiæ Veſtræ.

Seruus Additiſſimus.

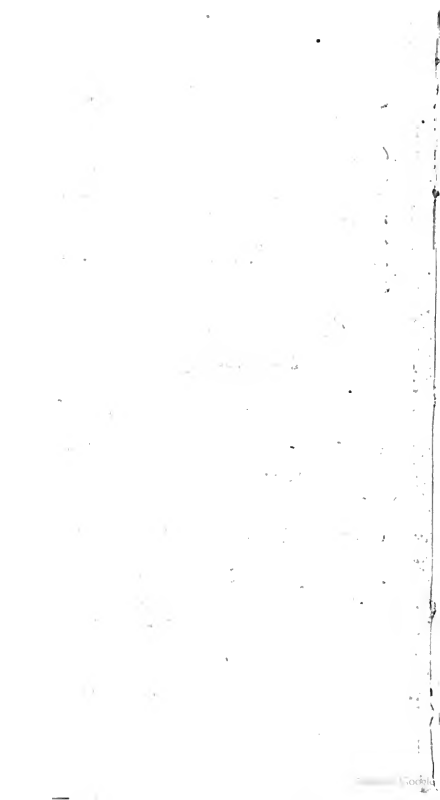
Michael Angelus Giptius.

Viſa ſupraſcripta relatione Imprimatur, verum in publicatione obſeruetur Reg. Pragm.

Capyc. Lat. Reg. Trelles Reg. De Soto Reg.

Prouiſum per S.E. Neap. die 27. Auguſti 1653.

Taglianía.

DI-

DISCORSO MILITARE OVE SI TRATTA DEL MODO di squadronare Infanteria, e Caualleria.

E che cosa si debbia intendere per Squadronare, con la distintione loro. Cap. I.

Essendo l'ordinanza delle cose nelle battaglie molto vtile, e necessaria; però cō gran ragione per il passato è stato dimostrato il modo di squadronare la gente; hauendoci fatto conoscere la prattica, che la moltitudine d'huomini mal ordinati altro non sia che confusione, e così nell'occasione vna mala ordinanza può annichilare quella gloria, che potrebbe apportare vna ben intesa battaglia, ancorche con minor numero di gente composta, e che sij il vero quanto fù dannosa, e di

vergogna la moltitudine à Dario, tanto fù honoreuole, ed vtile ad Aleſſandro, e quello cõ numero incomparabile di gente hebbe la fortuna contraria per la poca ſua diſciplina, come narrano l'hiſtorie, e queſto con picciolo eſercito l'hebbe molto più fauoreuole: perche inuigorito dal valore de' ſuoi Soldati, e ſpinto dalla ſola prudenza, e virtù fece poſſibile l'impoſſibile, e così non è dubbio, che le coſe ordinate con buona politica, e con perfetta diſpoſitione ſi ponno dire il principio, e fine della proſpera fortuna, con la quale ſi riporta la palma d'ogni deſiderio, ed ancorche à queſto propoſito ſi potrebbero addurre molti eſempij, così antichi, come moderni; con tutto ciò per eſſere amico della breuità le paſſaremo con ſilentio. E per concluſione di quello, che ſi propone, ſi dice che'l ſquadronare altro non ſia, ch'vn numero d'huomini armati talmente diſpoſti, ed ordinati, che poſſino quelli combattere, e difenderſi in Campagna raſa contro altro numero nemico, e ſecondo il ſito ſaperſene auualere per riportarne la meglio, e quantunque il combattere ſia il proprio d'huomini, e le vittorie deriuino dal Cielo; ad ogni modo con vna perfetta diſciplina, e ben inteſa

ordi-

ordinanza accompagnata dalla pruden-
za, e virtù dell'Officiali, ed obbedienza
de'soldati spesso si scanza quello, che dal
Volgo vien detta disgratia, e si riporta
non poco vantaggio sopra dell'auuersa-
rio.

Ed ancorche à tempi nostri venga la
dispositione alquanto alterata da quello,
che s'osseruaua per il passato, e ciò causa-
to dalla varietà dell'Armi, che s'accostu-
mano nel presente, ad ogni modo si de-
ue intendere quella il fundamento, e base
d'ogni cosa: non battendo in altro la dif-
ferenza trà l'vso antico, e moderno, che
del numero maggiore, e minore della
gente, che nell'occasione si seruiuano, e
seruono per squadronare, Che troppo sa-
rebbe à chi volesse trattar della loro defi-
nitione, non mancando libri di tant'huo-
mini illustri per sodisfar l'animo de'curio-
si; Hor per non deuiarci dalla propositio-
ne; le dispositioni del squadronare si diui-
deranno in quattro specie, la prima sarà
quando nell'occasione conuerrà aggiusta-
re il squadrone al sito, sia quadro di gente,
di terreno, doblado, gran fronte, triango-
lare, tondo, ed altre tante diuerse forme,
che ponno seruire nel formar i squadroni,
come si dirà; la seconda del modo, che

cōuerrà diſporre in battaglia i detti ſquadroni, e far fronte all'auuerſario in Campagna raſa Infanteria contro Infanteria, e la terza Infanteria contro Caualleria, e l'vltima Caualleria contro Caualleria; Il tutto nella forma, che s'andarà diſponendo per ſeruitio del nuouo Soldato; e per prima baſe del diſcorſo ſi dicono.

Le parti conueneuoli, e neceſſarie, che deue hauere chi ſi vuole approfittare nell'eſercitio militare. Cap. II.

FV in tanta ſtima, e veneratione frà l'Antichi l'eſercitio militare, che nō tralaſciarono fatica alcuna, per renderſi ſe non perfetti, almeno inſtrutti di tal profeſſione, e non ſolo ricercauano nel congregare la loro militia i Soldati, che fuſſero di corpo habile, e proportionato per poter reſiſtere con più vigore alle fatiche, mà anche che fuſſero il più poſſibile auezzati nel maneggio dell'Armi, acciò nell'occaſione ſapeſſero di quelle auualerſene, ſenza le quali qualità non erano altrimente ammeſſi; In maniera, che

che ad vn perfetto Soldato nòn bastarà di dire, Io sono Soldato, mà è anco bisogno resti egli accompagnato di tutte quelle parti, e conditioni, che lo ponno far stimar per tale; Per la qual causa prima di trattare del modo di squadronare, parmi non sarà fuori di proposito discorrere d'alcune obligationi, che dourà hauer il Soldato priuato, acciò egli sappia come potrà con tali mezzi auanzar la sua conditione grado per grado ne i carrichi maggiori della militia, ed essendo Christiano la prima cosa dourà esser timoroso di Dio, e della Giustitia, coraggioso, e fedele al suo Prencipe, obbediente à suoi Officiali, e pronto nel seruire, puntuale nell'eseguire, e diligente in ogni sua attione, inimico della propria opinione, e di perder più tosto la vita, che controuenire à gl'ordini, che riceuerà da suoi maggiori.

Dopò le dette qualità è necessario, che sappia anche maneggiare l'Armi, cioè la spada, la piccha, moschetto, archibuggio, ed Alabarde, e simili; Inoltre che sappia che vuol significare ogni tocco di tãburro, come sarebbe ordinãza, marciata, raccolta, chiamata, battaglia, Arma, serra serra, alto, volta faccia, bando, ed altri

che cosa sia piazza d'Armi, che sian corpi di guardia, e corpi di guardia auanzati, ronde, controronde; sentinelle, e doppie sentinelle, e sentinelle auanzate dette perse, e saper quando si dourà dar il nome, e quello riceuere, e l'obligo, che tiene la ronda, e controronda, e la riuerenza, che deue all'Armi, ed à suoi Officiali maggiori, che sia esercitato nell'ordinanza, e particolarmente che cosa sia fila, serra fila, doppiar le file, volta faccia, mezzo giro à dritta, mezzo giro à sinistra, e far di coda testa, e di testa coda, portar la Piccha di sbiaso, piana, ed inarborata, cōbattere, auāzare, e regularsi secondo l'occasioni senza mostrar la schena al nemico, e sapersi preparare contro la Caualleria, combattere co'l moschetto, ed Archibuggio à fila per fila, maniche per maniche, e senza confusione, ritornare nel suo posto senza interrompere l'ordinanza, e saper anche combattere l'auersario nel far la ritirata, e finalmente è necessario, che sappia formar squadroni d'ogni sorte, e mutar li detti squadroni nell'ocasioni dall'vna all'altra forma secondo l'vrgenze, ed ordini, che perueniranno da suoi maggiori; E saper anco la distanza, che deue essere fra ogni Soldato di petto à schena, e di spalla à

spalla

ſpalla così nell'ordinanza, come nel tempo del combattere, e guarnire d'Archibuggiera, ò di moſchetteria i detti ſquadroni, ordinare, e mettere in battaglia qual ſi ſia numero di gente, ancorche di different' nationi compoſte fuſſero, e gli ſarà di non poco vantaggio ſe ſaprà anche che coſa ſia fortificatione difenſiua, ed offenſiua; ed il modo d'armarla, difenderla, ed attaccarla; che coſa ſia fortezza, e che coſa ſian ripari difenſiui, ed offenſiui; e quantunque le dette coſe paiano difficili per vn ſemplice Soldato; ad ogni modo ſono neceſſariſſime à ſaperſi à chiunque deſidera farſi chiamar perfetto Soldato; le quali accompagnate poi con la virtù, e valore, potrà qualunque Soldato ancorche di baſſa fortuna fuſſe nato auanzarſi ad ogni grado, ed honore di carico.

Del modo come si debbia disporre in battaglia il squadrone quadro di gente. Cap. III.

DI quanta importanza sia questo modo di squadronare ce l'hà fatto conoscere l'occasione; massime in tempo che l'infanteria è stata necessitata tener piede fermo contro la Caualleria nella campagna rasa non ritrouandosi in simili fattioni altro riparo, che la sola virtù, e la sola piccha, dalla quale era necessario, ch'el moschettiere restasse assicurato, si prepararanno dunque questi squadroni quadri d'huomini pigliandone la radice quadra del numero della gente propesta, e la quantità, che peruenirà seruirà per ogni fila necessaria per formare il detto squadrone.

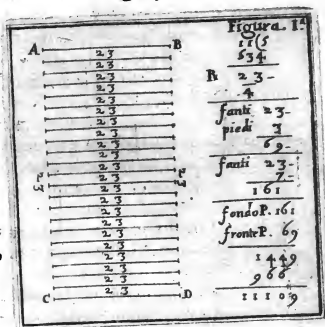
Exempli gratia supponendosi 534. Soldati armati di picche secche, ed è bisogno di quelle formar squadrone quadro di gente, dopò toltane la radice di detto numero 534. quella dirà 23. ed auanzaranno cinque soldati, li quali per esser residuo restano esclusi dal detto numero

qua-

quadrato, e non ponno seruire ad altro nell'occasione, che per assicurar i fianchi dell'insegne, ò per guardia del bagaglio; In maniera ch'ogni fila del detto squadrone si dourà formare per ogni parte di 23. Soldati, come rapresenta la figura, che segue mercata di lett. A B C D.

Figura Prima.

Figura. 1ª

11(5
534
R 23
4
fanti 23
piedi 3
69
fanti 23
7
161
fondo P. 161
fronte P. 69
1449
966
11109

Ed essendo bisogno anco saper la quantità del terreno, che douranno occupare nel formare il squadrone, si mette per regola

gola generale, che da ſpalla à ſpalla d'ogni Soldato rimangano piedi trè, e da petto à ſchena piedi ſette, e moltiplicãdo la fronte del detto ſquadrone AB per li trè piedi l'auuenimento ſarà piedi 69. ed il fondo AC anco per li ſette piedi ne riſulterà piedi 161. le quali quantità formaranno vn quadro ablongo, che per vno verſo conteneră piedi 69. e per l'altro 161. abbracciando in ſe piedi 11109. e tanto dourà occupare la detta gente di terreno quando ſarà collocata in battaglia.

E perche alle volte la gente ſi troua parte armata di picca, caſchi, e croſaletti, e parte ſolo con picca ſecca è biſogno in tal caſo per maggior ſicurezza, e decoro di tutto il corpo, che l'armati di picca ſecca rimanghino nel centro del ſquadrone, e che reſtino couerti da quelli, che ſoño armati di croſaletti, e caſco: Per eſempio che fuſſe ſuppoſto vn numero di 784. huomini, e che 588. ſi ritrouaſſero armati con croſaletti, & il reſtante, che ſono 196. di picche ſecche, e volendo ſaper quante file di croſaletti ſian neceſſarie per coprire le file ſecche ſarà di meſtiere la prima coſa accertare la radice del numero 784. la quale ſarà 28. e tante douran contenere nella fronte quante nel fondo, come rap-

pre-

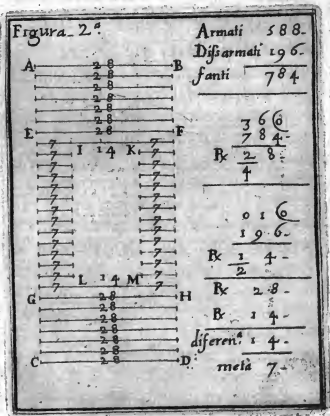
presenta il quadro oblõgo ABCD. e dopò la radice delli picchieri 196. che ascenderà à 14. per fila, e la differenza dell'vn'all'altra radice, cioè il supplemento di 14. à 28. sarà 14. la metà della quale è 7. e tante file di 28. l'vna couriranno la fronte, e coda delle 14. file secche come lett. AE.BF.CG.HD.

Figura Seconda.

Figura_2a.

Armati 588.
Dissarmati 196.
fanti 784

R 28

R 28.
R 14.
differen. 14.
metà 7.

e rimaneränno ancora Soldati armati 196. li quali si distribuiranno la metà d'vna parte del fondo delle picche secche, come lett. EG.e l'altra metà dell'altra parte come lett.FH.cioè 98.diuisi in 14.di fondo,e 7.di fronte d'vna parte, ed altri tanti nell' altre parti,e li 196. disarmati, che l'aspettaran per ogni fila di fronte, e di fondo fanti 14. occuparanno il picciolo quadrato IKLM. e così restaranno impiegati li fanti 784.

Oltre di ciò sarà anche necessario al nuouo Soldato esser pronto nell'essecutioni, ed auualersi del tempo nel squadronare le sue truppe,e particolarmente saper la quantità del sito, che douranno esse occupare senza aspettar di far la funtione nell'occasione,nel qual caso per quelle è stato detto già ci siamo accertati della radice della quantità data di 784.Soldati,li quali douendosi porre ripartitamente in squadrone quadro di gente aspettaranno à ciascheduna fila huomini 28.e la distanza trà l'vno, e l'altro Soldato da schena à petto è necessario sia piedi 7.e da spalla à spalla piedi 3.e nel numero dato di 784.e si dice contener per ogni verso huomini 28. per fila, dunque multiplicando la lunghezza di 28. per piedi 7. l'auuenimento sarà

piedi

piedi 196. e la larghezza per trè darà piedi 84. In maniera che ſarà biſogno per ponere queſta gente in battaglia, ò ſia ſquadrone quadro di gente d'vn ſito capace per vn verſo di piedi 196. e per l'altro di piedi 84. come nell'Immargine, e così dell'altre di maggior, e minor numero; mà paſſiamo più auanti.

28
7
196
28
3
84

Occorrerà alcune volte per non laſciar il bagaglio in preda al nemico aſſicurarlo nel centro delli proprij ſquadroni, la forma de quali queſta ſola è ſtimata la più conueneuole per queſto effetto, atteſo ſi può difendere reciprocamente nell'isteſſo tempo da tutte quattro le parti, mediante l'aggiuto delle ſue maniche di moſchetteria, come à ſuo luogo più ampiamente ſi dirà.

Supponendoſi dunque douer aſſicurare tutto il treno d'vn reggimento, il quale fuſſe compoſto di 1200. fanti, e nel centro del medemo ſquadrone, che ſi farebbe delli proprij picchieri del medemo reggimẽto ſi doueſſe riparare il detto treno, ſi ſaprà in primo luogo, che per l'ordinario ogni terzo deue eſſer ripartito in trè parti, cioè vanguardia, battaglia, e retroguardia; Auertendo, che la vanguardia, e retro-

retroguardia douran esser armate cō moschetti, e la battaglia come corpo più cōsiderabile s'armarà di picche: In maniera che ripartita la quantità data di 1200. Soldati aspettara per ciascheduna terza parte 400. huomini, e la radice di ciascheduna di quelle sarà 20. huomini per fila; Hor è necessario sapere quanto di terreno in quadro potranno occupare i carri, carrette, Caualli, ed ogn'altra sorte di bagaglio, e dopò fattigli stringere assieme il più possibile, si misurerà grosso modo la lunghezza, e larghezza del sito, che douranno occupare, e multiplicata l'vna con l'altra del prodotto si cauarà la radice quadra, e si notarà à parte; hauendo l'occhio il Sargente maggiore del medesimo terzo, ò vero suo Aggiutante di non aspettar nell'occasione d'accertarsi della cognitione del sito necessario pe'l detto treno, perche potrebbe soprauenire pressa tale, che non haurebbe tempo di far la funtione, che perciò è bisogno stia ben instrutto, acciò nell'accidenti si possi preualere del tempo; e conuenendo V. gratia essere tutta la quantità del sito, ch'occuparà detto treno piedi 900. superficiali, la sua radice sarebbe piedi 30. e questi è bisogno supporre, che sian fanti, e di tanti sarebbe formata

mata. la fronte del detto vacuo, ò sia fronte AB. ed il fondo AC. quando fussero effettiui, li quali calculati à piedi trè, distanza, che si deue dar da spalla à spalla, e piedi 7. da petto à schena di ciascheduno Soldato importarebbe di fronte piedi 90. e di fondo 210. come mostra il quadro ABCD. ed aggiungendosi alli detti piedi 900. superficiali, che si suppongono Soldati effettiui, li 400. picchieri, ambi diranno fanti 1300. la radice delli quali sarà 36. e di fanti 36. dourà esser couerta la frõte AB. come lett. EF. FF. e la coda CD. come lett. GH. e li fondi AC. BD. come lett. EG. ed FH. ed auanzaranno Soldati 4. che si douranno impiegare come sopra; Hor per sapere di quante file di fanti 36. l'vna si douranno courire la fronte, ed il fondo conuerrà abbassare la radice 30. dalla radice 36. e rimarranno sei, la metà della quale dirà trè, e tante file si douranno distribuire nel fondo EG. come lett. EI. KG. e nell'altro fondo FH. come lett. FL. ed MH. e rimarranno ancora fanti 180. li quali ripartiti per metà aspettaranno per ciascheduna parte fanti 90. che ridotti in file 30. da fanti trè l'vna come lett. IK. couriranno il fondo AC. e gl'altri 90. couriranno l'altro fondo BD. come lett. LM. e

così

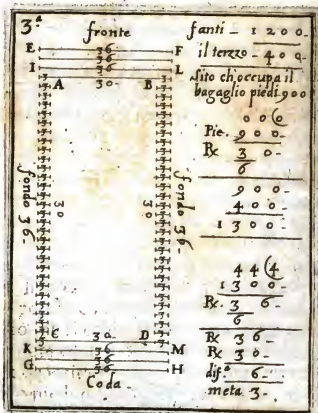
così il quadrato A B C D. nel quale si dice debbia restar vacuo per riponere in sicuro il detto bagaglio verrà assicurato da tutte le quattro parti dalli 396. picchieri, e quando in luogo delli quattro Soldati auanzati ve ne fussero rimasti tāti, che fussero capaci per formare vna fila

Figura Terza.

3.ª fronte 36 36 36 30 A B E F I L fanti 1200 il terzo 400 Sito ch'occupa il bagaglio piedi 900

006 Pie. 900 Rx 30 6 — 900 400 1300 — 44(4 1300 Rx. 36 6 Rx 36 Rx 30 dif.ª 6 meta 3

fondo 36. 30 30 fondo 36.

C 30 D K M G H 36 36 36 Coda

con-

conuerrebbe aumentar vna fila da vna parte del detto squadrone, ò vero destinata auanti le bandiere, come à suo luogo si dirà.

Del modo come si debbia construire il squadrone quadro di terreno. Cap. IV.

I possono le vittorie in più, e più modi ottenere secõdo gl'accidenti, però tutti concorrono, che'l scopo principale, dopò il valore, batti nel saper far elettione dell' auantaggio, e dissauantaggio del sito; e particularmente nella distributione in esso della soldatesca; affinche combattendo contro all'auuersario gl'vni non impediscano gl'altri, e tutti assieme possino fare il loro debito; Auertendo, che niuno nell'occorrenza resti inutile, ed in maniera disposto, che sempre la gente faccia gran fronte al nemico, nel qual modo alcuni vogliono, che'l squadrone quadro di terreno meglio possi far il suo effetto in occasione di giornata dell'antecedente quadro di gente, atteso con meno soldatesca resta guarnito il

 fundo

fundo come parte più sicura, e con numero eguale s'aumenta maggior difesa alla fronte, come parte più principale, e che deue quella più resistere contro la forza, ed ancorche non si possi negare, che questo battaglione quadro di terreno apporti à se qualche vantaggio più del quadro di gente per le raggioni dette; Ad ogni modo combattendo Cauallaria contto Infanteria m'auualerei più tosto dell'altro, atteso può far fronte eguale à tutte le parti all'auuersario quello, che non può far il quadro di terreno; mà perche sempre non s'hà da combattere contro Cauallaria, sarà mestiere saper solcar l'onde secondo i venti per non naufragarsi nel precipitio delle disgratie, e secondo gl'accidenti anche sapersi auualere dell'auātaggio, ch'alcune volte attribuiscono i siti, come habbiamo detto, e repigliando hor la propositione, si dice in primo luogo, che dopò dato vn numero di gente, il quale fusse bisogno squadronare, e ch'el sito, che douranno occupare rimanghi di forma quadra, e perfetta.

Per esempio il numero dato è di 530. Soldati, si multiplicarà il detto numero per piedi trè, distanza, che douranno occupare trà l'vno, e l'altto Soldato da

spalla

ſpalla à ſpalla, ed il prodotto, che ſarà 1590. ſi dourà partire per piedi ſette, quãtità aſſignata da ſchena à petto, e l'auuenimento, che ſarà 227. cauarne la radice, la quale ſarà 15. Soldati, e di tãti douranno eſſer compoſte le file del fundo del ſquadrone, e ripartito tutto il numero dato di 530. per la detta radice, l' auuenimento dirà 35. quãtità ſpettãte à ciaſcheduna fila di frõte nel modo rappreſanta la figura A B C D. ed i numeri nell'Immargine notati, ed auanzaranno ancora

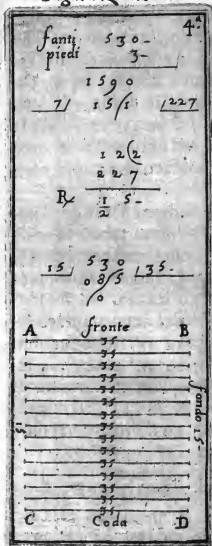



Figura Quarta.

cinque Soldati, li quali s'impiegaranno poi per l'altro seruitio, ò vero per guardia del bagaglio nel modo già detto.

In differente modo anco si potrà ottenere l'intento, ed è che cauando la radice del numero dato, e quella radoppiata, e dopò presone il terzo dell'auuenimento, quello sarà la quantità d'vna delle file del fundo senza far conto delli numeri rotti, e ripartito di nuouo il dato numero per la quantità ritrouata nel fundo, il prodotto sarà il numero de Soldati, che dourà contener la fronte.

Exempli gratia si dice esser il dato numero 530. Soldati, la sua radice sarà 23. la quale radoppiata dirà 46. ed il terzo del detto numero sarà 15. senza far conto del rotto, e tal quantità saranno li Soldati, che si dourãno destinare nel fũdo del squadrone; Hor di nuouo ripartiti li Soldati 530. per 15. il prodotto sarà 35. Soldati, li quali dourã

Figura Quinta.

5ª

n° 530 — R 23 — R 23 · R 23 — 46 — 3 | 15 — 15 | 530 | 35

no

no occupare la fronte, In maniera che farà bisogno per formar il squadrone quadro perfetto di terreno di 15. file di 35. Soldati l'vna, ò vero 35. file di 15. Soldati l'vna, e così sarà risoluta la propositione; e perche si dourà anco sapere la quantità del terreno, che dourà occupare la detta soldatesca quando sarà aggiustata in tal ordinanza, sarà di mestiere in primo luogo moltiplicare li 35. Soldati di fronte per piedi trè, che ascenderãno à piedi 105. e li Soldati 15. di fondo per piedi 7. l'auuenimento pur dirà piedi 105. e di nuouo moltiplicata tutta la fronte per tutto il fondo, cioè 105.

Figura Sesta.

fanti 35
piedi 3
———
105
———
fanti 15
piedi 7
———
105
———
fronte 105
fundo 105
———
525
000
105
———
11025
———
105

A——B

piedi superficiali 11025

105

C——D

105. per 105. ascenderanno alla quantità di 11025. e tanti piedi quadri conteneràil quadro di terreno, che dourà occupare la detta soldatesça, come rappresenta il quadrato ABCD. e nel modo, e forma marcano i numeri contenuti nell'operatione posta nell'Immargine.

Ancora per via della regola del trè si potrà risoluere la propositione, nel qual caso è bisogno ritrouare la proportione, che è trà la fronte, ed il fundo, la quale in tutti i squadroni quadri di terreno è come da 3. à 7. perche fù stabilito, che li Soldati da spalla à spalla non eccedessero piedi 3. e da schena à petto piedi 7. In maniera che per la construttione la proportione è data; hor con la regola del trè dicendo se trè piedi di fronte mi donano Soldati 530. che mi daranno piedi 7. di fundo seguita l'operatione come nell'Immargine, l'auuenimento sarà 1236 $\frac{2}{3}$ senza far conto del rotto, la radice del quale sarà 35. $\frac{11}{70}$. escludendosi similmente della summa il numero spezzato di $\frac{11}{70}$. e così s'haurà accertata la summa di 35. Soldati per ciascheduna fila contenuta nella fronte del squadrone, e seguitando con la medesima regola per ritrouare la quantità delli Soldati, che douranno contenere il

fun-

do se 7. piedi di fundo mi donano 530. Soldati, che mi darãno piedi 3. di fronte, seguita l'operatione, il prodotto sarà 227 $\frac{1}{7}$. del qual rotto manco se ne farà cõto, e la sua radice sarà 15 $\frac{2}{30}$. tralasciãdosi similmẽte il numero rotto di $\frac{2}{30}$. e tanti Soldati dourà contenere ogni fila del fundo, come n'è risultato nell'altri esempij. In maniera che per questa via anche si può risoluere la questione; s'auertirà solo, ch'in tutte queste propositioni si supponerà trattare con persone, che possedino la regola del trè, e la radice quadra, e che sian benissimo instrutti nell'Aridmetica, in difetto della quale difficilmente potranno sciogliere i dubbij.

Figura Settima.

7ª 3 - 5 3 0 - 7.
7
3 7 1 0
3/ 0 1 2/2 1236 $\frac{2}{3}$

1
3 3
1 2 3 6
℞ 3 5 $\frac{11}{70}$
6.

7 - 5 3 0 - 3.
3
1 5 9 0
7/ 1 5/1 227 $\frac{1}{7}$

1 2 2
2 2 7
℞ 1 5 $\frac{2}{30}$
2

Come si debbia formare il detto squadrone à quadro di terreno, il quale fusse composto parte d'huomini armati con petti, schena, parte di semplice piccha secca. Cap. V.

Vpponendosi 400. picche le quali fussero solo armate con petto, schena, e succotto 300. e gl'altri cento di picca secca, e fussero queste bisogno nell'occasione collocarle nel centro del squadrone, acciò restino assicurate maggiormente dalli corsaletti, che per far questo in primo luogo si moltiplicaranno le cento picche secche per trè piedi, l'auuenimento sarà 300. e questo partito per 7. il prodotto sarà 42. e la sua radice sei, quantità di ciascheduna fila contenuta nelli due fundi ABCD. e con questa di nuouo diuise le cento picche secche, il prodotto sarà 16. quantità, che dourà contenere ogni fila della fronte AD. fundo B.C. e douendosi hor queste coprire con l'huomini armati di corsaletti sarà di mestiere in secondo luogo vnire le due quantità assieme, cioè 300. e 100.

ed

ed ambi diranno 400. quali moltiplicati
poi per trè il suo multiplice sarà 1200.e
ripartiti per 7. l'auuenimento sarà 171. la
radice del quale sarà 13. quantità spettan-
te à ciascheduna fila contenuta nelli fon-
di EF. ed HG. e di nuouo ripartiti 400. per
la detta radice 13. il prodotto dirà 30. ed
auanzano 10. quantità della fronte EH. e
coda FG. Auertendo, che non si deue far
conto delli numeri spezzati, tanto nelle
prime, quanto nelle seconde operationi;
E perche in quest'vltima operatione ri-
mangono compresi li scéto di picche sec-
che, è bisogno ritrouare la differenza trà
le due fronti contenute nelle due opera-
tioni, cioè la fronte delle picche secche fù
ritrouata di 16. Soldati, e quella delli cor-
saletti di 30. la differenza frà l'vna, e l'altra
è di 14. e queste sono le file armate di cor-
saletti di 13. Soldati per ciascheduna, qua-
li douranno courire le file delli due fondi
AB. DC. delli Soldati armati di picche sec-
che; cioè file sette per ogni parte, e simil-
mente nella prima operatione s'hebbe di
fondo 6. Soldati, e nella seconda 13. la dif-
ferenza è 7. e così sette file di 30. l'vna co-
priranno la fronte AD. come lett. EH. e
coda BC. come lett. FG. nel modo rappre-
senta la seguente pianta, ed i numeri quì
al piede notati. *Fi-*

Figura Ottaua.

Picche armate 300
Dissarmate — 100
400

100
3
300
7/ 2(6 /42

(6
42
℞ 6

6/ 100 44 /16

400
3

7/ 1200 513 /171

E fronte 30 H
30
30
30
fondo 13 · fondo 13
A 16 D
B 16 C
30
30
F Coda 30 G

01 (2
171
℞ $\frac{1}{2}$ 3

13/ 400 01/0 /30
1

fronte
Armate — — 30
Dissarmate — 16
Diff. — — 14
Meta — — 7

fondo
Armate — — 13
Dissarmate 6
Diff. — — 7

Scala di piedi 70

8ª

Dimo-

DIMOSTRATIONE.

Figura Nona.

AD 16
AB 6
96

30
7
210

AB 6 | 1ª. ope. 96
DC 6 | 2ª. op. 210
12 | 3ª. op. 84
7 | 390
84 | *auanzo* 10
400

fronte 30
fondo 13
90
30
390
10 *auanzo*
400

9ª

E Che sij il vero moltiplicati gl' huomini sei contenuti nel fondo del picciolo quadrato contro li 16. della sua fronte, il prodotto sarà 96. e si poneranno à parte di nouo moltiplicate le quattro file della fronte mercate di lett. EH. di 30. Soldati, e le 3. altre simili della coda FG. e ciascheduna cōposta di 30. Soldati, il suo multiplice sarà 210 e si poneranno sotto gli 96. ed aggiugendosi à queste le due residue del fondo mercate di let. AB. DC. cioè AB cōtenēdo di frōte 7. e 6. di fondo, che vagliono 42. e la DC.

7. di

7.di frõte,e 6.di fondo,che sono fanti 42.e tutti due 84.ed vnite tutte le somme assieme l'auuenimento sarà di 390. al qual numero aggiungendosi li residui di numeri spezzati,che vagliono quanto dieci, che per non esser detta quantità numero quadrato non può far figura ambi vagliono 400.che è la quantità del numero proposto;mà si dice tutt'il quadrato maggiore mercato di lett.EH.FG. contenere nella fronte 30. Soldati, e nel fondo 13. sarà per ciò bisogno, che dopò moltiplicato vn lato con l'altro,ed al prodotto aggiunti,anco li detti residui s'eguagliono similmente alli 400. Soldati proposti come costa nell'Immargine dell'vltima operatione, altrimente l'operatione sarebbe falsa.

Non bastarà al nuouo Soldato il sapersi auualere del metodo per squadronare vn numero di gente data, mà anco quando occorrerà di far funtione di parada, e far che poca gente faccia la parada de molti,e sappia anche la maniera d'accomodarsi in essa, co'l far i squadroni quadri di gente vuoti nel mezzo,acciò la fronte, ed il fondo restino con maggior apparenza, e faccino la funtione come se fussero cõposti di più grosso numero di gẽte V. gra-

tia

tia ſupponiamo, che li 400. picchieri doueſſero fare tanta parada, quanta ſarebbero 729. ed anco l'ordine non differiſca dall'altra operatione, però per meglio intelligenza ſi dice in primo luogo eſſer biſogno vedere la differenza, che è trà 400. e 729. e ſi dice eſſere di Soldati 329. li quali moltiplicati per 3. piedi aumentano il numero di 987. come nell'immargine, il qual numero ripartito di nuouo per piedi 7. ne riſulta 141. e la radice ſarà 11. ſenza far conto dell'auanzo, e queſti ſano li vndici Soldati, che dourà contenere ogni fila delli fundi AD. BC. e ripartiti di nuouo li 329. Soldati per la medema radice 11. l'auuenimento ſarà 29. ed auanza 10. del qual rotto non ſe ne farà conto, e ſaranno 29. Soldati, che dourà contenere ogni fila della fronte AB. quando queſti fuſſero veramente effettiui; mà perche tutto il ſito ABCD. che dourebbero occupare, e la propoſitione ſi fà, che debbia reſtar vacuo, ſarà per ciò biſogno moltiplicare li 29. Soldati, che formarebbero in quella la fronte AB. per 3. piedi, e l'auuenimento ſarà piedi 87. e tanti piedi dourà contenere in larghezza la fronte AB. e l'vndici del fundo per 7. che il prodotto ſarà piedi 77. e tanto ſarà il fondo AD. BC. e di nuo-

nuouo moltiplicata l'vna per l'altra quantità, risultaranno piedi *6699.* superficiali, come nell'Immargine, che dourà contenere tutto il sito vacuo, che occuparebbero li Soldati 329. effettiui.

Hor per accertare le file, tanto della fronte, quanto del fondo necessarie per courire la fronte, ed il fondo del detto sito vacuo, è mestiere vnire assieme le due quantità date, cioè 400. e li 329. ch'ambi diranno Soldati 729. che moltiplicati per trè il prodotto sarà 2187. la qual quantità ripartita per 7. aspettarà Soldati 312. e la radice sarà 17 $\frac{2}{3}\frac{3}{5}$. e tanti dourà contenere ogni fila del fondo EG. FH. e ripartiti di nuouo li Soldati 729. per la detta radice ritrouata, che si dice esser 17. senza far conto del rotto, l'auuenimento sarà 42. e tanti douranno contenere le file della fronte EF. e la coda GH. perche il centro del detto squadrone deue rimanere vacuo come è stato detto di sopra per sapere le file, che douranno rimanere intiere, tanto alla fronte, quanto alla coda, e le spezzate nel fondo, è bisogno vedere la differenza, ch'è trà la fronte maggiore, e minore delli due quadrati, cioè li Soldati 42. e li 29. e ritrouandosi la differenza loro de Soldati 13. tante file intiere di 17. Soldati do-

uran-

Figura Decima.

uran no courire il fondo ad ambi le parti del p icciolo squadrone,ò sia vacuo ABCD come lett. EG. FH. cioè sette file copriranno il fondo AD. e sei l'altro BC. e seguitando la differenza del fondo maggiore si dice esser 17. e quella del minore 11.e là sua differenza sarà 6.quantità delle file, che douranno courire la fronte, e coda del picciolo quadrato, cioè 3. dalla parte AB.come lett.EF.e 3.dall'altra DG come lett. GH. e ciascheduna di Soldati 42.ed auanzano Soldati 5. che s'impiegaranno come sopra.

Del modo di construire il squadrone doblado. Cap. VI.

IL Doblado d'altro non differisce solo che la fronte dourà restar doppia al fondo, e questa sorte di squadronare riesce molto meglio nell'occasione di cōbattere Infanteria cōtro Infanteria delle due antecedenti,stāte la grā fronte, che fà faccia al suo auuersario; la prattica dunq; di formar il detto squadrone, sarà dopò dato vn numero di fanti, e quello ripartito in due, e ritrouata la radice della metà,

e quel-

e quella sarà la quantità de fanti, che douranno contenere le file del fondo del squadrone, e tal quantità radoppiata, il prodotto sarà la fronte, nel qual modo restarà risoluto il dubbio.

Figura Vndecima.

11.a fanti — 800 —
metà — 400 —

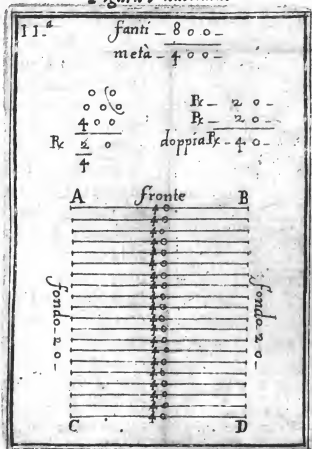
4 00	℞ — 20 —
℞ 20	℞ — 20 —
4	doppia ℞ — 40 —

A fronte B

fondo — 20 —

fondo 20 —

40 ×20

C D

Per eſempio ſi ſuppongono 800. huomini armati di picche, ed è biſogno ordinarli in ſquadrone doblado, la metà de quali ſaranno 400. e la ſua radice 20. e venti fanti douranno contenere tutte le file del fondo del detto ſquadrone, e per la fronte radoppiata la detta radice 20. contenuta nel fondo dirà 40. e di tanti verrà compoſta la ſua fronte, come marca il quadrato ABCD.

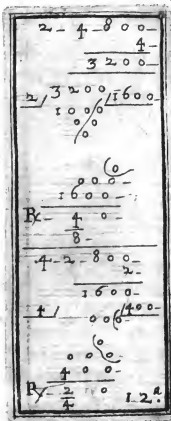



Figura Duodecima.

Ancora per la regola del trè ſi potrà riſoluere la propoſitione, mediante la cognitione, e proportione, ch'hà la fronte co'l fondo, ch'in queſta è doppia; cioè come da due à quattro. V. gratia voglio ſapere delli 800. fanti, quanti aſpettarãno alla fronte del detto ſquadrone con rego-

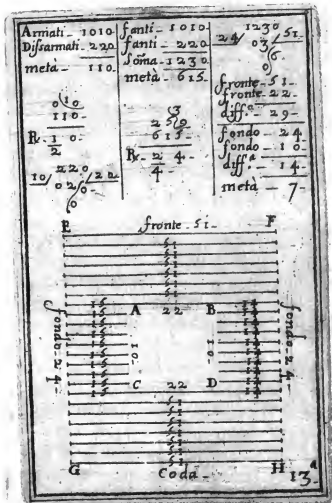
regola del trè, dico se 2. danno 4. che daranno 800. huomini; l'auuenimento sarà 1600. la radice del quale dirà 40. e tanti dourà contenere la fronte, e pe'l fundo seguitando se 4. da 2. che darà 800. il prodotto sarà 400. e 20. sarà la sua radice, e tal quantità sarà la quantità, che dourà hauer il fondo, il tutto nel modo, e forma si vede nell'Immargine.

Del modo come si debbia construire il detto squadrone dobblado, il quale douesse esser composto parte di picchieri armati con corsaletti, e parte di picche secche. Cap. VII.

DAto che fosse il numero di 1230. fanti, delli quali 1010. fussero armati di corsaletti, e casco, e 220. di picche secche, e come men armati fusse necessario rimanessero nel centro del squadrone, che per risoluere questo sarà mestiere in primo luogo diuidere in due parti li 220. armati di picche secche, e la metà loro sarà 110. e la sua radice è 10. ed auanzano 10. In maniera che la radice dieci sarà la quantità del fondo dell'armati di picche

ſecche, come lett. AC. la qual radice entrarà nel numero 220.22.volte,e tanti dourà contenere la fronte, come lett. AB. delli medemi fanti; mà l'armati di corſaletti,ſi dice,che ſiano 1010. alli quali aggiuſtandoli li 220. con picche ſecche ambi diranno 1230. la metà de quali ſarà fanti 615. e la ſua radice dirà 24.ed auanzarà 39.ſenza far conto di quello,e la detta radice 24. ſarà il numero delli fanti, che conteneuano le file del fondo EG. e di nuouo ripartito tutto il numero di 1230. per la detta radice 24. il contenuto ſarà 51. ed auanzano 6. del qual rotto manco ſe ne farà conto,e fanti 51.dourãno contenere le file della fronte EF. dell'huomini armati di corſaletti, ed eſſendo hor meſtiere ſapere quanti di queſti douranno courire le file della fronte, e fondo dell'armati di picche ſecche, e la fronte dell'armati con corſaletti, cioè gl'vni di 22.e gl'altri di 51.la ſua differenza ſarà 29. e così 15. copriranno il lato deſtro del fondo A C. e 14. il lato ſiniſtro del medemo fondo BD. ſimilmente il fondo del primo è 10.ed il ſecondo 24. la differenza è 14. e tante file d'huomini armati dourãno coprire la fronte; e la coda delle picche ſecche,cioè 7.alla fronte EF.e 7.alla

coda

Figura XIII.

coda GH. In maniera che 14. file di Soldati cinquant'vno armati douranno coprire

la fronte, e coda delle dette picche fcc-che, ed altre 29. file simili di 24. Soldati l'vna coutiranno ambe le parti del fondo sudetto, e con tal ordine si potrà risoluere maggiore, e minore numero d'huomini dati per porre l'ordinanza doblada in battaglia; Auertendo, che auanzaranno Soldati 6. quali si disponeranno per guardia delle bandiere, ò vero del bagaglio.

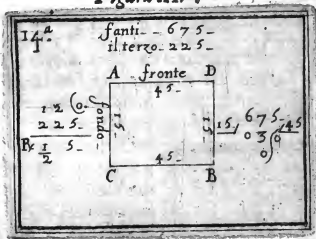
Come si debbia construire il squadrone di gran fronte. Cap. VIII.

On è dubbio veruno, che'l squadrone di gran fronte nell'occasione di combattere Infanteria contro Infanteria, stante la sua gran fronte, vien stimato il più vantaggioso d'ogn'altro, e la sua proportione sarà tripla, come sarebbe da vn à trè, e seguirà la sua construttione: diuidendo il numero dato per trè, e triplicar la radice dell'auuenimento, quella sarà la quantità de Soldati, che douranno contenere le file del fondo, e di nuouo ripartito il numero di fanti supposti, il prodotto sarà la fronte.

Per esempio supposti fanti 675. li quali fusse-

fussero armati di picche, di questi si dice douerne formar il squadrone di gran fronte, sarà per ciò mestiere in primo luogo diuidere li fanti 675. per trè, ed il prodotto sarà 225. e la sua radice 15. e tanti dourà contener ogni fila nel fondo, come lett. AC. BD. In secondo luogo si ripartiranno di nuouo li fanti 675. per la detta radice 15. e l'auuenimento sarà 45. e tanti fanti conuerranno per ogni fila di fronte nel modo marcano le lett. AD. CB.

Figura XIV.

14ª. fanti 675
il terzo 225
A fronte D
45
fondo 15
15
45
C B
12 (0.
225
R 1 5
2
15 675 45
03 (0
0

Ancor in altro modo, e per via di proportione si potrà risoluere il dubbio, ed è che ritrouandosi come s'è detto la construttione del detto squadrone in proportio-

ne, come da vno à trè, e con regola del trè dicendo ſe vno dà trè, che daranno 675. ſeguita l'operatione, l'auuenimēto ſarà di 2025. la radice del quale ſarà di 45. & tanti fanti deue contenere la fronte.

Figura XV.

Mà per accertar il fondo, replicando ſe 3. dà 1. che darà 675. il prodotto ſarà pur 675. che partito pe'l numero 3. aſpettarà 225. e la ſua radice dirà 15. e tanti fanti toccaranno à cadauna fila del fondo nel modo ſi vede notata l'operatione nell'Immargine, tanto di queſta, quanto della prima operatione: auertendo come habbiamo accennato, che s'intende parlare con perſone, che poſſedino l'Aridmetica; in difetto della quale ſi ricorrerà alla noſtra giometria prattica,

Figura XVI.

tica, ò ad altri, ch'insegnano le dette regole, che senza quelle difficilmente alcuno potrà arriuare all'intento.

Come si debbia construire il squadrone à gran frontee, e che sia composto di due sorti di gente armata. Cap. IX.

SVpponendosi 1300. fanti, e che 900. fussero armati di corsaletti, e 400. di picche secche, le quali fusse di mestiere courirle dalli picchieri armati con corsaletti, conciosia che diuidendosi per trè, l'auuenimento dirà 133. ed auãzarà vno, e la sua radice sarà 11. ed auanzarà $\frac{12}{21}$. del qual rotto non se ne farà conto, e fanti 11. douranno contenere le file del fondo delli picchieri armati di picca secca, e di nuouo ripartiti li 400. per la detta radice 11. il contenuto sarà fanti 36 ed auan-

Figura XVII.

Armati — 9 0 0
Dissarmati — 4 0 0
il terzo — 1 3 3 $\frac{1}{3}$

1 3 3 (12)
R — 1 1

11 / 400 / 36

17.a

auanzaranno $\frac{4}{7}$. che non faranno figura come s'è detto dell'altro rotto, e fanti 36. farà la quantità della fronte, che douranno contenere i detti picchieri armati di picca secca.

Hor fatta l'vnione assieme delle due quantità, cioè delli 900. armati con corsaletti, e delli 400. con picca secca, ambi summarãno 1300. li quali anco partiti per 3. il pdotto sarà 433. ed auanza vno, che non fà figura, e la radice di 433. sarà 20. ed auanzaranno $\frac{33}{41}$. che manco faranno figura, e tanto dourãno cõtenere le file del fondo delli picchieri armati con corsaletti, e di nuouo ripar-

Figura XVIII.

Armati — 900.
Dissarmati — 400.
1300.

3 / 1300 / 433 $\frac{1}{3}$
111

0 03
433
R — 20

20 / 1300 / 65
100
0

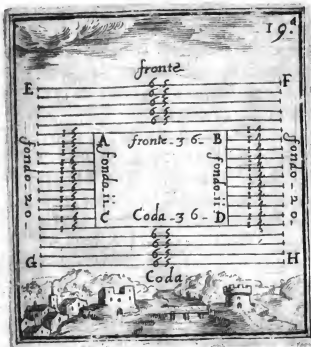
fondo — 20
fondo — 11
Diff.a — 9

fronte — 65
fronte — 36
Diff.a — 29

18.a

ripartiti li 1300. fanti per la radice 20. l'auuenimento sarà 65. quantità di fanti, che dourà contenere ogni fila di fronte delli detti picchieri con corsaletti; mà perche è di mestiere far la distintione quante di queste auanzaranno per courire le quattro facciate del squadrone delle picche secche, si pigliarà la differenza delli due fondi, cioè di quello delle picche secche, che si ritrouò di fanti 11. ed il fondo delli corsaletti, ch'anche si ritrouò di fanti 20. la differenza trà di loro sarà 9. e 9. file douranno courire i lati della fronte, e la coda cioè 5. per la fronte, e 4. per la coda, e gionte anco le due fronti, cioè delle picche secche, e corsaletti l'vna 65. e l'altra di 36. la differenza loro sarà di 29. e così 15. file douranno courire il lato destro del fondo, e le 14. il sinistro del medemo fondo, come mercano i due quadrati ABCD. ed EFGH. cioè AD. il sito, che douranno coprire le picche secche, ed EH. li corsaletti, ch'anco douranno coprire le picche secche.

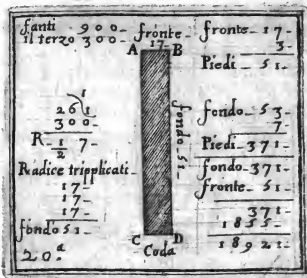
Occorre alle volte, che non sempre il sito permette di poter far il squadrone di gran fronte: astringendo il più souente, ch'in luogo di gran fronte è bisogno construire quello di gran fundo, il quale non diffe-

Figura XIX.

differisce dal primo, solo che le file, che faceuano fondo in questo,faranno fronte, e quelle della fronte douranno seruir di fundo,V.gratia è di mestiere squadronare 900.fanti,li quali dopò diuisi in rerzo ciascheduno d'esse dirà 300. e la radice di 300.sarà 17.ed auanzarà $\frac{11}{34}$.del qual rotto non se ne deue far conto;In modo che fanti 17. conuerranno alla fronte; ed hor triplicata la detta radice 17. l'auuenimẽto dirà fanti 51. e di tanti dourà esser cõ-

posto

posto il fundo detto squadrone nella forma dinota il quadrato ABCD, ed auanzaranno fanti 32. delli quali toltone dopò tanti, che possino formar vna fila nel fundo, ò nella fronte, che dourà esser composta di fanti 17. come AB. del restante, che sono fanti 16. s'armaranno i fianchi delle bandiere, come à suo luogo si dirà, ò vero si destinaranno per sicurezza del bagaglio.

Hor douendosi sapere la quantità del sito, che occuparebbe la fronte, ed il fundo del detto squadrone; quando sarà in

Figura XX.

ordi-

ordinanza s'osseruarà per regola generale si in questa, come d'ogn'altra forma di moltiplicare la fronte per 3. piedi, ed il fundo per sette, che tanto douranno occupare i Soldati ordinati in battaglia, come per auanti è stato detto: conciosia che la fronte in questo sia composta di fanti 17. à piedi 3. l'auuenimento dirà 51. ed il fondo di fanti 53. incluse l'insegne, e la fila aggregata à piedi 7. il prodotto sarà 371. hor moltiplicandosi il fondo con la fronte, il contenuto dirà 18921. piedi superficiali, che tanto douranno occupare di terreno in quadro, mentre le dette genti saranno disposte in battaglia.

Dopò li cinque squadroni principali, cioè quadro di gente, quadro di terreno, doblado, e gran fronte, e gran fundo furono anticamente in vso molti altri di differente forma; e di qualcheduno se ne seruono anco al presente i moderni, come sarebbono triangolari, tondi, mezzelune, in croce, ottangoli, ed altre simili sorti, che per maggior intelligenza del nuouo Soldato, seguirà poscia li primi il metodo come si douranno construire più per curiosità, che per proprio bisogno. E primo si dice.

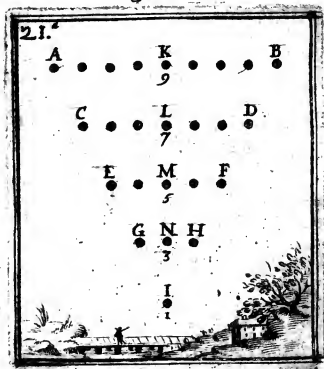
Come si debbia construire il squadrone in forma triangolare. Cap X.

Vpposti alcuni fanti, li quali si douessero metter in ordinanza triangolare, e fusse V. gratia il numero dato 25. e dopò ritrouata la radice, che sarà 5. questa dourà seruir per il fondo, la quale poscia radoppiata dirà 10. leuandone sempre vno per regola generale, ancorche il numero fusse maggiore, ò minore delli fanti 25. e restaranno noue, e tanti dourà contenere la 1. fila della fronte, osseruandosi anche per regola generale, ch'alle file, che seguitaranno sempre, se ne douranno leuar due sin tanto rimarrà vn solo Soldato, che dourà terminar l'Angolo del fondo.

Per esempio la prima fila AB. è noue, abbassandone due restarà 7. e questa sarà la quantità della fila CD. dalla quale leuati due restano cinque per la terza fila EF. e da questa altri due, e rimaneranno trè per la quarta GH. dalla quale abbassatone anco due resta vno Soldato, che

dourà

dourà terminare l'Angolo del fondo del detto squadrone mercato con lett. I.

Figura XXI.

E perche il detto squadrone ancorche sia di forma triangolare, ad ogni modo dourà contenere le medesime distanze da petto à schena, e da spalla à spalla nel modo detto, che sono trè piedi per vn verso, e sette per l'altro, ciò causarà non poche diffi-

difficultà nella sua ordinanza; per il che dourà il nouo Soldato per assicurare maggiormente la construttione dopò ch'haurà termina la 1. fila AB. composta di 9. fanti alla distanza l'vno dall'altro di piedi trè, ritrouar quello, che termina la metà della detta fila, e sia V. gratia lett. K. e da quel farà cadere la fila del fondo, che si dice contenere 5. Soldati come rappresenta lett. KI. alla distanza da petto à schena di piedi 7. l'vno dall'altro, come mercano lett. K, L, M, N, I. Auertendo, che la detta fila del fondo stia ad Angoli eguali cō la fila della fronte il più che sarà possibile; altrimente il triangolo restarà sproportionato, e diffuguale; e poscia dal Soldato, che termina la metà della 2. fila, come lett. L. metterà ad ambi le parti fanti 3. che saranno li 7. Soldati, che deue contenere la 2. fila CD e nella 3. di lett. M. due per parte, che diranno 5. come lett. EF. e nella 4. come lett. N. vno per parte come lett. GH. che saranno fanti trè, e così restarà vno Soldato per l'Angolo I. nel qual modo restarà terminata l'operatione, ed haurà impiegati nel detto squadrone li Soldati 25. proposti; Auertendo d'osseruare l'istesso metodo ad alcun altro numero, che fusse maggiore del proposto.

Come si debbia construire il squadrone in forma circulare Cap. XI.

ANcorche quest'vso di squadronare circolarmente nõ venghi da moderni pratticato: ad ogni modo non sarà disdiceuole, che'l nuouo Soldato sappia risoluere ogni dubbio: massime quando gli fusse ordinata tal forma per bizarria de suoi maggiori, ed alle volte tal ordinanza potrebbe anco giouare, quando qualche numero d'Infanteria fusse astretto in Campagna aperta combattere contro Caualleria; atteso tal modo di squadronar può far fronte ad ogni parte, che la Caualleria fusse per assalire la detta ordinãza, e per il modo d'auualersene conuerrà

Figura XXII.

rà ricorrere allo che ne dice Archimede per accertare la proportione trà la circonferenza, ed il diametro, e fussero dati per esempio 500.picchieri per ridurli alla detta ordinanza circolare, sarà per ciò mestiere in primo luogo moltiplicare li fanti 500.per 14.ed il prodotto, che sarà 7000.partirlo per vndeci,e l'auuenimento dirà 636.ed auanzaranno $\frac{4}{11}$.del qual rotto non se ne farà conto, e della quantità di 636.cauarne la radice,la quale sarà 25. e tanti fanti dourà contenere tutto il diametro.

E perche sarà necessario, che le file del fondo d'ogni squadrone contenghino piedi sette da petto à schena, conuerrà però moltiplicare li fanti 25. contenuti nel diametro per piedi 7. e l'auuenimento sarà piedi 175. quantità, che si dourà assignare à tutt'il diametro AB. e di nuouo moltiplicati li fanti 25.per trè,ed vn settimo, atteso la circonferenza riguarda il diametro,come da 22. à 7. il prodorto sarà 78. e tanti fanti dourà contenere ciascheduna fila, che formarà le fronti nella detta ordināza;mà perche di quella sin quì non se n'hà la debita cognitione; conuerrà perciò partire li fanti 500. per vna delle dette file di fronte, che si dice

douer contenere fanti 78. ed il contenuto dirà 6.ed auanzaranno trentadue fanti, li quali si disponerãno poi per guardia del bagaglio, ò nel meglior modo secondo obligarà l'occasione, e così file 6.di fanti 78. per ciascheduna saranno capaci di occupare circonferenza, la quale hauesse per diametro piedi 175.con le debite distanze, che si richiedeno, tanto nella fronte, quãto nel fondo della detta ordinanza; hor per saper anco quãto sito douurà occupare in circuito la prima fila ADBC. esteriore si moltiplicarãno li piedi 175. contenuti nel diametro

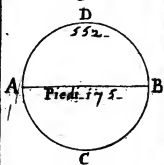



Figura XXIII.

metro per $3\frac{1}{7}$. il prodotto sarà piedi 552. e tanto di circuito abbracciarà la detta prima fila; e così dell'altre à proportione. Auertendo quello s'è detto in fanti 500. s'intenderà anco in maggior, ed in minor numerò di gente.

Figura XXIV.

Mà quando bisognasse lasciar il detto squadrone vacuo nel mezo, come let. AB. per assicurar in quello nell'occasione il bagaglio, Artegliaria, ò altra cosa simile; In tal caso tutto il diametro, che ritrouassimo di piedi 175. conuerrà di quello pigliarne il terzo, che sarà piedi 58. e questi duplicati diranno 116. E perche la proportione trà la circonferenza, ed il diametro è come da 22. à 7. e si suppone anche, che'l diametro del vacuo fusse cõposto

poſto di piedi 116. conuerrà perciò accertare anche la circonferenza attorno il detto diametro; Il che s'haurà moltiplicando 116. per $3\frac{1}{7}$. l'auuenimento ſarà 364. hor trà ſpalla à ſpalla di ciaſchedun Soldato gli ſon neceſſarij piedi 3. e ripartiti di nuouo li 364. per li detti piedi 3. il contenuto ſarà 121. e tanti fanti dourà contenere ogni fila di fronte, con le quali ſi dourà formare la circonferenza attorno;e ripartito anche il numero dato, ch'in queſto eſempio ſi dice di fanti 500. per li fanti 121. il prodotto ſarà quattro, ed auãzarãno 16.fanti, li quali ſeruirãno per il detto bagaglio,ouero per ſicurezza dell'inſegne,e così 4. file di fanti 121. l'vna ſaranno capaci à courire il detto vacuo AB.il quale haurà di diametro piedi 58.

Ed occorrendo che'l ſito non permetteſſe conſtruire il circolar ſquadrone intiero,e biſognaſſe, che la metà di quello in forma di mezzaluna faceſſe l'effetto;In tal caſo li fanti 25. che ſi ritrouorono ad occupare tutto il diametro ſecondo la prima conſtruttione ſi moltiplicaranno per piedi 7.che tanto dourà eſſere l'interuallo da Soldato à Soldato: cioè nelle file del fondo,e l'auuenimento dirà piedi 175. e ſupponiamo, che la metà della detta

quan-

quantità, che sarà piedi 87. senza far cōto dell'auanzo sia il diametro, che dourà occupare il vacuo della d. mezzaluna, come merca let. AB. hor è bisogno p la cognitione del detto diametro ritrouare anche la quātità delli piedi, che dourà occupare il mezzo circolo ACB. Il che s'ottenerà mediāte vna regola del trè, dicendo se'l diametro composto di parti 7. mi dona 22. di circōferenza, che mi darà il diametro AB. composto di parti 87. moltiplicato 87. per 22. il pdotto sarà 1914 che ripartito per 7. il contenuto sarà 273. quantità, che otterebbe la circonferenza

Figura XXV.

25.a fanti 25
7
175
metà 87 $\frac{1}{2}$

90
C
87
D 1 2 3 A B E
Scala di piedi 200

7 22 87
87
154
176
1914
7 52 (3 273
273
metà 136 $\frac{1}{2}$
3 1 1 145
45
45
90
500
90 50 5

quãdo fusse intiera;mà pche si suppone solo qlla della metà,conuerrà diuidere 273. anche per metà,che saranno 136. e questa ripartita di nuouo per piedi trè;quantità, che dourà occupare ogni Soldato da spalla à spalla nelle file di fronte, il prodotto sarà 45. senza far conto del rotto, il qual numero dupplicato dirà 90. e tanti fanti dourà contenere ogni fila di fronte; hor per saper la quantità delle file di fondo, che dourà occupare ad ambi le parti il detto mezzo circolo ACB. per formare le due ale,cioè AD.BE.conuerrà partire il numero dato, che si dice esser 500. per li fanti 90.ed il contenuto sarà 5.ed auanzaranno 50. Soldati, che si douranno poi impiegare, come sopra, e cinque file di fondo, che si douranno distribuire per ogni parte di Soldati 90. ciascheduna nella fronte conuerrà atrorno al detto semicircolo AB.come rappresenta lett.AD. ed i numeri 1.2.3. e perche ciascheduna fila di fondo contiene in se Soldati cinque, ed alla distanza dall'vna all'altra di piedi 7.sarà per ciò mestiere moltiplicare questi per piedi 7. che diranno 35. come lett. AD. ed altri 35. dall'altra parte, come lett. BE. ch'ambi summaranno piedi 70.che facendone poi l'additione con

li pie-

li piedi 87. contenuti nel diametro AB. ambi diranno piedi 157. e tanto dourà cõtenere tutto il diametro DE. Auertendo, che quanto è stato detto per 500. fanti, il simile si dourà intendere p maggior, e minor sõma, e restarà risoluta la propositione.

5
7
35
35
70
87
157

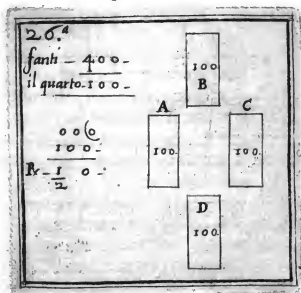
Come si debbia cõstruire il squadrone à modo di Croce. Cap. XII.

Vpponendosi fanti 400. li quali si douessero squadronare in modo di croce, e ciascheduno de lati della croce fusse composto in ordinanza quadra di gente, ò di terreno, che per fare questo sarà di mestiere diuidere la sõma data in 4. corpi, e ciascheduno dirà fanti 100, hor da questi 100 cauãdone la radice, che sarà 10. si cõcluderà, che fanti 10. p ogni verso à cadauno corpo sia la quãtità, che dourãno occupare li di squadroni mercati di let. ABCD. quando douessero essere composti

qua-

quadri di gente; mà quando si douessero comporre quadri di terreno, ò in altra forma, si dourà osseruare il metodo del IV. Capitolo.

Hor dopò construtto vno delli quattro corpi nel luogo destinato, e fusse V. gratia il mercato di lett. A. conuerrà appresso aggiustare l'altro suo simile mercato di lett. C. sù la medesima linea di quello dalla A. alla distanza di quanto occuparà vna delle fronti delli detti squadroni, e di più piedi 20. per ciascheduna parte; la qual quan-

Figura XXVI.

tità dourà seruire come di due strade per entrare nel vacuo, che rimarrà nel mezzo delli detti quattro squadroni;il quale nel- l'occasione potrebbe seruire per riponere il bagaglio, e dopò aggiustando anco per l'altro verso gl'altri due mercati di lett. BD. con la medesima distanza, ed interuallo, che formaranno l altre due braccia della croce, e così restarà risoluta la propositione nel modo, e forma dimostra la seguente pianta; E perche si può variare la construttione delli detti squadroni in tant'altre diuerse forme, come sarebbero quate, pentagone, essagone, ottangole, rombo, triangolari, ottagonali, Isoscelli, à denti di sega, ed altre simili, che per esser cosa più curiosa, che necessaria, e toccata da tanti altri Scrittori si rimette à quelli il ricorso de curiosi; mentre si passarà alla construttione d'alcune tauole, nelle quali saranno registrate per numeri le proportioni con la dichiaratione necessaria per formare con breuità i quattro principali squadroni prima dichiarati, e con facilità per via de manipoli quelli mettere in battaglia, leuargli, e rimettergli secondo occorrerà il bisogno, il tutto a beneficio del nuouo Soldato.

Di

Dichiaratione delle ſeguenti Tauole. Cap. XIII.

Ono tanti, e tanti l'accidenti, che ponno naſcere nell'occorrenze di cō battere, che non baſtarà ſaper formare theoricamente i ſquadroni, ſecondo l'antecedenti regole date; e particolarmente delli quattro principali; cioè quadro di gente, e di terreno, doblado, e gran fronte; mà ſarà anche di meſtiere con ogni preſtezza ſaper formare pratticheuolmente i detti ſquadroni, acciò nel tempo, che conuerrà far la funtione non venghi ritardata l'eſecutione con vantaggio dell'auuerſario, e biſognaſſe à quello poi far fronte diſſordinatamente, come il più delle volte accade per l'ineſpertezza di quello à chi reſta tal carico; al cui effetto, e per più intelligenza del nuouo ſoldato ſi ſono calcolate le ſeguenti quattro tauole, ed in eſſe regiſtrate le quantità de fanti, che douranno contenere tanto nella fronte, quanto nel fondo di ciaſcheduno delli quattro principali ſquadroni, ſecondo l'ordine, e proportio-

ni, ch'attorno d'essi si richiedono; Auertẽdo, che la prima colonna intitulata picche vuole significare, ch'in quella resta registrata ogni quantità di gente, che si potrà proporre sino al numer. di 4000. in circa. Essendo questa la maggior quantità, che s'ammetti frà intendenti nell'ordinanza di buona guerra, e stimata capace, e forte per sostenere ogni, e qualunque sforzo: atteso il maggior numero, oltre, che si renderebbe immanegiabile, potrebbe anche causar nell'occasione non poca confusione ne gl'altri squadroni, quando vna volta dal nemico venisse dissordinata; e così dopò la detta colonna segue la seconda intitolata fronte, nella quale verranno registrati i fanti, che ciascheduna fronte dourà contenere, e la terza intitulata fondo, il fondo delli medemi squadroni; e la quarta colonna rappresentarà i manipoli, che si richiedono per formare il detto squadrone con la quantità de Soldati, che conuerrà per ogni fila delli medemi manipoli nel modo si vede registrato nella quinta colonna, le sesta, e settima colonna rappresentano alcuni manipoli, che non ponno restar eguali alli primi, e conuerrà ordinarli di più, ò di meno Soldati, atteso ch'alcune volte il numero dato non potrà

esser

eſſer diuiſo in parti pari,e file eguali; In maniera che dopò ritrouatato nella prima colonna il numero della gente, che ſi ſuppone ſquadronare, e foſſe quadro di gente,di terreno,doblado,ò ſia gran fronte;e ricorrendo alla tauola ſecondo la ſpecie del ſquadrone, che ſi vuol fare,che per queſto effetto ſi è fatta l'intitulatione à capo di ciaſcheduna colonna; ſi haurà dalla ſeconda la quantità di fanti conueneuoli per la fronte; nella terza quelli del fondo;nella quarta la qualità de manipoli, che conuerrà per formare l'ordinanza,ſecondo il numero,che ſi proponerà; e nella quinta la quantità de Soldati per formar le file contenute nelli detti manipoli; e nella ſeſta, e ſettima i manipoli, e file,che douranno formarſi maggiori,ò minori,ſecondo la qualità del dato numero; e perche forſi il nome de manipoli à quelli,ch'ancor ſono nouizzi nell'armi è incognito, dopò le dette tauole ſi dichiara che coſa ſi debbia intender per manipoli, che coſa ſian maniche, e che coſa ſian file; Auertẽdo che le dette quantità, e proportioni s'intendano le contenute nelle colonnelle, che trauerſano,ed hanno in capo il numero,che ſi propone ſquadronare; e non ritrouandoſi nella ſeſta, e ſettima colonna

alcun

alcun numero vuole inferire, che le proportioni registrate nella quarta, e quinta sono sufficienti senza seruirsi d'altro numero impari.

Per esempio, voglio sapere quanta gente aspettarà per formare la fronte, e fondo d'vn squadrone quadro di gente, e che fusse composto di fanti 289. e ritrouato il numero nella tauola, all'incontro d'esso verranno registrati per la fronte fanti 17. per il fondo 17. e conuerrà anche per poter più presto formare il detto squadrone composto di due manipoli eguali di file cinque per ciasched'vno, ed altro manipolo di file sette, e ch'habbiano fanti 17. di fondo per ciasched'vno, e cosi dell'altri di magior, ò minor numero.

Et occorrendo di squadronare numero di gente, che non si ritrouasse nelle dette tauole, è bisogno in tal caso seruirsi del numero, che più s'approssima ad esso. V. gratia. vengono dati fanti 560. e di questi è necessario formarne vn squadrone quadro di terreno, e ricorrendo alla tauola intitulata quadra di terreno ritroua il detto numero, approssimarsi più al numero 540. registrato nella tauola, e così verrà anche registrato nella colonnella del detto numero che sia bisogno per formar tal

squa-

ſquadrone di 36.fanti nella fronte;e di 15. pe'l fondo,e che ſei manipoli di 15. fanti di fondo,e ſei di fila ſian capaci per conſtrurre ſimil ordinanza,ed il ſimile s'oſſeruarà ne gl'altri, e dopò ſara ſeguita l'operatione rimarranno ancora fanti 20. delli quali ſe ne potrà aumentare vna fila ad vno de fondi, che ſarà di 15. ſoldati, nel qual modo s'aumentarebbe la fronte d'vno, ed auanzano ancora cinque ſoldati, che ſeruiranno per guardia dell'inſegne, ouero del bagaglio.

QVADRO DI GENTE.

Picche.	*frōte.*	*fondo*	*mani*	*fila.*	*mani*	*fila.*
100	10	10	2	5	0	0
121	11	11	1	5	1	6
144	12	12	2	6	0	0
169	13	13	1	6	1	7
196	14	14	2	7	0	0
225	15	15	3	5	0	0
256	16	16	2	8	0	0
289	17	17	2	5	1	7
324	18	18	3	6	0	0
361	19	19	2	6	1	7
400	20	20	4	5	0	0
441	21	21	3	7		
484	22	22	2	7	1	8
529	23	23	2	7	1	9
576	24	24	4	6	0	0
625	25	25	5	5	0	0
676	26	26	4	5	1	6
729	27	27	3	9	0	0
784	28	28	4	7		
841	29	29	3	7	1	8
900	30	30	3	10	0	0
961	31	31	5	5	1	6
1024	32	32	4	8	0	0
1089	33	33	3	11	0	0
1156	34	34	4	7	1	6

E QVA-

QVADRO DI GENTE.

Picche.	*frōte.*	*fondo*	*mani*	*fila*	*mani*	*fila*
1225	35	35	5	7	0	0
1296	36	36	6	5	1	6
1369	37	37	6	5	1	7
1444	38	38	3	10	1	8
1521	39	39	3	10	1	9
1600	40	40	5	8	0	0
1681	41	41	7	5	1	6
1764	42	42	6	7	0	0
1849	43	43	5	7	1	8
1936	44	44	4	11	0	0
2025	45	45	9	5	0	0
2116	46	46	4	9	1	10
2209	47	47	4	10	1	7
2304	48	48	6	8	0	0
2401	49	49	7	7	0	0
2500	50	50	10	5	0	0
2601	51	51	4	10	1	11
2704	52	52	5	9	1	7
2809	53	53	5	9	1	6
2916	54	54	6	9	0	0
3025	55	55	11	5	0	0
3136	56	56	10	5	1	6
3249	57	57	10	5	1	7
3364	58	58	5	10	1	8
3481	59	59	5	10	1	9
3600	60	60	6	10	0	0

QVADRO DI GENTE.

3721	61	61	5	10	1	11
3844	62	62	6	9	1	8
3969	63	63	7	9	0	0
4096	64	64	6	9	1	10

QVADRO DI TERRENO.

Picche.	*frõte.*	*fondi.*	*mani*	*fila.*	*mani*	*fila.*
98	14	7	2	7	0	0
112	16	7	2	8	0	0
144	18	8	3	6	0	0
189	21	9	3	7	0	0
230	23	10	3	5	1	8
286	26	11	4	5	1	6
336	28	12	4	7	0	0
390	30	1[illegible]	3	10	0	0
448	32	14	5	5	1	7
462	33	14	5	5	1	8
540	36	15	6	6	0	0
592	37	16	6	5	1	7
646	38	17	5	6	1	8
697	41	17	5	7	1	6
792	44	18	5	7	1	9
836	44	19	5	7	1	9
893	47.	19	4	10	1	7
940	47	20	8	5	1	7

QVADRO DI TERRENO.						
Picche.	*frõte.*	*fondo*	*mani*	*fila*	*mani*	*fila*
987	47	21	4	10	1	7
1092	52	21	5	9	1	7
1196	52	23	5	9	1	7
1272	53	24	5	9	1	8
1400	56	25	8	7	0	0
1482	57	26	7	7	1	8
1560	60	26	6	10	0	0
1674	62	27	6	9	1	8
1792	64	28	6	9	1	10
1848	66	28	6	10	1	6
1972	68	29	6	10	1	8
2070	69	30	6	10		
2160	72	30	8	9	0	0
2232	72	31	8	9	0	0
2336	73	32	7	9	1	10
2686	79	34	7	10	1	9
2800	80	35	8	10	0	0
2988	81	36	8	9	1	11
3182	86	37	8	10	1	6
3382	89	38	8	10	1	9
3549.	91	39	9	9	1	10
3760	94	40	12	7	1	10
3895	95	41	10	9	1	5
4074	97	42	9	10	1	7
4171	97	43	9	10	1	7
4300	100	43	10	10	0	0

DO-

DOBBLADO.

Picche.	*frõte.*	*fondo*	*mani*	*fila.*	*mani*	*fila.*
98	14	7	2	7	0	0
128	16	8	2	8	0	0
200	20	10	4	5	0	0
242	22	11	3	5	1	7
288	24	12	4	6	0	0
338	26	13	4	5	1	6
392	28	14	4	7	0	0
450	30	15	6	5	0	0
512	32	16	4	8	0	0
578	34	17	4	7	1	6
648	36	18	6	6	0	0
722	38	19	4	7	1	10
800	40	20	4	10	0	0
882	42	21	6	7	0	0
968	44	22	4	11	0	0
1058	46	23	4	9	1	10
1152	48	24	6	8	0	0
1250	50	25	5	10	0	0
1352	52	26	5	9	1	7
5458	54	27	6	9	0	0
1568	56	28	8	7	0	0
1800	60	30	6	10	0	0
1922	62	31	6	9	1	8
2048	64	32	6	9	1	10
2178	66	33	6	11	0	0

DOBBLADO.

Picche.	*frõte.*	*fondo*	*mani*	*fila.*	*mani*	*fila.*
2312	68	34	6	10	1	8
2450	70	35	7	10	0	0
2592	72	36	8	9	0	0
2738	74	37	6	11	1	8
2888	76	38	10	7	1	6
3042	78	39	13	6	0	0
3200	80	40	8	10	0	0
3362	82	41	8	9	1	10
3528	84	42	12	7	0	0
3698	86	43	8	10	1	6
3872	88	44	8	11	0	0
4050	90	45	9	10	0	0

GRAN FRONTE.

Picche.	*frõte.*	*fondo*	*mani*	*fila*	*mani*	*fila.*
75	15	5	3	5	0	0
108	18	6	3	6	0	0
147	21	7	3	7	0	0
192	24	8	3	8	0	0
243	27	9	3	9	0	0
300	30	10	3	10	0	0
363	33	11	3	11	0	0
432	36	12	6	6	0	0
507	39	13	3	10	1	9

GRAN

GRAN FRONTE.

Picche.	frõte.	fondo	mani	fila.	mani	fila.
588	42	14	6	7	0	0
675	45	15	5	9	0	0
768	48	16	6	8	0	0
867	51	17	5	9	1	6
972	54	18	6	9	0	0
1083	57	19	5	10	1	7
1200	60	20	6	10	0	0
1323	63	21	7	9	0	0
1452	66	22	6	11	0	0
1587	69	23	6	10	1	9
1728	72	24	8	9	0	0
2875	75	25	15	5	0	0
2028	78	26	8	9	1	6
2187	81	27	9	9	0	0
2352	84	28	12	7	0	0
2523	87	29	8	10	1	7
2700	90	30	9	10	0	0
2883	93	31	9	9	1	12
3072	96	32	12	8	0	0
3267	99	33	9	11	0	0
3400	100	34	10	10	0	0
3675	105	35	15	7	0	0
3888	108	36	12	9	0	0
4107	111	37	10	10	1	11
4332	114	38	12	9	1	6
4563	117	39	13	9	0	0

Della compositione de Regimenti, ed Officiali ad essi conueneuoli, e che cosa si debbia intendere per maniche, manipoli, e file. Cap. XIV.

Anto differente è la compositione de reggimenti, quanto differenti sono le nationi; perche gl'vni accostumano le loro compagnie di cento cinquãta in ducento huomini, vn Capitano, vn Tenente; ed vn Alfiere, trè Sargenti, quattro caporali, e due tamburri co'l pifaro, Cappellano, chirugico, e foriere; ed altri di 100. in 150. vnCapitano con l'Alfiere solamẽte, due Sargenti, quattro caporali, due tamburri, e pifaro, e nell'ordinanza francese s'accostumauano anche pe'l passato le compagnie di cento Soldati, vn Capitano, vn Tenẽte con l'Alfiere, dui Sargenti, e tamburro, e nel presente l'hanno ridotte in cinquanta Soldati solamente sotto il comando d'vn Capitano, e Tenente cõ l'aggiuto di due Sargenti, e due caporali per ciascheduna cõpagnia con tamburro; la cagione di questo è stato per leuar gl'abusi, che si commet-

metteuano da Capitani nell'occasione delle risegne, nelle quali faceuano comparere il numero della gente, secondo portaua l'obligo suo, e nell'occasione non si ritrouauano, che la metà, ò al più i due terzi, cosa molto pregiuditiale al seruitio; aggiunto anche, che la prattica ci hà dato à conoscere, che difficilmente può vn neruo di 100. huomini esser così ben condotto nell'occasione dall'Officiali, quanto vno di cinquanta, oltre ch'è molto più profitteuole, ed auantaggioso al seruitio vn corpo comandato da molti Officiali: ancorche di men numero sia composto ch'altro di maggior numero, e con minor Officiali. Sapendo ogn'vno che l'honore è quel che stimula gl'vni à far il suo debito, ed il denaro fà far l'effetto ad altri, ch'in simili occorrenze non li mancano pretesti per scanzare il pericolo se non verranno ritenuti in tal procinto da proprij Officiali, che come persone ben nate, e meriteuoli nell'occasioni non mirano ad altro, che al seruitio, ed alla propria riputatione loro; e quantunque la moltitudine d'Officiali venghi à causare maggior dispendio all'Erario del Prencipe, e diminuisca il numero della militia, come potrebbero alcuni addurre, si risponde non

po-

poterſi negare il diſpendio maggiore; mà che queſto non impediſchi il congregare maggior numero di ſoldateſca aſſieme cō augumentar tante compagnie, che baſtino ne corpi, dalla quale s'haurà poi da ſperare maggior frutto, per eſſer quelle nelle fattioni comandate da maggior numero d'Officiali, ancorche di maggior diſpendio ſiano che quelle, che ſarāno eguali di numero, e con minor numero d'Officiali: anzi ſtimarei eſſere più che neceſſaria la rimeſſa dell'Alfieri nelle dette compagnie, acciò i reggimenti rimaneſſero compoſti con maggior numero d'Officiali, eſſendo queſti il neruo principale; ſopra i quali è biſogno (dopò Dio) fondare le ſperanze d'ogni buono ſucceſſo: ſcorgendoſi beniſſimo, che nell'occaſione facendo eſſi il debito loro; il ſimile ådempiranno anco i Soldati; ed alle volte nell'ocorrenza di giornata baſtarà vn'animo generoſo armar di palme l'armi del ſuo Prencipe, quello che non farebbe forſi vn groſſo numero di gente mal condotta.

Che per concluſione della propoſitione, e per quanto la prattica ci hà fatto conoſcere le compagnie non dourebbero eſſer maggiori, nè minori di fanti 60. per ciaſcheduna: e queſte fuſſero comandate

d'vn

d'vn Capitano, Tenente, Alfiere, e due Sargenti, con trè buoni Caporali, ò capi di squadra, ancorche questi non faccino figura, ed il comando loro non si stenda più auanti di quello, che dal Sargente li viene ordinato nelle loro fattioni, e con due tamborrini, il qual numero diuiso dopò in terzo, aspettarà à ciascheduno venti Soldati: due terzi de i quali verranno armati con moschetti leggieri per non esser più in vso le forchette; acciò siano più maneggiabili nell'occasione; e l'altro terzo con picche, ciascheduna in lunghezza di 14. in 15. piedi; e non permettere l'abuso, che corre al presente: ritrouandosi alcune volte la maggior parte de Soldati, che non hanno sei in otto piedi d'hasta sù le loro spalle, anzi riceuendole da loro Officiali di egual misura, le spezzano per renderle più facili, e meno incommode nel portarle senza considerare all'obligo, ed à qual effetto le picche vengono terminate di 15 piedi l'vna: Il qual difetto è più tosto d'attribuire all'Officiali, che lo permetteno, che alli proprij Soldati, che lo commetteno: essendo noto questo esser il ricouero della moschetteria quando viene assalita dalla Cauallaria in campagna rasa; douendo sotto d'esse restar couerti almeno

cin-

cinque Soldati, che per il più saranno forzati restar bersaglio de nemici per difetto, che le dette armi non sono proportionate all'effetto, che doueuano seruire.

Hor di venti di queste compagnie giudicarei douesse esser composto ogni reggimento, ò sian terzi; In maniera che la composítione loro sarebbe di 1200. fanti, cioè 800. moschettieri, e 400. picchieri comandati d'vn Mastro di Campo, Sargente Maggiore, ed Aggiutante, (il qual maggiore dopò il Mastro di Campo douria hauer il comando assoluto sopra tutti gl'altri Officiali; essendo esso la guida d'ogni cosa, e non che'l primo Capitano douesse comandare in absenza del detto Mastro di Campo, come s'vsa in questo Real seruitio Christianissimo, cosa tanto pregiudiciale al seruitio, ch'vno che deue esser il timone del tutto, debbia riceuere l'ordini d'altro forsi inferiore di sapere; ed esperienza, e per fauore à tal carrico riceuuto) di 20. Capitani, altri tanto Tenenti, ed altri tanti Alfieri, 40. Sargenti, e 40. tambortini, e 60. capi di squadra, li quali sono composti, e compresi nel numero delli 1200. fanti, corpo assai sufficiente per attaccare, e difendersi da ogn'altro terzo auuersario, ancorche di mag-

gior

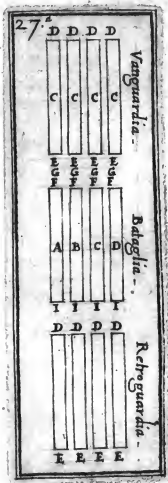
gior numero di soldatesca fusse quello composto, non battendo in altro le loro forze ch'alla virtù, e buona condotta d'Officiali co'l coraggio, ed obedienza de Soldati; E perche le cose ben regolate si ponno dire il buon euento delle desiderate vittorie, massime quando gl'ordini vēgono dati da persone di molta prattica, e sperienza nell'affari di guerra; discorreremo dunq;del modo di preparare la detta gente quando douessero far la loro marcia; acciò serui questo di lume ; e del modo come il nuouo Soldato potrà poi auualersene nell'occasione di preparare tutto l'esercito assieme.

Per aggiustar dunq; la marcia del detto corpo sarà di mestiere in primo luogo, ch'il prudente Soldato riduca , e prepari 400. moschettieri per auanti guardia, e li 400. picchieri di battaglia;e per la retroguardia gl'alrri 400. moschettieri, ed aggiusti la sua marcia , secondo che l sito le permetterà;cioè à trè,quattro, cinque, sei,ouero più secondo i manipoli,che perueniranno dal componimento di tutto il reggimento, che conuerrà disporre in battaglia, e fusse quadro di gente, di terreno,doblado,ò gran fronte; Auertendo che la construttione di tal ordine sempre

doura

dourà hauer principio dal numero delle picche, che sarà composta la battaglia; V.gratia si dice la detta battaglia esser in questo reggimento formata di 400. picchieri, della quale fusse bisogno di construire il battaglione quadro di gente, e ricorrendo all'antecedenti tauole, ed a quella intitulata in capo (quadro di gente) verrà registrato nella prima colonna, che li 400. han per radice 20. fanti, e di tanti dourà esser composta la fronte, ed anche il fondo del squadrone, e composto di quattro manipoli di cinque Soldati per fila, e ciascheduno di 20. Soldati di fondo, come rappresentano le lett. ABCD. e di 8. simili medesimamente verranno composti li 800. moschettieri disposti anche nel modo rappresenta lett. C. cioè quattro auanti le picche, e quattro à dietro quelle con due Capitani alla testa; come lett. D. per ciaschedun manipolo, e due Tenenti alla coda, come lett. E. ed in capo le picche, cioè per ogni manipolo cinque Alfieri, come lett. F. auanti de' quali marciaranno quattro Capitani ripartiti ogn'vno auanti il suo manipolo, come lett. G. ed alla coda delle dette picche vn Tenente per ciaschedun manipolo di quelle, come lett. I. e così restarà terminata l'ordinanza.

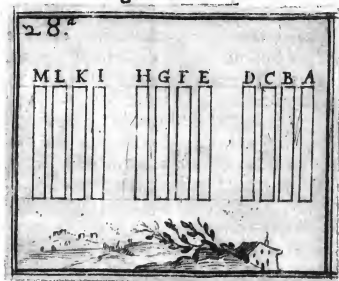
Ciò

Figura XXVII.

Ciò fatto, è di mestiere in secondo luogo far marciare il primo manipolo de moschettieri della mano dritta; in testa del quale, e qualche passo auanti li due Capitani potrà marciare il Mastro di Campo, ò Colonello rirrouandosi in persona, e dopò il primo manipolo marcia il secondo, e dopò questo il terzo, appo questo il quarto con l intervallo da diece passi in circa l'vno dall'altro; e questo si dice auanti guardia; d'indi seguitano co'l medesimo ordine vno per vno li quattro manipoli di picchieri, che comunemente vengono detti battaglia, e dopò questi gl'altri quattro manipoli de moschettieri della retroguardia; Il tutto con bell'-

bell'ordine; e con la medesima distanza assignata alli primi: Auertendo ch'ogni fila di cinque Soldati, che compongono i detti manipoli deue marciare in distanza di piedi 7. da petto à schena di ciascheduno Soldato, e da spalla à spalla piedi trè, come habbiamo prima accennato, e con l'istessa distanza si douranno aggiustare quando tutto il corpo sarà posto in battaglia, fuorche li detti Officiali, che si ritrouaranno ripartiti, cioè i Capitani alla testa del detto squadrone, ed i Tenenti alla coda, e l'Alfieri rimarranno in testa alle picche; eccettuato però nel tempo di combattere, che si poneranno l'insegne nel centro delle medeme picche, come à suo luogo si dirà; Alcuni osseruano mentre si marcia, che la distanza trà l'vno, e l'altro picchiero, cioè trà petto, e schena si possa ammettere di piedi vndeci fino à 13. e questo non è per altro; che per far maggior parada.

Gionta la marcia sopra il luoco preciso, nel qual si dourà formar il squadrone, conuerrà al nuouo Soldato in terzo luogo far piantare i due primi Capitani co'l primo manipolo A. de moschettieri, e dopò far auanzar il secondo B. al pari del primo alla distanza di piedi trè da quello, e segui-

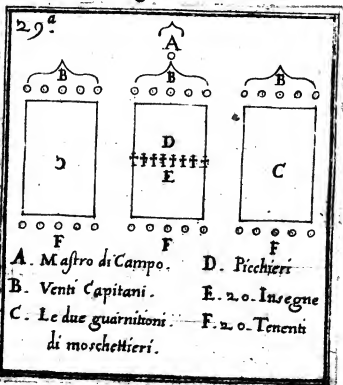
ſeguitaranno con tal ordine il terzo, e quarto, come rappreſentano lett. ABCD. appò li quali i quattro manipoli de picchieri aggiuſtandoli in maniera, che la fronte, e coda, ciaſcheduna nel ſuo eſſere, formino vna linea retta come lett. EFGH che trà l'vno, e l'altro corpo di picchieri, e moſchettieri rimanghi vn ſpatio di ſei in otto paſſi andanti, d'indi ſeguitaranno con la medeſima diſtanza gl'altri quattro manipoli della retroguardia, e formarà con l'iſteſſo ordine, e miſura del primo, l'altra guarnitione de moſchettieri dalla

Figura XXVIII.

parte sinistra delli detti picchieri, come marcano lett. I K L M. e così s'haurà disposto il detto terzo in battaglia, e nell'istessa forma sarà necessario venghi ordinato ogni qualunque altro squadrone, ancorche di differente natura nel modo sono state assignate nell'antecedenti regole, è registrate nelle tauole prima poste; Auertendo, che dopò disposti tutti i trè corpi nell'ordine sudetto, le fronti loro restino terminate in vna sola linea; ed il simile si dourà intendere della loro coda: essendo questa puntualità à carrico de Sargenti in regolar di maniera tutte le file, che ciascheduna ancorche separate siano formi tante linee rette corrispondenti l'vna all'altra, altrimente darebbero pochissimo saggio del loro obligo; e l'ordinanza rimarrebbe mostruosa.

Hora restando terminato il detto corpo in battaglia, e causando l'insegne vna fila di più nella fronte delle picche, converrà perciò leuar dal corpo delle dette l'vltima fila, ed aumentarla nel fondo delli detti picchieri sia alla dritta, ò sia alla sinistra, che poco importa; e così i venti Capitani rimarranno anche loro collocati con egual distanza auanti il detto corpo, ed il Mastro di Campo auanti loro

con

con distanza di qualche passo occupando giustamente il luogo di mezzo della fronte del detto squadrone, ed i Tenenti guarniranno la coda alla distanza de Soldati di otto in dieci piedi nel modo, e forma dimostra la figura al piede di questo; e perche i Sargenti sempre deuono star in continuo moto per tener il più che sarà

Figura XXIX.

possibile le file aggiustate, e che siano ben dritte conuerrà loro ripartirsi vna parte al fianco dritto, e l'altra parte nel fianco sinistro per poter rimediare cō prontezza ogni dissordine causato dall'inespertezza de Soldati; hauendo anche mira, che li Caporali, ò sian capi di squadra occupino le prime file de manipoli de moschettieri: essendo questo il luogo loro proprio, che deuono tenere in tal fattione.

E starà anche auertito il nuouo Soldato di nō causare alcuna cōfusione frà Capitani, douendo anche à questi assignarli i luoghi, secondo la precedenza loro; cioè alla vanguardia per la prima volta i primi Capitani, ed i secondi alla retroguardia, ed alla battaglia l'vltimi; e dopò ogn'vno di loro occuparà il luogo, secondo che conuerrà formar il squadrone con ordine, che quelli che occuporono nel primo giorno la battaglia; ed il terzo giorno occuparà la battaglia la vanguardia; e la vanguardia la battaglia; ed i Tenenti participaranno anco loro della medema prerogatiua nel tempo si vanno mutando i loro Capitani, e dopò rimettendosi i primi alla vanguardia, seguitando l'ordine detto; Ed occorrendo far marciare il detto corpo è di mestiere co-

min-

minciare sempre à distaccare il manipolo, che fù primo posto quando si formò il squadrone, e dopò il secondo, e così di mano in mano; Ancor dourà star auertito il nuouo Soldato; ch'in occorrenza douesse piantar il suo squadrone in faccia del nemico, disponerlo in maniera, che non segua confusione, e se il nemico prima hauesse dato principio nel formar il suo squadrone alla mano dritta; esso la formarà alla sinistra facendo sempre l'opposito di quello fà l'auuersario; ed essendosi hor discorso del modo d'ordinare in battaglia il detto squadrone, e dichiarato che cosa siano manipoli; si trattarà anche appresso che cosa si debbia intendere per maniche, e per file.

Si saprà dunque, che le maniche, e le file altro non sono, che piccioli corpi di moschetteria, che nell'occasione si sogliono distaccare d'altri corpi maggiori per fargli combattere contro l'auuersario. V.g. dopò disposto il reggimento in battaglia, e d è bisogno della destra, ò sinistra parte d'esso spiccare vna manica p farla scaramuzare contro altra del nemico; all'hora si dourà distaccare quella manica dalla parte, che l'occasione richiederà il più; e questa verrà composta di due,

di trè, ò di quattro, cinque, e non più di sei Soldati di fronte; e di fondo quanti ne contengono le file nel fondo del detto squadrone per non esser altre queste che tante file distaccate del medemo corpo, ed in tal modo si dice combattere manica contro manica, ed alle volte si spiccano anche l'istessi manipoli intieri, e quando il primo hà fatto la funtione si ritira, e viene ad occupare il luogo del secondo: douendo nell'istesso tempo ch'el primo hà fatto la sua sparata, e si ritira alla coda d'esso, subentrare à suo luogo il detto secondo, e ciò reiterando tante volte quante la necessità richiederà con vna, ò con più maniche, ouero con vno, ò più manipoli, ed è anche alle volte bisogno di far il simile dall'altra parte del battaglione, e disponere la detta moschetteria tanto nella difesa, quanto nell'offesa per opponersi al nemico ad ogni parte, che procurarà far i suoi tentatiui.

Il combattere per fila è quasi l'istesso delle maniche, eccettuato che quelle si disponeuano con fronte, e fondo; e queste hanno la sola fronte per ritrouarsi altro nel fondo, che'l Soldato, che dà principio alla fila, e queste file altro non sono, che le proprie, che formano la fronte, ouero la

coda di vno delli squadroni della moschet
teria, che si era destinata ad ambi le parti
per la maggior sicurezza delle picche, e
così auanzando la prima fila, e sia dalla
destra, ò sinistra parte, ò forsi anche da
tutte due nell'istesso tempo dopò fatta la
sua sparata si ritira ad occupare il luogo
della seconda, questa nell'istesso tempo
auanzarà, e farà la funtione nel modo fe-
ce la prima, e quella auanzando con buo-
na ordinanza occuparà il suo primo luo-
go, e lasciarà per la secōda il suo, e l'istes-
so faranno tutte l'altre file, affinche ogni
fila faccia il suo douere, e reiterando più,
e meno secondo richiederà l'occasione;
nel qual caso douranno star molto vigi-
lanti i Sargenti attorno tal funtione; ac-
ciò nel distaccarsi, ò nel ritirarsi che farā-
no le maniche, ouero file non causassero
qualche confusione; Auertendo che nel
tempo si spiccaranno le dette maniche,
ouero manipoli è necessario d'vn Officia-
le alla testa loro per condurli, e rimetterli
al posto loro dopò fatta la loro funtione,
e secondo la fronte della gente nemica,
che sarà destinata per attaccare, ed altre
tante se gli ne opporrà contro incontran-
doli con molt'ardire senza strepito, nè gri-
do alcuno, e procurar di far la loro ritira-

ta combattendo, e con bell'ordine; acciò il nemico non ſcorgeſſe viltà in quelli, che ſaranno deſtinati à tal funtione, e regolãdoſi finalmente co'l far auanzare più, ò meno gente ſecondo l'auantaggio, e diſſauantaggio, che ſi conoſcerà hauere ſopra dell'auuerſario, hauẽdo l'occhio l'Officiale, che tal carrico haurà di condurre la gente di non impegnarſi tãto auanti, che poi la ritirata non le fuſſe permeſſa, e fuſſero per tal cauſa tagliati fuora, come anche di non far ſparare i moſchetti ſin'à tanto i colpi non vengono aſſicurati, e non in aria, come al ſpeſſo fanno i Soldati mal auezzati; al qual effetto ſe gli farà fare ſouentemente l'eſercitio; e queſta ſarà cura ſpeciale de ſuoi Officiali, e particolarmente de'Sargenti; e perche attorno tal materia ſi ricerca più ampio diſcorſo, come à ſuo luogo ſi dirà non contenendo altro fine queſto capitolo, che la dichiaratione, e modo, come ſi douriano componere d'Officiali, e Soldati i reggimenti cõ la diſtintione anche che coſa ſiano manipoli, maniche, e file, ſi paſſarà più auanti: diſcorrẽdo hor in quarto luogo della maniera come ſi debbia preparare il detto ſquadrone in euento ch'egli doueſſe combatttere fanteria contro fanteria.

Del

Del modo come si debbia preparare la moschetteria, e picche per combattere fanteria contro fanteria, e come si doueranno assicurare l'insegne. Cap. XV.

Ono tanti l'accidenti, che si ponno incontrare nell'vrgēti della guerra, che'l più delle volte è di mestiere sortir fuori delle regole generali, ed operar più co'l giuditio, e valore nella dispositione delle cose, che d'auualersi delle cōstruttioni ordinarie; atteso à tal ordine può ripugnare l'ordinanza differente, che potria il nemico presentare, ò fusse che'l sito non permettesse tal dispositione, ed anche dall'inespertezza de proprij Soldati; nel qual caso sarà bisogno al nouo Soldato d'vna lunga esperienza per prouedere con maturo giuditio à tutte quelle cose, che egli conoscerà dissauantaggiose, allo che nella sua mente haurà disposto: essendo questa la base principale in conoscer l'auantaggio, che gli può esser dannoso, ò fauoreuole.

Auertendo ch'in simili vrgenti è bisogno

gno distribuire la gente in modo, che faccia gran fronte il più che sarà possibile all'auuersario, e che nell'occasione del combattimento quella possa vnitamente far il suo debito, e l'vni non impediscano l'altri: stimandosi in simili occorrenze più i squadroni di gran fronte, che li quadri di gente, e di terreno; anzi alcuni sono d'opinione, ch'in simili fatti non si debbia quello formare nel fondo più di sei fanti; acciò la fronte rimanga maggiore di cōbattenti, la construttione de quali si fà in questo modo: supponendosi la nostra battaglia di 400. picche, hor diuidendo le 400. picche per li fanti sei di fondo, il cōtenuto dirà *66.* ed auanzaranno quattro Soldati, che s'impiegaranno ne i fianchi dell'insegne, cioè due per parte, e così *66.* picche douran terminare la fronte.

Per esempio supponessimo tutto il corpo del reggimento di 1200. fanti, cioè 400. picche, ed 800. moschettieri, hor li picchieri già restano aggiustati in battaglia; altro non rimane, che di ripartir la moschetteria attorno di esse; In modo che possino far l'effetto loro, e gl'vni non impediscano gl'altri, mentre si dourà combattere: perche la prima cosa sarà mestiere assicurare con guarnitione di mo-

schet-

ſchetteria il fondo delle dette picche, la quale non dourà hauer di fronte più di cinque moſchettieri: poiche cinque ſoli ponno eſſere couerti dalle dette picche, come prima è ſtato detto; In maniera che diceſſimo hauer di fondo le dette picche fanti ſette, e fanti ſette dourà anco contenere la detta guarnitione di moſchetteria, e così lì 800. moſchettieri è biſogno partirli per 5. l'auuenimento dirà 160. il qual numero rappreſenta vna manica; la quale ſaria compoſta di cinque moſchettieri di fronte, e 160. di fondo, che moltiplicati l'vno con l'altro, il prodotto ſarà 800. che ſi dice hauer d'huomini armati cō moſchetti, come l'operatione ſi vede nella pianta, che ſegue, e queſta manica di moſchetteria ſi ripartirà, cioè due maniche c'hauranno di fondo Soldati 7. l'vna, e queſte ſarāno le due guarnitioni, che dourāno aſſicurare il fondo di dette picche, per eſſer quelle anco compoſte di fanti 7. come merca lett. E. e ritrouandoſi compoſte ciaſcheduna nella fronte di fanti cinque, e nel fondo ſette ogn'vna conterrà fanti 35. e le due aſſieme 70. e ſi douranno aggiuſtare ad ambi le parti in maniera, che le file d'eſſo s'accomodino giuſtamēte alle file delli picchieri, diſtaccate però

da

da quelle d'vna picciola ſtradella di otto in dieci piedi. Hora abbaſſato il fondo di queſte due file, che ſono fanti 14. da tutta la manica di 160. il reſiduo rimarrà di fanti 146. ed è biſogno aggiuſtare altre due maniche eguali alli fanti contenuti nella fronte delli detti picchieri, che ſi dice contenere 66. e le due aſſieme vagliono 132. e reſtarà anco di reſiduo vna manica di fanti 14. che ſi dourà poi diſporre come ſi dirà, e le due de fanti 66. l'vna cõuerrà aggiuſtarle in maniera, che venendo il caſo, che la detta moſchetteria fuſſe aſſalita di groſſo neruo di Caualleria, e biſognaſſe ricouerarſi ſotto il riparo delle picche, quelle ſi poſſino ricouerare: che perciò ſarà di meſtiere collocarne vna dalla parte della coda, e l'altra nella fronte delli medeſimi picchieri, e perche impiegandole in numero di 66. per cadauna ſarebbero troppo lunghe, ſarà biſogno diuiderle ogn'vna per mità, e così hauremo quattro maniche di fanti 33. l'vna nel loro fondo, e cinque di fronte; mà perche il fondo d'ogn'vna di queſte ad ogni modo reſtarebbe anche troppo grãde, e ſaria non poco difficultoſa la condotta all'Officiali, che la douriano reggere nel tempo del combattere; conuerrà di

nuouo

Figura XXX.

30.a
Scala di piedi 200.
D 66. C
A 66. B E
400
E
F
G
H
I
L
M
figura prima
figura secunda
6 400 66.
44
5 800 160.
300
160.
5.
800.
160.
14.
146.
132.
14.
66.
66.
132.

nuouo ripartir quelle per metà, che ritrouandoſi compoſte di numero 33. aſpettarãno 17.fanti nel fondo all'vne, e di 16.nell'altre; In maniera che s'hauran terminate otto maniche quattro di fanti 17. mercate di lett. F. e quattro di fanti 16. mercate di lett. G. e la diſpoſitione loro conuerrà farla à canto de fianchi per rinforzo delli quattro Angoli delli detti picchieri; cioè quattro per aſſicurare la fronte, e quattro per aſſicurare la coda diſpoſte nel modo ſi vedono diſegnate in pianta: e trà l'vna, e l'altra delle dette guarnitioni E. ed F. rimanerà vna ſtrada della larghezza di quanto ſi ritrouarà hauere la fronte d'vna di eſſe, come lett. F E. Auertendo di far auanzare la G. più in fuori della F. della metà, ò delli due terzi d'vna d'eſſe, con interuallo ſimilmente dall'vna all'altra per diſtaccarle dall'altra ſtradella da otto in dieci piedi.

E rimanendo ancor di reſiduo altra manica di fanti cinque nella fronte, e 14. nel fondo conuerrà anche queſta diuiderla per metà, e dirà ciaſcheduna parte fanti 7.di fondo; collocandone vna per la difeſa del fianco deſtro, e l'altra del ſiniſtro della moſchetteria nel modo rappreſentano lett. HH. Auertendo di far che ſpor-

ſporgiano più auanti delle quattro G. quanto vna diſtanza eguale alla ſtradella, che rimane frà la F. e la G. e queſto affinche nell'occaſione douendo far auanzare dall'vna; ò dall'altra parte le quattro maniche G. poſſino liberamente ſcorrere ſenza impedimento in trà di loro; e così douranno eſſer diſpoſti li 800. moſchettieri in occaſione doueſſeto combattere fanteria contro fanteria, e ſi combatteſſe per fila, ò per manica, ò tutto il corpo aſſieme: douendoſi in ciò regolare il prudente Soldato ſecondo gl'accidenti, e ſecondo l'auantaggi, e diſſauantaggi, che conoſcerà contro il ſuo auuerſario; non reſtandoui hor altro: che di terminare la diſpoſitione d'Officiali; acciò venendo il caſo, e ſecondo gl'ordini, che gli verranno aſſignati poſſino con ogni valore, e prudenza aggere; ed è ch'in ſimili vrgenti conuerà auanti la fronte de picchieri mercati di lett. AB. diſporre alla diſtanza di qualche paſſo otto Capitani, auanti de quali, ed egual diſtanza il Maſtro di Campo, come rappreſenta lett. I. ed vn Capitano per ciaſcheduna delle due guarnitioni E. ch'in tal modo già reſtaranno impiegati dieci Capitani, ed alla coda DC. del detto ſquadrone con la diſpoſitione, e ſimilitudi.e

dine di questi si distribuiranno altri tanti Tenenti, ed in testa di ciascheduna manica di moschetteria vn'altro Capitano nel modo rappresentano lett. FGH. ed alla coda delle dette maniche altri tanti Tenenti;e così li 20.Capitani,e li 20. Tenenti rimaneranno impiegati; Auertendo, che venendo l'occasione, che tutto il corpo del squadrone de picchieri douesse combattere à piccha à piccha contro l'altro auuersario, sarà di necessità tanto il Mastro di Campo, quanto gl'altri Officiali destinati auanti il detto corpo si ritirino nella prima fila del squadrone per non restar bersaglio de nemici; eccettuato se l'Officiali auuersarij per galanteria non li sfidassero di far qualche colpo di picche trà di loro, che molte volte ciò s'accostuma,e particolarmente trà Mastri di Campo,e Mastri di Campo;ancorche tal sfida non si dourebbe accettare; atteso s'atterrisce assai la parte,che ne riceue il peggio, e particolarmente i Soldati, che vedendo l'Officiali feriti, ò morti rimangono come tante pecore sparse, e li Capitani, che si ritrouano auanti le maniche della moschetteria in simil occasione deuono anco far combattere li loro Soldati, e bersagliare con moschettate da tutte parti il

nemi-

nemico, hor fila per fila, ed hor manica per manica: e quelle auanzare, e ritirare, secondo l'ordini, che da suoi maggiori gli verranno dati, il tutto con bell'ordine, e galanteria, scanzando la confusione, il più si potrà per maggiormente inuigorire i suoi Soldati; In quanto i Sargenti verranno ripartitamente assignati ne i fianchi tanto delle picche, quanto delle maniche della moschetteria, sì per tener quelle aggiustate in buona ordinanza, come per esser più pronti à riceuer l'ordini; ed il Sargente maggiore, e suo aggiutante non hanno luogo terminato: perche conuerrà l'vno d'vna parte, e l'altro dall'altra star sempre in continuo moto, scorrēdo à Cauallo, hor quà, hor là per rimediare all'inconuenienti, che ponno nascere nella sua ordinanza alle volte causata per l'inespertezza de Soldati, ouero per le ferite, ò morte di quelli, ò di qualche Officiale, con rinouare continuamente le prime file quando vengono ritirate per tal accidenti, che così s'esercita in tal'occasioni la fanteria.

Mà quando tutto il detto corpo fusse astretto di combattere contro grosso neruo di Caualleria; all'hora è bisogno mutar ordine, atteso la moschetteria non hauen-

do altro riparo, che la ſpada, e moſchetto, potria riceuere la peggio; che perciò è di meſtiere venghi quella aſſicurata dalle picche, e così nell'inſtãte vedendo il nuouo Soldato l'vrgente pericolo, che ſouraſta alla pouera moſchetteria; incontinente, e con bell'ordine conuertirà le otto maniche di moſchetteria mercate di lett. FG. in due, e ciaſcheduna dirà fanti 66. nel fondo, e cinque di fronte, e con preſtezza, mediante l'aggiuto de Sargenti, farà del fondo fronte, e della fronte fondo; e ne diſponerà vna alla fronte, e l'altra alla coda del corpo di picchieri, con l'interuallo fra detti picchieri, e moſchettieri d'vna ſtradella da otto in dieci piedi. Il tutto come rappreſenta la ſeconda figura della lett. M. e per la lett. L. le dette due maniche, ed oltre che queſti ſeruiranno di guarnigione alle dette picche nell'occaſione di cedere alla Caualla-ria, reſtaranno anco aſſicurate dalle dette picche, non rimouendo però dal luogo ſuo l'alrre due guarnigioni mercate di let. E. che prima furono diſpoſte per ſicurezza de fianchi delli detti picchieri, e così vedendo il nuouo Soldato l'euidente pericolo d'eſſer forzato dalla Cauallaria auuerſaria il detto corpo ſenza ſperanza

d'al-

d'alcun soccorso dalla sua, farà con diligenza vnire, e rinserrare i picchieri del detto squadrone spalla contro spalla; ed abbassando le picche contro il nemico, e con spada in mano appoggiando il calzo delle picche contto terra; In modo che trà il spatio, che rimane da punta à terra non vi possi entrare alcun auuersario à Cauallo, e sotto le dette picche tanto nella fronte, quanto nella coda, e fondo farà ricouerare ogn'vno dal canto suo le quattro guarnigioni mercate di lett. K L. le quali ritrouandosi contenere nel fondo solo Soldati cinque, potranno rimanere assicurate sotto l'asta delle dette picche, come più volte è stato detto; e nel tempo, ch'attorno d'essi starà caracollando la Caualleria nemica, per disordinare in qualche parte i detti picchieri per farli dopò passare sotto il giogo delle sue armi; la moschetteria in tanto nel medesimo tempo non mancarà continuamente bersagliare da tutte parti l'auuersario; Auertendo non sbarrare nel medesimo instante tutte le cinque file, acciò non si cessi mai di far fuoco, mettendo le trè prime file genocchio à terrà, e le due vltime rimaneranno in piedi; acciò in tempo opportuno ogn'vna possi esseguire il suo

 doue-

douere, senza impedimento l'vna dall'altra: stando auertiti l'Officiali di far così eseguire, e particolarmente i Sargenti, che di fila in fila andaranno scorrendo; acciò con l'vltime si rinforsino le prime, che per mancamento de feriti, ò morti rimaneranno interrotte, in maniera che le otto file principali (mentre ogn'vno dal canto suo farà quello, che deue) verranno assicurate, e rimarranno solo nel pericolo le due picciole file mercate nel primo esempio di lett.H. le quali se da vicino la natura non le haurà prouiste di qualche posto, e che l'assicuri da tal pericolo, conuerrà caracollando scaramuzzare senza dissordinarsi, ed in maniera che trà la Caualleria auuersaria, e loro rimanghi intermediante il corpo maggiore delle dette pieche; e così per fauore del detto corpo potranno anche loro scanzare il pericolo: restando il tutto alla prudenza, e dispositione del perfetto Soldato; al quale secondo l'occasioni conuerrà di mostrare il suo valore, e secōdo l'occorrēze accomodarsi.

Non bastarà al nuouo Soldato saper cōponere, e metter in battaglia vn reggimēto, e secondo l'occasioni far combattere la gente; mà ch'intenda anco il modo di ridurre, e vna nell'altra forma i quattro

prin-

principali battaglioni; atteſo che molte volte ſe gli ponno rappreſentar accidenti tali, che biſognarà nell'inſtante vn ſquadrone di gran fronte, ò fuſſe quadro di terreno, ò di gente ridurlo in doblado, ò in vna dell'altre trè forme, biſognando ſtar molto auertito, che la ſua ordinanza corriſponda ſempre con la maggior frõte poſſibile più di quella dell'auuerſario. V.g. ſe quel'a fuſſe ſtata compoſta quadra di terreno, queſtà ſi componerà doblada; ed eſſendo quella doblada, queſta ſi conſtituirà à gran fronte: intendendoſi però ſempre douendoſi affrontar fanteria contro fanteria; mà quando ſi ſoſpettaſſe d'eſſer inueſtito dalla Cauallaria; In tal caſo non biſogna partirſi del quadro di gente, ò di terreno; perche hanno i fondi più capaci per riceuere con ſicurezza la moſchetteria, quello che non ponno far gl'altri due dobladi, ò gran fronte, che per abbreuiar parole ſi dice per prima baſe.

Del modo come si debbia cambiare il quadro di gente in quadro di terreno, doblado, e gran fronte. Cap. XVI.

SOno tanti, ed in tanta abbondanza i frutti, che dalla mathematicha si possono raccogliere, che gli è impossibile di ritrouar altra via più breue di quella, che dalla detta scienza si può cauare, e particolarmente della cognitione delle proportioni, e che sij il vero difficilmente potressimo risoluere questa propositione, se non hauessimo il lume, che si caua dalla seconda definitione del secōdo libro delli elemēti di Euclide, nel quale dichiara la breuità del gnomone attorno del quadrato; e come discorrono i Geometri può egli mutar la quantità, e farsi il quadrato maggiore, ò minore; mà non può cambiare la qualità, perche sempre restarà di figura quadrata, e quantunque paia molto difficile à chi non possederà tal scienza; ad ogni modo senza l'aggiuto di questa non si potrà risoluere alcun dubbio, che per breuità se ne tralasciarà la dichiaratione: rimetten-

do

do il curioso alla medesima seconda definitione, e per più facilità di quanto s'hà da trattare, conuerrà solo al nuouo Soldato ritener à memoria le proportioni, che riguardano attorno delli quattro principali squadroni, cioè quadro di gente, di terreno, doblado, e gran fronte, e sono li seguenti.

Il quadro di gente è come da vno à vno.

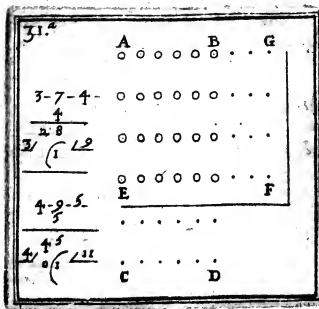
Il quadro di terreno è come da trè à sette.

Il dobblado è come da vno à due.

Il gran fronte è come da vno à trè.

Hor supponiamo vn squadrone quadro di gente, e fusse per esempio di fanti 36. come rappresentano l. tt. ABCD. il quale è bisogno conuertire in altro quadro di terreno; In primo luogo si saprà secondo l'antecedenti regole, che la radice di fanti 36. è sei; e di sei fanti dourà esser composta ogni fila, tanto nella fronte, quanto nel fondo del detto squadrone, come AB. ouero AC. e douendosi questo trasformar in quadro di terreno, sarà bisogno in secondo luogo vedere la proportione, che

tiene la fronte con il fondo del quadro di terreno, che come è stato detto è da trè à

Figura XXXI.

sette, cioè trè nel fondo, e sette di fronte; e così con regole del trè dicendo se 3. di fondo danno sette di fronte, che mi daranno quattro di fondo, che tanto si suppone debbia essere il quadro di terreno, seguita l'operatione, che sarà moltiplicando il numero 7. per 4. il contenuto dirà 28. è ripartito per trè l'auuenimento sarà 9. senza far conto dell'auanzo, e 9. fanti

do-

douranno contenere la fronte del detto quadro di terreno, e moltiplicando dopò il fondo per la fronte, cioè 4. per 9. il prodotto dirà 36. la qual quātità eguagliandosi alla quantità contenuta nel quadro di gente si deue arguire esser bisogno di tagliar il fondo di quello; In maniera che venghi solo composto di fanti 4. come lett. AE. ed augumentar la fronte A B. che si dice composta di sei fanti fino al numero di 9. la gionta del quale si farà di trè Soldati, come lett. BG. e così aggiungendosene trè alli rimanenti, di trè file verrà composto il quadrato A G E F. che sarà il quadro di terreno ricercato, e composto della medema quantità contenuta nel quadro di gente; Auertendo, che se la giōta di vno, che si fece nel fondo secondo le proportioni ritrouate, e trè nella fronte, dopò fatta la moltiplicatione della fronte col fondo non arriuasse al numero dato di gente; in tal caso conuerrà aggiongere vno alli quattro del fondo, e direbbero cinque, e reiterando la regola del trè cioè se quattro danno noue, che daranno cinque, e moltiplicato il numero 9. per 5. ed il prodotto ripartito per quattro, l'auenimento direbbe 11. senza far conto dell'auanzo; e così si richiederebbe augu-
men-

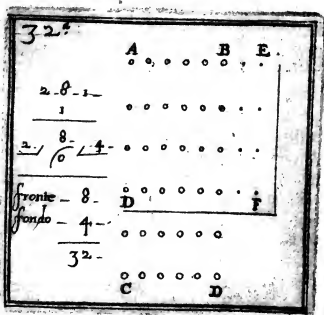
mentare alla fronte A B. in luogo di trè cinque, e nel fondo AE. in luogo di quattro fussero anche cinque, e reiterar tante volte questo, sin tanto la quantità dell'vno s'eguagli alla quantità dell'altro; mà perche in questo il fondo di quattro, e la fronte di 9. s'eguagliorno al numero proposto di gente, si dirà esser risoluta la propositione: osseruandosi il simile in maggiori, e minori quantità date.

Mà passiamo più auanti, e proponendosi ch'in luogo di conuertire il detto quadro di gente in quadro di terreno fusse di mestiere riformarlo in vn doblado, e ricorrendo alla proportione del doblado, che si dice come da vno à due, cioè la fronte doppia al fondo. In primo luogo sarà bisogno ritrouar vn numero talmente proportionato nella fronte, e fondo, che moltiplicati l'vno per l'altro, l'auuenimento resti eguale al numero proposto; e che la detta fronte resti doppia al fondo, che per far questo conuerrà aggiongere alla fronte AB. vna quantità incerta, e fussero V.g. due fanti, che giõti alli sei contenuti nella frõte AB. ambi diranno otto, e così con regola del trè dicendo se due di fronte danno otto, che darà vno di fondo, e moltiplicato 8. con vno pur dirà

otto,

otto, il qual ripartito per due, l'auuenimento farà quattro, e tanti dourà contener il fondo; ma moltiplicando il detto fondo, che si dice quattro con la fronte composta di otto fanti, il prodotto sarà 32. e perche questa quantità è la più prossima alli fanti 36. è di mestiere à quella restarsi, ed auanzaranno ancora Soldati quattro, li quali s'aggiustaranno poi per guardia dell'insegne, però è vero ch'in luogo del numero 8. chi pigliasse il 9. non rimarrebbe cosa alcuna, perche quattro

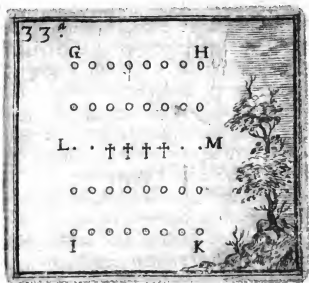
Figura XXXII.

via

via 9. fanno 36. e così detta quantità restarebbe eguale alla quantità data, mà con alterata proportione, e si saria deuiato dalla propositione;la quale si dice debbia esser doppia,ed il numero 4.nel 9.non lo può diuidere senza residuo, come fà nell'otto,ch'entra due volte senza residuo alcuno: conciosia che tagliati fuori dal fondo AC. due fanti restaranno 4. come lett. AD. ed augumentando la fronte AB. di due,come lett.BE. ambi diranno otto, ed il simile facendo nell'alrre rimanenti trè file s'haurà constituito il squadrone ADEF. che la fronte sarà doppia al fondo, che è quanto si doueua fare, osseruando l'istesso ordine in numero maggiore,ò minore; e quantunque sia stato discorso per auanti del modo come si douranno assicurare l'insegne nel centro de squadroni con la guardia loro ne fianchi; ad ogni modo verrà repilogato per maggior intlligenza del nuouo Soldato, seruendo questo esempio per regola generale in ogn'altra sorte di squadrone senza far altra mentione; V.g. habbiamo ritrouato, che nel doblado sudetto v'entrauano di fronte fanti 8. e 4. nel fondo con auanzo di quattro Soldati; i quali con l'insegna poi douranno augumentare vna fila di

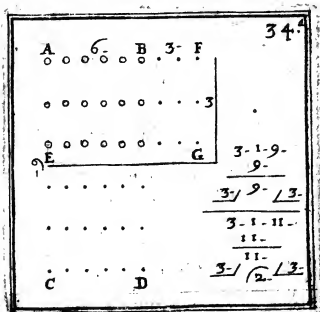
più

più nel fondo del detto squadrone, come dimostra l'esempio GHIK. e per la fila mercata di lett. LM. e di due puntini per parte; che vogliono inferire i quattro Soldati, e le † l'insegne, e quando l'auanzi fussero di maggior quantità di fanti, sempre si douranno aggiustare la metà d'vna parte, e l'altra metà dall'altra parte delle dette insegne, come lett. LM. osseruandosi l'istesso ad ogn'altro squadrone; Auertendo, che quando non vi sarà residuo alcuno de Soldati, sarà di mestiere leuar vna fila, e fusse della fronte, ouero del fondo, secõ-

Figura XXXIII.

do

do verrà più commodo,che poco importarebbe fusse dell'vna,ò dell'altra parte, e di tal fila cōuerrà poi aggiustare le guarnigioni de fianchi sudetti attorno le sudette insegne;acciò maggiormēte rimanghino assicurate da ogni accidente, mentre staranno combattendo.

E quando in luogo della battaglia quadra di gente,come lett.ABCD. la volessimo anche riformare in gran fronte; osseruandosi il medesimo ordine di sopra accennato, che sarà ricorrere similmente alla regola di proportione, s'otterrà l'intento,ed è,che si come il squadrone à grā fronte hà la fronte con il fondo in proportione come da vno à trè, così è bisogno ritrouar vn numero, che misuri la detta fronte trè volte, ed vna di quelle serui di termine pe'l fondo. V.gratia il quadro di gente, cioè la fronte A B. è stato composto di fanti sei,ed altri tanti il fondo AC.che moltiplicato l'vno con l'altro, tutto il corpo dirà fanti 36. hor douendosi ridurre à gran fronte è bisogno aggiongere tanta gente alla detta fronte AB. ed abbassarne tanti nel fondo AC. che dopò moltiplicati anche l'vno con l'altro, il prodotto s'eguaglia ò alli fanti 36.ouero à quella s'auuicina il più,e sup-

Figura XXXIV.

ſuppoſto ch'alla parte AB.s'augumentaſſero fanti trè come lett.BF.ambi diranno fanti 9. e dopò ricorrendo alla regola del trè dicendo, ſe fanti trè nella fronte danno vno di fondo , che daranno noue di fronte , e così moltiplicato il 9. contro vno pur dirà noue , il quale ripartito per trè, l'auuenimento ſarà trè ; In maniera che li fanti noue di fronte ne richiedono trè di fondo , ſecondo , che richiede la proportione del detto ſquadrone à gran fron-

fronte, e moltiplicati dopò il fondo con

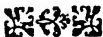
3	1	9
	9	
	9	
3:		:3
	0	

la fronte, cioè trè via noue, il prodotto sarà di 27. mà per arriuare alla detta quantità di 36. mancano noue, che per ciò sarà mestiere di vedere se aggiungendosene due altri Soldari alla detta fronte, e dicessero 11. che cosa verrà pe'l fondo, e reiterando la detta regola del trè, e se trè di fronte dà vno di fondo, che daranno 11. e molti-

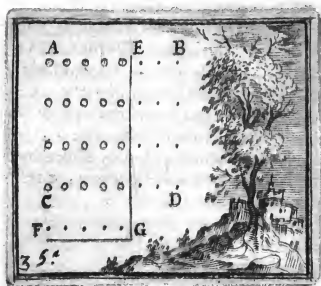
3	1	11
	11	
	11	
3:		:3
	2	

plicato il numero 11. per vno, pur dirà 11. e partito per trè il cōtenuto dirà trè, e così 11. di fronte, e trè di fondo dopò moltiplicati l'vno per l'altro, l'auuenimento direbbe 33. quantità più vicina à 36. che li 27. prima ritrouati con alteratione però della proportione; atteso il fondo non misurarebbe più trè volte la fronte secondo la propositione: perche rimanerebbono due fanti di più; e quando s'augumentasse la fronte ancor di vno, e dicesse 12. ed il fondo si componesse di quattro quātità, che misurarebbe la detta fronte trè volte; non è dubbio, che questi sarebbono

la

la quantità ricercata: quando che moltiplicati l'vno con l'altro, il prodotto ch'è 48. non fusse maggiore delli fanti 36. proposti; In maniera che per non vscire della proportione assignata, conuerrà tenersi alla prima operatione, che si dice trè di fondo, e noue di fronte; Il quadrato de quali dirà 27. che per ascendere al numero di 36. ve ne restano 9. delli quali otto seruiranno per assicurare i fianchi dell'insegne nel modo è stato detto; Hor tralasciandone trè fuori nel fondo AC. del quadro di gente come lett. EC. e lasciandone fermi altri trè, come lett. AE. ed augumentandone altri trè alla fronre AB. come lett. BF. e trè altri alle due rimanenti file, verrà con tal ordine constituito il squadrone di gran fronte, come mercano lett. AFEG. nel qual centro s'aggiustaranno poi l'insegne con la guarnigione de loro fianchi di quattro Soldati per parte, ed auanzarà ancor vn Soldato, che si mandarà per guardia del bagaglio, douendo occupare il luogo d'esso l'insegna, e restarà risoluta la propositione.

Della transformatione del dobblado in gran fronte, in quadro di geente, e di terreno. *Cap. XVII.*

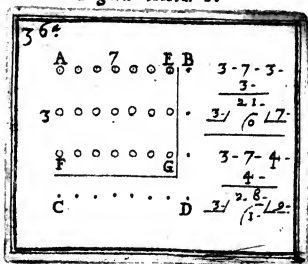
Veſta eſecutione non differiſce dalle proportioni accennate; ſuppoſti dunque fanti 32. li quali formaſſero il ſquadrone doblado, come mercano lett. ABCD. il quale fuſſe meſtiere conuertirlo in quadro di gente,

Figura XXXV.

con-

conciosia la proportione di questo si dice come da vno ad vno, cioè tãti nella fronte, quanti nel fondo; e ritrouata la radice di 32. fanti, che sarà cinque, e cinque converrà hauer la fronte, ed altri tanti il fondo, ed auanzaranno fanti sette; quali s'impiegaranno come sopra, hor della fronte AB. tagliandone trè come lett. EB. ed augumentando il fondo AC. d'vna fila di cinque come lett. FG. restarà risoluta la propositione.

Inoltre deuendosi riformare il detto doblado in quadro di terreno, è bisogno ricorrere alla proportione contenuta in questo, che si dice come da trè à sette, e supponendo V.g. nel fondo fanti trè, e cõ regola di proportione dicendo, se 3. danno sette, che daranno 3. e moltiplicando il numero 7. per trè, il contenuto sarà fanti 21. liquali partiti per trè il prodotto sarà 7. In maniera che trè di fondo, e sette di fronte formaranno il quadro di terreno, nel quale si contenerebbero fanti 21. e ne rimanerebbero esclusi 11. dalli 32. contenuti nel doblado, che per ciò è bisogno vedere, che augumentandone vno al detto fondo, che direbbe 4. quanti ne spettarebbero alla fronte, e reiterando se trè danno 7. che daranno 4. e moltiplicato

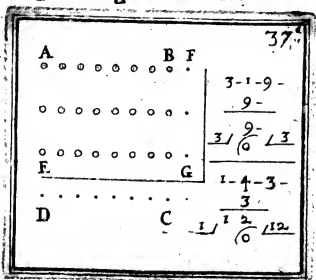
il sette pe'l numero 4. il prodotto sarà 28. che ripartito per 3. il contenuto sarà 9.e così 4. di fondo, e 9. di fronte formarebbono altro squadrone quadro di terreno; mà moltiplicato poi il fondo per la fronte, il prodotto sarebbe di fanti 36. numero maggiore delli 32. Soldati proposti; Il che non può essere, dunque è bisogno restarsi alla prima operatione di fanti trè nel fondo, e sette nella fronte, e così escludendone vna dal fondo AC. composto di fanti quattro rimaneranno solo trè come lett. AF. ed altro della fronte AB. di fanti 8. come lett. EB. restarà formato il quadro

Figura XXXVI.

di

di terreno AEFG. che due file CD. BD. tagliate fuori vagliono quanto li 11. Soldati di più, che non ponno far figura nel quadro di terreno, e d'vna parte s'impiegarà come sopra; e l'altra pe'l bagaglio, e restarà vltimata la propositione.

Mà douendosi anche trasformare il detto doblado in gran fronte; il quale hà la proportione come da vno à trè, e dicendo con regola del trè, se 3. mi danno vno, che mi daranno V.g. 9. numero supposto; Il quale moltiplicato per vno il cõtenuto dirà pur 9. e dopò partito per trè, il prodotto sarà 3. e così fanti 9. di fronte, e 3. di fondo, che vagliono 27. formaranno il gran fronte, che per vedere dopò se questa quãtità sarà la ricercata secõdo il num. dato di fanti 32. è bisogno aggiungerne vno al fondo, che diranno 4. e reiterando se vno dà 4. che daranno 3. e moltiplicato quattro pe'l numero trè dirà 12. il qual diuiso per vno, il prodotto pur dirà 12. e così fanti 4. di fondo, e 12. di fronte formarebbero altro di gran fronte; mà perche moltiplicando il fondo di 4. per la fronte composta di 12. l'auuenimento direbbe 48 quantità maggiore dell'accennata di fanti 32. conuerrà per ciò concludere, che la prima operatione

di trè di fondo, e 9. di fronte sia la legitima, e così abbassando dal fondo del doblado AD. vno come lett. ED. ed augumentandone altro alla fronte AB. come

Figura XXXVII.

lett. BF. lasciando fermi li trè fanti nel fondo AD. come lett. AE. s'haurà per tal via composto il gran fronte, come mercano lett. AFEG. cioè la fronte AF. di fanti 9. ed il fondo AE. di fanti trè, che dopò moltiplicato l'vno per l'altro diranno fanti 27. e rimaneranno fanti cinque, che nō ponno far figura nel detto squadrone di gran fronte; li quali s'impiegaranno poi come

ſopra, e con tal modo ſi trasformaranno l'vno nell'altro ſquadrone, ancorche di differente ſpecie ſiano infrà di loro; Auertendo d'oſſeruare l'iſteſſo ordine in numeri maggiori, ò minori delli propoſti; eſſendocene di queſti ſolamente ſeruiti per maggior facilità del diſcorſo per non conforderci nelle quantità maggiori, e nelle conſtruttioni ſi potrà per tal via ſicuramente riſoluere qualunque altra propoſitione, e fuſſe di maggior, ò di minor numero, baſtando al parer mio queſti pochi eſempij per dar lume al nuouo Soldato, mentre ſi paſſarà à trattare del modo come auualerci delli detti ſquadroni nell'occaſione ci ritrouaſſimo cõdannati da terreno.

Del modo come ſi douranno conſtruire i ſquadroni, le proportioni de quali dipendeſſero dalla quantità, e qualità del ſito, nel quale douranno eſſer collocati detti ſquadroni. Cap. XVIII.

GL'accidenti, che s'incontrano nella guerra ſono in tanta copia, che ſe'l nuouo Soldato non ſarà più ch'accorto in tal occorrenze, e non ſi trouarà armato di più partiti potrebbe inciampare indifferentemente in lo che haueua concepito di fare nella ſua mente: potendo ciò procedere ò dalla poca ſperienza, ò dalla diuerſità de ſiti, che molte volte non permettono la total diſpoſitione nel modo è ſtato detto, che conuenendo poi far la diſtributione d'vno delli quattro principali ſquadroni, e ritrouandoſi il ſito incapace di riceuere tal figura, forſi cauſata dall'anguſtezza, c'haurà il detto ſito, ed anche potendo alle volte eſſer impedito da fiumi, boſchi, valli, riue, precipitij, e di qualche inegualità di terreni, e coſe ſimili, che per rimediare à tali diſſordini conuerrà cambiar le conſtruttioni ordinarie,

narie, ed aggiustar la forma al sito, e non il sito alla forma, ed in simil occorrenze è necessaria più la prudenza, che le regole communi essendo questa vna delle parti essentiali, che dourà prima considerare il prudente Soldato; supponendosi dunque douersi squadronare vn neruo di gente, che fusse composto di 1200. fanti, e che'l luogo, nel quale si hà da piantare il detto squadrone, non hauesse di larghezza più di 200. piedi; perche la prima cosa si deue considerare, che ciaschedun Soldato, mentre stà collocato in squadrone nō dourà hauer meno di piedi 3. da spalla à spalla, e così diuidendo 200. piedi per 3. il contenuto sarà 66. e di tanti dourà esser costrutta la fronte del squadrone; e dopò diuiso tutto il numero dato, che si dice esser di fanti 1200. per la detta fronte, che sono fanti 66. il pro-

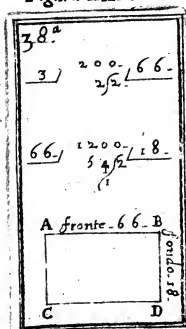
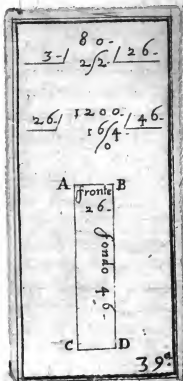



Figura XXXVIII.

prodotto dirà 18. ed auanzaranno fanti 12.e di fanti 18.cõuerrà che sia formato il fondo,come rappresẽta il quadro ABCD cioè la fronte AB di fanti 66. ed il fondo AC di fanti 18.

Mà ritrouandosi il sito circondato di qualche impedimento,e la larghezza non fusse più di piedi 80. in circa, là doue s'hà poi da formare in squadrone il numero dato di 1200. fanti, all'hora conuerrà il fondo sia maggiore più che nõ è la frõte; che perciò fare dopò saranno partiti li piedi 80.per trè,il contenuto dirà 26. e di fanti dourà esser formata la fronte, e della detta quantità ripartitone anche il numero 1200. il prodotto sarà 46 e di fanti 46. verrà costrutto il fondo, come rappresenta il quadro oblongo ABCD. cioè la fronte AB. di fanti 26. ed il fondo AC. di fanti 46. ed auanzaranno fanti quattro, che restaranno per guardia delle bandiere, ouero del bagaglio; e restarà risoluta la propositione,e con tal ordine, e secondo la qualità, e quantità de luoghi si dourà far la dispositione d'ogni, e qualunque squadrone,che sia di più,e meno quantità di gente; Auertendo tanto detti squadroni, quanto ogn'altro non si deuono mai collocare in luogo, che vici-

no

Figura XXXIX.

no vi fuſſe qualche picciola eminēza; la quale non ſi poteſſe rinchiudere nella detta ordinanza, e fuſſe tanto vicina che'l nemico guadagnandola poteſſe poi con moſchettaria, ò col cannone danneggiare la gente ſchierata, che ſarebbe inconueniēte grande, oltre il danno, che ſe ne riceuerebbe; douendo in ciò ſtar molto auertito l'accorto Soldato per non reſtar berſaglio cō vantaggio del ſuo auuerſario, mentre ſi paſſarà alla riſolutione d'altra propoſitione.

Del

Del modo come si debbia porre in squadrone il quadro di gente, e fusse composto di differenti nationi Cap. XIX.

Vesta propositione non sarà di men consideratione dell'altra, atteso conuien più volte douersi vnire assieme due, ò trè reggimenti di diuerse nationi per porle in battaglia; ed essendo il più souente il modo di trattare l'vna differente dall'altra; che non seguendo separatione in trà di loro potrebbe per tal causa nascerui qualche dissordine, e douendo in ciò star molto auertito il nuouo Soldato si proponeranno in tanto per modo d'esempio due reggimenti, l'vno 1200. fanti, e l'altro di 800. l'vno di nation bianca, e l'altro di nation negra, che perciò risoluere in primo luogo, è bisogno vnire le due quantità, e la somma sarà di 2000. fanti, la radice delli quali sarà 44. e di tanti dourà esser composta la fronte, ed il fondo del detto squadrone quadro di gente, come rappresenta il quadrato ABCD. cioè la frõte AB. di fanti 44.

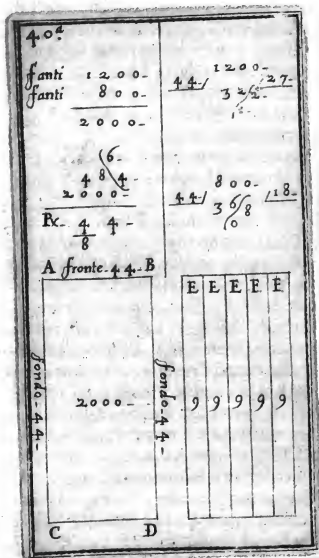
ed

ed il fondo AC. di 44. ſimili.

Ed hor douendoſi diſtinguere l'vna dall'altra natione ſarà di meſtiere in ſecõdo luogo diuidere il primo reggimento di 1200. per la detta radice di 44. ed il contenuto ſarà 27. fanti, ed auanzaranno dodici per armare le loro bandiere, e queſti ſi potranno far marciare à manipoli trè compoſti di noue per fila, e 44. di fondo, ouero manipoli 9. à trè per fila, e col medemo fondo.

Dpò partiti anche li 800. fanti contenuti nel ſecondo reggimento per la detta radice 44. il prodotto dirà 18. ed auanzaranno fanti 8. quali poi ſi diſponeranno parte pe'l bagaglio, e parte per armare i fianchi dell'inſegne, e queſti potranno anco marciare in due manipoli di 9. fanti per fila, e tutti due di 44. di fondo, come dimoſtra la pianta, cioè li trè manipoli mercati di lett. E. s'intenderanno la quantità contenuta nel primo reggimento, e fuſſe V.g. la nation bianca, e li due manipoli di lett. F. la quantità contenuta nel ſecondo reggimento, e fuſſe la nation negra; Auertendo anche tanto nel marciare, quanto nel ſquadronare la detta gente di porre alla fronte, ed alla coda i loro proprij Officiali, ed inſegne; le quali vnite cõ i

Sol-

Figura XL.

Sol-

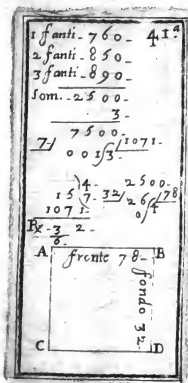
Soldati auanzati augumentaranno vna fila nel fondo, ch'in luogo di 44. conuerrà, che siano 45. & auanzādoui ancora qualche Soldato dopò armate le dette insegne quelli si distribuiranno per custodia del bagaglio, e così restarà risoluta la propositione.

Del modo come si debbia porre in squadrone il quadro di terreno, e fusse conposto di trè differenti nationi. Cap. XX.

Vpponendosi dunque vn corpo di 2500. fanti, il quale fusse composto di trè sorti di nationi, e che'l primo cōtenesse fanti 760 il secondo 850. ed il terzo 890. e tutti trè vniti assieme facessero la somma sudetta di 2500. e secondo l'antecedenti regole dopò moltiplicato tutto il numero per trè, e l'auuenimento partito per sette; e del prodotto cauarne la sua radice; il contenuto sarà il fondo di tutto il detto corpo, e ripartiti di nuouo li 2500 per la detta radice; il prodotto sarà 78. senza far conto d'alcun auanzo, come nell'immargine; V. gratia li 2500. moltiplicati per trè, l'auuenimento dirà 7500. il qual

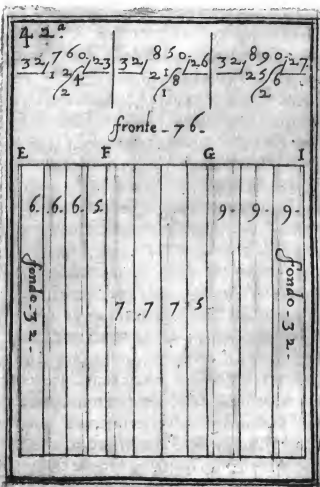
Figura XLI.

1 fanti . 760 . 4 1 4
2 fanti . 850 .
3 fanti . 890 .
Som. . 2500 .
3 .
7500 .
7 / 001 / 3 [1071 .
4 . 2500 .
15 7 . 32 / 2 6 / 78
1071 .
R. 3 2 .
6 .

A fronte 78 . B
fondo 32 .
C D

qual partito per 7. il prodotto dirà 1071. la radice del quale sarà 32. e da tanti dourà esser composto il fondo del detto squadrone composto di 2500. fanti; ed hor per accertar la fronte del medemo squadrone, è bisogno partire di nuouo li 2500. per la detta radice 32. ed il contenuto sarà 78. e di tanti côuerrà che sia formata la fronte, come dinota il quadrato ABCD. cioè la fronte AB. di fanti 78. ed il fondo AC. di fanti 32. ed auanzaranno fanti quattro, e restarà risoluta la propositione.

Hor per ritrouare la separatione frà i detti trè corpi, acciò ciascheduno habbia il suo preciso luogo senza confondersi l'vno con l'altro è bisogno in primo luogo

go partire la prima natione, che si dice di 760. per la radice 32. il prodotto dirà 23. di fronte, che potranno far manipoli quattro; cioè trè di fanti sei per fila, ed vno di cinque come lett. EF. In secondo luogo si partiranno li 850. dalla detta radice 32. e l'auuenimento sarà di fanti 26. di fronte, che conuerrà formarne quattro manipoli, trè di sette per ciascheduna fila, ed vno di cinque come lett. FG. In terzo luogo diuidendosi similmente l'vltima natione di fanti 890. per la detta radice 32. il contenuto sarà di fanti 27. per la fronte, che potranno formare manipoli trè à Soldati 9. per fila, come lett. GI. e tutti i manipoli delle trè nationi conteniranno ciascheduno di fondo fanti 32. e così ogni natione saprà il luogo suo nel detto squadrone, senza causare alcuna confusione; ed occorrendo mutare il squadrone; ciascheduno potrà marciare con buona ordinanza secondo i manipoli assignati; acciò gionti che saranno nel luogo preciso, che douràno di nuouo rimettere il squadrone, ogn'vno sappia ritornare al suo preciso luogo senza alteratione del detto corpo, e con suoi medesimi Officiali alla testa, ed alla coda, che è quanto si doueua fare.

Figura XLII.

42.ª

32 | 760 | 23 | 12/4 | 2

32 | 850 | 26 | 21/8 | 1

32 | 890 | 27 | 25/6 | 2

fronte - 76 -

E F G I

6. 6. 6. 5. 9. 9. 9.

fondo - 32 -

7. 7. 7. 5.

fondo - 32 -

Del modo come si debbiano disporre in squadrone dobblado quattro reggimenti di differenti nationi. Cap. XXI.

DAti quattro reggimenti, e ciascheduno di differente natione, cioè il primo di fanti 626. Il secondo 580. Il terzo di 690. ed il quarto fusse di 750. che vniti tutti assieme fussero di fanti 2646. li quali diuisi per metà, ciascheduna parte dirà fanti 1323. delli quali toltane la radice, quella sarà 36. e di tanti fanti couerrà formarne il fondo del detto squadrone, che partiti dopò tutti i detti fanti 2646. per la radice 36. il contenuto dirà fanti 73. e di questa quantità conuer-

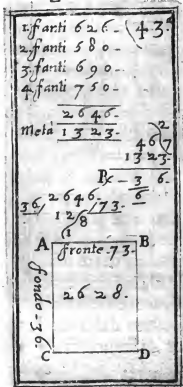
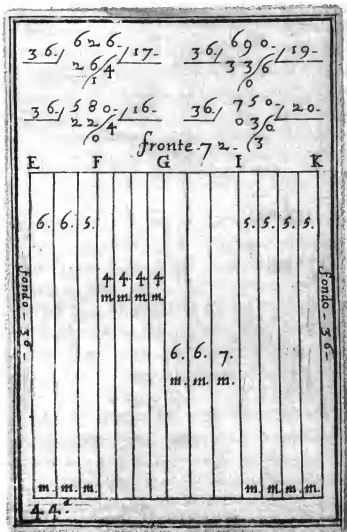



Figura XLIII.

rà,che venga formata la fronte del medemo squadrone, come nell'immargine, e come dimostra il quadrato mercato di lett. ABCD.

E douendosi hor far la separatione delle dette nationi; acciò sappia ogn'vna il luogo,che dourà tenere nella fronte:mentre sarãno squadronate, e douessero marciare per formare il squadrone in altra parte; conciosia la prima cosa si partirà il primo terzo, che si dice di fanti *626.* per la radice *36*.e l'auuenimento sarà di fanti 17. che li spettarà di fronte; e potranno formare trè manipoli, cioè due di fanti *6*. per fila, ed vno di cinque, come lett. EF. e ciascheduno di fondo di fanti *36*. Il secondo di 580. partito che sarà dalla radice *36*. aspettarà di fronte fanti 16. e di fondo *36*. e verranno diuisi in quattro manipoli di fanti quattro per fila, come lett. FG. Il terzo di fanti *690*. partito anche per la medesima radice *36*. il prodotto dirà fanti 19. che potranno far fronte nel detto squadrone con il fondo di *36*. li quali si ridurranno in trè manipoli, cioè due di sei per fila,ed vno di sette, come lett.GI., e finalmente l'vltimo terzo di fanti 750. anco partito dalla medema radice *36*. l'aspettarà di fronte fanti 20.

co'l

co'l medesimo fondo de gl'altri; li quali poi ridotti in manipoli quattro di fanti cinq;per fila come lett. IK.e con tal ordine si douran cõponere i detti corpi, e di differenti nationi ciascheduno; acciò non segua alcuna confusione: mentre hauranno da fare la loro funtione,e che l'Officiali di ciaschedun reggimento possino gouernare separatamente i loro Soldati, e restarà risoluta la propositione.

Come si debbia preparare il squadrone di gran fronte,e fusse composto di cinq; nationi differenti. Cap. XXII.

Er esempio la prima contenesse fanti 450. la secõda 527. la terza 350. la quarta 600. e l'vltima 290.e tutt'assieme formassero vn corpo di 2216. pi che,e queste si douessero porre in squadrone di gran fronte, che per ciò fare è mestiere diuidere tutto il corpo in terzo, e ciascheduno terzo dirà fanti 739. la radice del quale sarà fanti 27.e tanti si douranno contenere nel fondo, e dopò diuiso tutto il numero di 2217.per la detta radi-

radice di fanti 27. l'auuenimento dirà fanti 82. quantità spettante alla frõte, come nell'Immargine, e nel modo rappresenta il quadrato ABCD.

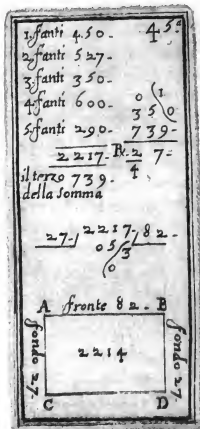



Figura XLV.

1. fanti 450.
2. fanti 527.
3. fanti 350.
4. fanti 600.
5. fanti 290.

2217. R. 27.

il terzo 739. della somma

27) 2217 (82

A fronte 82. B

fondo 27. 2214 fondo 27.

C D

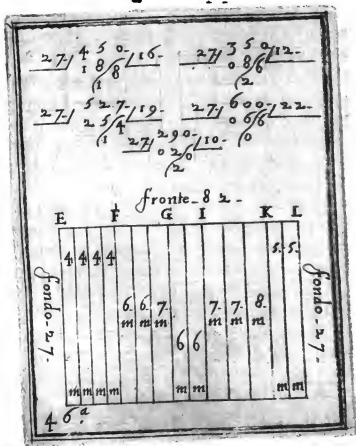
Hor douendosi assignare à ciascheduno corpo quanto dourà occupare separatamente nella fronte: conciosia che diuiso il primo di 450. per la radice 27. il prodotto sarà di fanti 16. che dourà occupare di detta fronte, e si diuideranno in quattro manipoli di fanti quattro per fila, e di fondo 27. per ciascheduna come lett. EF. Il secondo di fanti 527. partito per la radice 27. aspettaranno ad esso fanti 19. di fronte, e di fondo 27. e fanti 19. si disponeranno nella fronte; li quali si diuideranno in trè manipoli,

cioè due di sei,ed vno di sette,come lett. FG. Al terzo di fanti 350. partito per la medema radice gl'aspettarà di porre nella detta fronte fanti 12.che ridotti in due manipoli di fanti sei per fila, e 27. di fondo,come lett. GI. ed al quarto di fanti 600.anche partito per la radice 27. gli conuerrà occupare di fronte con fanti 22. che si ridurranno poi in trè manipoli,cioè due di fanti sette per fila, ed vno di otto, e di fanti 27.di fondo come lett. IK.

E l'vltimo di fanti 290. medesimamente partiti dalla sodetta radice 27. li toccarà di fronte fanti 10.che potranno cõstruire due manipoli di fanti 5.per fila, e 27.di fondo,come lett.KL. e restarà risoluta la propositione;Auertendo sì in questo esempio, come nell'altri antecedenti, che sempre l'Officiali della medesima natione douranno occupare i posti auanti la fronte, e coda delli loro Soldati, e l'insegne accomodarle anche nel mezzo delli loro corpi ripartitamente, e ciascheduna al suo, ed assicurare i fianchi di quelle con Soldati della loro propria natione, e particolarmente di quelli, che saranno rimasti nel far la compositione delli loro corpi, che sempre gli ne restarà d'auanzo qualcheduno, che non potrà far figura

nel

nel squadrone, e dopò ritrouata la quantità precisa delle file del fondo di qual si

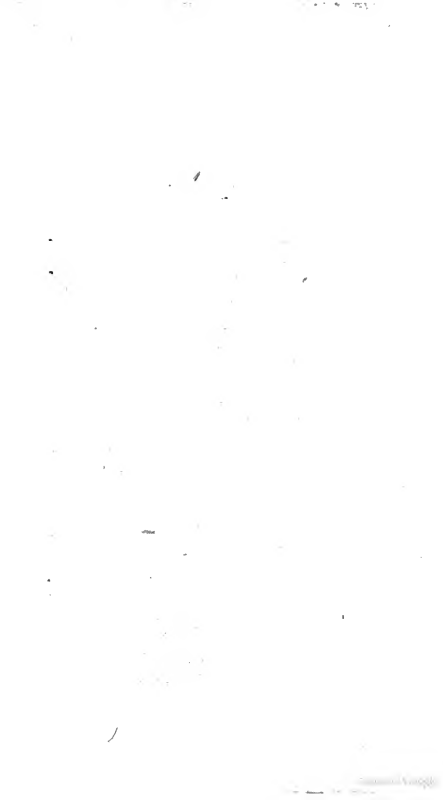
Figura XLVI.

sia squadrone conuerrà per regola generale augumentarne vna di più al detto fondo; la quale verrà composta delle det-

te.

te insegne, e guarnitione loro, ed in questo modo è necessario andar disponendo ogni, e qualunque corpo armato di picche per esser questo il sostegno dell'altri corpi armati con moschetteria, come di già è stato accennato, che per essersi alquanto deuiato dalla breuità, cosa contrò il mio pensiero, ed al parer mio assai discorso attorno del modo come distribuire, comporre, e far marciare i detti corpi, porremo fine à questa prima parte per dar principio (piacendo à Dio) alla secōda; nella quale trattaremo del modo, e della distribuitione, e come si douranno disponere in battaglia più corpi assieme, e come douranno quelli combattere; e del modo si dourà assicurare l'Infanteria con la Caualllaria, e del modo come si dourà quella disporre in occasione d'azzuffarsi contro Cauallaria, e come si dispongono i due corpi assieme in tempo di dar giornata, ed auualersi dell'auantaggio dell'artigliaria in così fatte occasioni. Il tutto à beneficio del nuouo Soldato.

ESSERCITIO MILITARE PARTE SECONDA.

DISCORSO MILITARE

OVE

SI TRATTA DEL MODO di porre in battaglia ogni numero di gente.

E come si dispongono assieme in tempo di dar giornata. Cap. I.

On potendosi le differenze de'Prencipi grandi,i quali non soggiacciono à leggi d'altro modo decidere, che con la spada; qual dubbio dunque si potrà fraporre pe'l mezzo,ch'altro, che la sola virtù,e la forza non potran vltimar le liti frà le schiere dell'armi raffrenare il timore , e l'audacia de nemici , e benche simil modo di contendere sij molto dubbioso, sendo certo , che non si può ripugnare à i colpi della peruersa fortuna senza correr periglio, scorgendosi chiaramente, che se i Ce-

i Cesari, e l'Alessandri non fussero per questi perigli passati, non haurebbero acquistato tanti immensi paesi, e glorie immortali, impugnando con grand'ardire la spada per aprire, ed assicurar i sentieri d'ogni difficultà, facendo à i loro Soldati scudo co'l proprio petto;ed in vero non è dà dubitare, che chi vuole degnamente attribuirsi il nome di Soldato gli sarà difficile poterlo fare, se prima non l'haurà guadagnato frà il sangue, e frà i pericoli, essendo sepolta nell'otio,e nella pace à chi non la ricerca, l'ombra della virtù guerriera, e chiunque bramarà ornarsi di titol tanto honoreuole, dourà rischiate la vita nell'occasione per seruir il suo Prencipe; è per dar saggio del suo valore; E perche il quesito richiede inse non poche circostanze, e nella prima parte si hà trattato del vero modo come si dourà schierare con buona ordinanza ogni numero di gente; In questa seconda parte si discorrerà la maniera di far quella combattere; e come si douran componer assieme la battaglia per superare se non in tutto, almeno in parte la forza con l'arte: dicendosi in primo luogo esser giusta la contesa,quando il pretesto verrà fondato di religione, e per opporsi contro il nemico, e con-

contro ogni oppreſſione, che ſouraſtaſſe al ſuo Prencipe,ed alla Patria, e non altrimente (come Chriſtiani) ſi dourà quella impugnare:non hauendo i gran Prencipi più ſicuro ricouero, che la propria raggione;ed acciò i loro vaſſalli con più giuſta occaſione concorrino con le vite, e cō le facoltà loro all'aggrandimento della propria Corona, e difeſa della propria Patria;eſſendo queſto l'obligo del vaſſallo ſenza ricercarne più auanti la cagione.

Ricercandoſi in ſecondo luogo qual ſia più profitteuole portar l'armi nel paeſe nemico,ò attenderlo nel proprio. Attorno la qual propoſitione vi concorrono molte,e molte differenti opinioni;per deciſione de quali potrà baſtar l'eſempio dell'armi d'Anibale quando le traſportò per conquiſto della pouera Italia,che ſecondo narrano l'Iſtorie,dopò ch'egli hebbe hauuta la vittoria di Canne ſe ſenza ritardar (come fece) ſi fuſſe incaminato con prontezza alla volta di Roma; non è dubbio che metteua in rouina l'Imperio Romano : ſcorgendoſi non poca difficoltà dopò il conquaſſo d'vn eſercito, qual ſtà per difeſa d'alcun paeſe, che quello ſi poſſi rimettere così preſto per ripugnar di nuouo contro l'auuerſario : reſtando

ſtando

ſtando impauriti l'animi de defenſori ; ed al contrario inuigoriti quelli dell'aſſalitori:eſſendo certo,che la minore dourà poi cedere alla maggior forza , non oſtante habbia l'auantaggio di tutte quelle coſe, che dal paeſe li ponno eſſer somminiſtrate ; delle quali con difficoltà ſi potrà auualer l'auuerſario, ch'in ſimil caſo dourà il prudente Soldato , ad imitatione di Fabio quando conſigliò Emilio , fuggir giornata il più che ſarà ſtato poſſibile , acciò l'induſtria,non preualendo la forza nemica, almeno ritardaſſe quella per cõtroporſi poi à i progreſſi , che potrebbe hauer fatto Anibale ſtante i pericoli, che ad eſſo li poteuano ſopragiungere ritrouandoſi in paeſe nemico lontano de ſoccorſi; oue non haueua altro ricouero,che frà la ſpada,e'l timore , che per neceſſità era biſogno in breue tempo periſſe più per la fame,che co'l ferro,che pe'l contrario quando ſeguito fuſſe qualche conflitto , e l'Armi Romane n'haueſſero la peggio , ſarebbe poi ſtato non poco vantaggio all'auuerſario con pericolo , che i paeſi vicini , e collegati non ſi fuſſero dopò diſtaccati dall'imperio , come ſeguì, concludendoſi in ciò eſſer molto vantaggioſo ad vn'Armata poderoſa tentar fortuna

tuna

tuna in casa d'altri: mentre la forza, e l'occasione gli lo concede, e non aspettar il nemico nella propria.

Si discorre anco d'alcuni qual sia più vantaggioso all'assalitore il rigore, e seuerità, mentre la fortuna gli è fauoreuole, ò la clemenza, e dolcezza verso i popoli, che si vanno sottomettendo all'obedienza dell'acquistatore; conciosia che se ciò fusse stato pratticato differentemente da Scipione, che con dolcezza, sicuramente non gli sarebbe riuscita con tanta facilità l'vnione della Spagna all'Imperio Romano: potendosi con la dolcezza vnir i cori alla beneuolenza; e pe'l contrario il rigore l'amor di quelli discaccia; però non tanto che la troppo affabilità caggionasse dispreggio; ed assai più haurebbe auanzato Anibale se non si fusse mostrato inhumano nel principio della sua fortuna; distruggendo, ed abbruggiando, che fù poi causa che buona parte delle Città d'Italia fecero più di quello haurebbero fatto nel ripugnar la sua gloria, quando che nõ l'hauesse trattate con tanto rigore, giouando questo solo all'animali feroci; operando in loro la fame, ed il rigore per domarli; mà nell'huomo regnando il dono della raggione, opera più la dol-

cezza, ed affabilità per rendersi poi padrone della sua volontà, che non fà il rigore, essendo simbolo della timidità.

Mà resta anco in dubbio se si debbia proseguire la fortuna in tempo, che nel campo auuersario regna qualche dissentione infrà l'Officiali, e Soldati; Al debole parer mio direi, che non si dourebbe perder l'occasione per vincere con le proprie armi nemiche il nemico; e di ciò seppe molto ben auualersene Anibale contro Quinto Fabio; mentre con molta prudenza temporizando disolaua più l'esercito auuersario, che non faceua combattendo, per lo che auuedutosene Anibale, che tal modo di guerreggiare ostaua ad ogni suo disegno, procurò per via d'alcune stratagemme fargli perdere il credito nō solo contro i Soldati; mà anche frà i confederati, e dell'istesso Popolo Romano col rouinare, ed abbruggiare il paese; eccettuato quello del medemo Fabio; e questo per renderlo sospetto; acciò il Senato in suo luogo disponesse altro à tal carrico; e fusse più temerario, che prudente, e flemmatico; che penetrato da Fabio il disegno del suo nemico, per euitare la mal volenza del Popolo, vendè le Terre sue, e del denaro riscattò la maggior parte de i

Ro-

Romani, ch'in quel tempo si trouauano carcerati di guerra in mano del nemico; l'istesso auuenne à Pericles rinunciando ogni suo hauere a' Lacedemoni, ch'in qualche suspetto lo teneuano; Cesare auualendosi dell'occasione: mentre i Bretoni infrà di loro regnauano guerre ciuili, incaminò il suo Esercito da quelle parti della Bretagna, che per opporse gli fù mestiere aggiustarsi frà di loro; Caio Manilio e M Fabbio Consoli, mentre comandauano all'Armi Romane contro Veijti, non hebbero ardire combatterli ancorche di maggior numero fussero composti, atteso l'inobedienza, e muttinamento, che regnaua frà i loro Soldati, e sin'à tanto non furno assicurati dal sospetto, che combattendoli poi le ruppero; Il che forsi à loro non sarebbe auuenuto se si fussero saputi preualere dell'occasione, e tãti altri esempij, che si potrebbero addurre, che per breuità si tralasciano, stimandone prudente à chi di tal vantaggio saprà in tempo auualersene.

Che i buoni, e mali successi delle vittorie, oltre il valore de Soldati dependino totalmẽte dalla buona cõdotta d'Officiali, e particolarmente da vn valoroso, e prudente Generale; questo vien confirma-

to dalla morte d'Alessandro ; che dopò la sua perdita, l'esercito andaua vagando à similitudine d'vn Ciclope, che essendo rimasto senza l'occhio porgeua la mano da tutte parti; e restò come si suol dire vn corpo senz'anima; e quanto l'occasione è di maggior consideratione, tanto più si richiede vn capo, che non sia di men valore che di prudenza, bastando nella tranquillità dell'onde vn semplice timoniere; mà quando l'aggitatione è maggiore il meglior alle volte non è sufficiente; ed è certo à chiunque destinato sarà à tal dignità se non possederà la prattica della vera disciplina militare, e verrà accompagnato d'vna perfetta politica; ancorche nella persona sua non mancasse valore; non sò come potrà egli far cosa buona attorno affari, essendo i maggiori dell'eserciti, da quali douran succedere i buoni, e mali auuenimenti.

Che come dice Epicrate nelle sue dispute militari, l'esserciti si ponno comparare all'huomo, ed il Generale fusse il Capo, ed i Soldati fussero il corpo, e dolendosi il capo tutto il resto de membri si resentono; e così essendo il generale incapace di tal condotta, nell'occasione l'esserciti saranno anche mal ordinati, ed i Soldati

dati

dati malissimamente disciplinati, che come diceua Caio Cesare quando s'incaminò alla conquista della Spagna, che non faceua molto caso del suo auuersario Petreio : poiche andaua ad attaccare vn essercito mal disciplinato, e di pochissima condotta, In maniera che non bastarà esser ornato d'vna sola virtù; mà è necessario oltre il valore, che sia molto industrioso, e ripieno di molti partiti per poter meglio disponere le cose secondo l'vrgenze, e che sia anche pronto nelle sue resolutioni, e qlle disporre cō giuditio: douendosi gouernare più per l'industria, che per la violenza: perche di gran lunga sono più stimati i buoni auuenimenti, che procedono dall'intelletto, che quelli che ostinatamente peruengono dalla forza: potendosi con tai mezzi l'impossibile renderlo possibile; essēdo sicuro che alli mali successi di Xerse nella Grecia con tanta moltitudine di gente non li sarebbe interuenuto la peggio, se i ripieghi, e strata-gemme di Themistocle non l'hauessero superati di gran lunga, e finalmente il nuouo Soldato è bisogno, che miri il suo vantaggio: mentre con quello procurarà di sprouedere il nemico, come sarebbe di foraggi, occuparli i passi di quella parte,

che riceue i viueri , ed affamarlo il più possibile di tutte quelle cose , che più le sono necessarie per sostegno dell'armata; e con tai mezzi si ponno guadagnar le vittorie senza alcun spargimento di sangue : douendosi fuggire il più si potrà la giornata di combattere: essendo questa l'vltima attione,che dourà far il prudente Soldato.

Sono anche in disputa se nel procinto, che l'armate si deuono azzuffare l'vna contro l'altra per combattere, si debbia aspettar di piè fermo l'auuersario senza strepito,e grido alcuno,ouero se si debbia andar à lui temerariamente con vrli, ed attaccarlo; Per risoluere questo dubbio bastarà l'esempio di Pompeo nella giornata di Farsaglia contro Cesare, hauendo l'vno determinato d'attendere di piè fermo l'assalto dell'auuersario,e l'altro ordinò al suo essercito d'assalirli viuacemente gridando,e facendo strepito con tamburri,e trombette per inuigorir i Soldati, ed atterrire il nemico; Il che fù caggione, che Pompeo ne riceuette la peggio con morte d'esso,e destruttione dell'essercito; e da questo si può argumētare di quanto vantaggio sia il mostrare di non temer il suo auuersario; però si dourà star molto

auer-

auertito in tali cimenti à non violentar talmente la corſa contro li detti auuerſarij, che ciò cauſaſſe poi confuſione, e ſe interrompeſſe l'ordinanza della battaglia: perche potrebbe auuenire danno di non poca conſideratione, eſſendo certo, che i Soldati veterani nè gridi, nè il fumo delle moſchettate, nè la moltitudine della gente ponno diuertirli dal ſuo douere, anzi in ſimil occorrenze molto bene ſi ſanno auualere dell'auantaggio, e ben coraggioſamente à paſſo à paſſo incontrarlo, ſcanzando ſempre la confuſione il più che ſi potrà; e dopò attaccata la zuffa di mano in mano prouedere con far auanzare i ſquadroni sì della Cauallaria, come dell'Infanteria, ſecondo che richiederà l'occaſione.; e diſſordinar il nemico il più che ſarà poſſibile con infeſtare di continuo i fianchi della battaglia auuerſaria con piccioli ſquadroni di Cauallaria, ſoſtenuti da qualche manica de moſchettieri: con auertenza di non farli auanzar tanto, che poteſſero eſſer tagliati fuori da nemici; e nell'iſteſſo tempo auualerſi dell'Arteglaria; la quale dourà eſſer poſta ſopra qualche eminenza ritrouandoſene; In difetto della quale s'aggiuſtaranno ripartitamente ad ambe le parti de ſquadroni della

battaglia,come à ſuo luogo ſi dirà,hauendo l'occhio ch'ogn'vno faccia il ſuo douere, e diſponere in maniera tale la moſchettaria, la quale verrà ſoſtenuta dalla Cauallaria, che combattendo gl'vni non impediſcano gl'altri;e ſenza interrompere l'ordinanza del modo ſarà ſtata compartita; eſſendo il loro douere come anche d'Officiali di perder più toſto la vita, che mancar al ſuo debito,ed abbandonar i poſti, che li ſaranno ſtati aſſignati, ed il Generaliſſimo non dourà in tal funtione eſporſi di primo incontro al pericolo, perche da eſſo depende il buon gouerno, e la diſpoſitione d'ogni coſa, douendo egli ordinare,e far auanzare i ſquadroni, oue più richiederà il biſogno, ſcorrendo hor quà, hor là per l'eſſercito per rimediar ogni inconueniente; Il ſimile dourà far il Generale della Cauallaria, come anche gl'altri Officiali maggiori dell'Armata, ogn'vno ſecondo il carrico ſuo, e ſecondo gl'ordini, che le ſaranno ſtati dati, e dopò fatto ogni poſſibile, e conoſcendo eſſer neceſſario di far l'vltimo sforzo; all'hora il Capitan Generale,ed il Generale della Cauallaria douran moſtrare col reſto delle truppe, che l'auanzaranno il loro valore, ed eſporſe à qualunque pericolo

ſen-

ſenza più conſiderare la perſona loro, eſſendo queſta l'vltima funtione, che dourà fare in ſimil occorrenza, dalla quale diperderà il buono, ò mal ſucceſſo della fortuna.

E finalmente ſaper pigliar ogni vantaggio loro per render la vittoria ſicura, e particolarmente conoſcere l'auantaggio, e diſſauantaggio del ſito: eſſendo vna delle maggiori conſiderationi, che dourà hauer il nuouo Soldato in così fatte occaſioni: perche ſe la natura del ſito concorrerà all'vtilità, e diſpoſitione della battaglia per aſſicurar i fianchi di quella, come ſarebbe qualche eminenza, fiumi, boſchi, laghi, paludi, riuaſſi, precipitij, ed altre coſe ſimili; non è dubbio alcuno, che queſti apportaranno non poco vantaggio alla parte, che da tal ſituatione verrà fauorita; eſſendo alcuni anche di parere, che ſi debbia nel collocar che ſi farà la battaglia hauer riguardo che'l Sole non miri in faccia, mà ſe poſſibil ſarà, che la ſchena de'Soldati reſti oppoſta à quello, e particolarmente, che'l vento anch'eſſo reſti fauoreuole; acciò il fumo, ò la poluere, che naſcerà pe'l gran ſtrepito, e calpeſtrio de Caualli, ed huomini non abbagliaſſero la Soldateſca; mentre ſtarà combat-

bat-

battendo; ed in difetto di quelli conuerrà assicurar i detti fianchi;oltre la Cauallaria di qualche tagliata, ò fosso da quella parte, che si sospettarà il più, che'l nemico fusse per far gran sforzo;e quando la breuità del tempo non permettesse tali funtioni; conuerrà seruirsi de carri, carrette, che conducono il bagaglio: disponendole l'vna dopò l'altra; ed attaccandole assieme con guarnitione di tanto in tanto di qualche manica di moscettaria per sicurezza di quelli, ed occorrendo l'essercito fusse composto di minor forze, e fusse di Cauallaria,ò fanteria, e che la necessità astringesse di dar giornata; il meglio sarebbe di fortificarla attorno di semplice trinciera sostenuta di tanto in tanto alla distanza del tiro del moschetto da qualche mezzaluna nel modo,e forma è stato dichiarato nella nostra fortificatione per comparar da tal essecutione la minore alla maggior forza dell'auuersario, ed ottener la meglio se si potrà; hauendo anco l'occhio ch'in caso il nemico facesse qualche ritirata; ancorche dissordinata fusse, non proseguirlo dissordinatamente, nè meno permettere in occasioni di vittoria, che i Soldati abbandonino i loro posti per farlo spoglio di quella fin à tanto il resi-

duo

duo auuersario non si sia ritirato, ed habbia abbandonato il campo di battaglia: perche alle volte per la disperatione; e con la dissordinanza de vincitori potria il nemico auualersene, e rendersi de vinto vincitore, che non mancano esempij, che addurre si potrebbono attorno di tal materia; i quali si tralasciono per maggior breuità, mētre si passarà ad altro discorso.

Dell'elettione d'Officiali, e Soldati, che dourà esser composto l'essercito, e dell'armi necessarie, che dourà esser armato in tēpo d'essercitarlo in guerra
Cap. II.

Essendosi fin quì solo parlato del modo d'ordinare, ed instruire il nouo Soldato d'alcune regole appartenenti al carrico militare, sarà hor di mestiere prima di farlo combattere, discorrere anco dello che appartiene, mentre si dourà far l'elettione d'Officiali all'essercito, ed anche dell'armamento conueneuole tanto all'Infanteria, quanto alla Cauallaria, conciosia che trè sorti di genere d'huomini si dicono esser necessarij per la guerra, cioè di

di conſeglio, di comando, e per obbedire;
In quelli di conſeglio ſi ricerca la prima
coſa politica, prudenza, l'eſperienza, e la
fedeltà; In quanto gl'altri per comandare
ch'altro non ſono, che l'Officiali contenu-
ti nell'eſſercito cominciando dal capora-
le, e comprendendo ogn'altro ſino al Ca-
pitan Generale; l'obligo loro in ſecondo
luogo ſarà, che ſian timoroſi di Dio, e del-
la giuſtitia, ben affetti, e fedeli al ſuo
Prencipe, e gl'vni capaci di comandare,
e gl'altri d'obbedire prudenti in ogn'at-
tione, che ſian valoroſi, arditi, e più preſto
liberali, che prodighi, e che ſian puntuali
ad ogni, e qualunque attione, e che più
fiate ſian ſtati ſperimentati nell'eſſercitio
dell'armi, e comandi; ed habbino molta
prattica nell'occorrẽze di guerra; E quan-
tunque ſi debbia far capitale della gente
per comandare, che ſiano perſone di cre-
dito, ben nate, e di buona fama, e condi-
tione, ed habbino il modo di mantener
tal carrico con riputatione; ad ogni modo
ſi dourà ſtar auertito, che ſian anche ac-
compagnati dal merito, e del valore; e nõ
altrimente, come occorre il più delle
volte, che per il fauor s'ammettono perſo-
ne aſſai ben nate sì; mà di poco ſapere, e
di poca eſperienza, ſenza ricercarne chi

fauo-

fauorisce per oue vadi poi à parare il negotio con non poco pregiuditio al seruitio; ostando anche la fortuna ad altri, che ancorche in loro non regnasse tanta antichità di prosapia; ad ogni modo per la loro seruitù; ed accompagnati dalla propria virtù dourebbero à tal dignità esser preferiti ad ogn'altro, ed in quanto l'elettione di coloro, che douran obbedire, ch'altro non sono, che la soldatesca, si dice in terzo luogo, che douran esser habili, e che l'età gli permetta di poter supportar la fatica militare, e che siano liberi d'ogn'imbarazzo, disposti, coraggiosi, obbedienti, e soura tutto puntuali nel eseguire, e non far conto di certa sorte di gente, che pe'l più ambiscono di elegersi Soldati non per mirar al seruitio del loro Prencipe, nè meno per tal via auanzarsi; mà per mera poltroneria, e per poter assassinare, e robbare, e far certe indegnità inique, parendole quelle esser lecite: mentre le coprono co'l titolo di esser Soldati; In maniera che conoscendo tali non dourebbero esser ammessi à tali conditioni, e ciò si ricerca non solo all'Officiali, e Soldati d'Infanteria; mà anco ad Officiali, e Soldati di Cauallaria.

E discorrendo hor dell'Armi conuene-

uoli

uoli per armar ogni genere d'Officiali,e soldatesca à piedi , già si sà , che la picca è la Regina dell'Armi : essendo quella il ricouero nell'occasione de Soldati, ed Officiali: massime in tempo che l'Infanteria resta assalita dalla Cauallaria,che sotto di quella non solo i Soldati , mà i medesimi Officiali douran assicurare le loro Vite, e douendonosi hor armare i Soldati , acciò possino fare l'vna,e l'altra funtione, come è stato detto nella prima parte,e nel ripartimento del reggimēto, che cōueniua ripartire i Soldati in terzo, due de quali sarebbero armati con spada , e moschetti, e l'altro di spada, picca,caschi petti,e schena,cōciosia che restarà anche p cōseguēza tutto l'Essercito armato co'l medesimo ordine:Auertēdo solo,che li Sargenti,Caporali,i quali nell'occasione douendo essercitarsi incōtinuo moto, cioè condurre,e rimettere sentinelle à i posti loro,mādare,e riceuere le ronde,far auanzare, e rimettere i Soldati al combatto , e quelli fargli sparare , e rimettersi à tempo , e luogo , farli ritirare , e rimettere nelle sue file; acciò nell'occorrenza faccino il douer loro, e non rompino l'ordinanza con qualche fuga; al qual effetto conuerrà sian armati d'armi leggiere;cioè d'alabarde, brā-

di-

distocchi,ed altre simili,e per quello spettarà per armare la Cauallaria, l'armi loro saranno di spada,carabina, pistola,caschi, petto, schena, guardareni, bracciali, e cosciali.

Hor non basta d'hauer eletto l'Officiali capaci, e Soldati forti, ed habili à tal funtione;mà conuerrà anche tutti sappino, e sijno ben instrutti nel maneggio delle loro armi, e Caualli, cioè che il picchiere sappia auualersi della picca,il moschettiere, del moschetto, ed il Caualiere del Cauallo, e che l'armati di picca sappino con quella piantare,alzare, portarla di piatto, ò di sbiaso presentarla auanti, ed in dietro, strascinarla à terra impugnando con mani la punta, e quella saper anco presentare contro la Cauallaria,e tener la postura del corpo secondo occorrerà auualersi di tal armatura. Dourà anco esser essercitato il moschettiere,e con bel modo quello saper maneggiare; cioè leuar,e rimettere sù la spalla il moschetto, ed aggiustar lo miccio alla serpentina,prepararsi per sparare, tirar di mira, e con prontezza ricarricare;e gl'vni, e gl'altri essercitarsi con la pala,e zappa,sì per sapersi nell'occasione, alloggiare,e coprire dell'ingiurie del tempo, come anche ritrincierarsi, ed assicurar

con

con tal modo le vite loro: essendo tutte cose conuenevoli ad ogni valoroso, e perfetto Soldato; e l'obligo poi del Soldato à Cauallo è, che non solo dourà esser valoroso, e pronto nell'obbedire à suoi Officiali, e maneggiare le sue armi; mà che sappi star con bel garbo à Cauallo, e quello guidare, e conseruarlo il più possibile, e che sia puntuale nell'esseguire ad ogni tocco di tromba esser à Cauallo, ed habbi pronte le sue armi, e sappi anche condurre à dritta, ed à sinistra il Cauallo, partir, parare, incontrare, e ritirare combattendo, caracollare à dritta, ed à sinistra, sparare, e ricarricare l'armi; nel qual modo pratticando ogn'vno il suo douere non è verun dubbio, che l'essercito di tal disciplina construtto potrà far fronte à qualunque altro auuersario, ancorche di maggior numero composto fusse, e l'armi loro à gl'vni sarà la spada, e carabina, e questi si dicono Archibugieri à Cauallo, ò carabini, ed à gl'altri communemente detti corazze di spada, e pistole, ed armati da capo fino alle ginocchia, ò almeno il capo, petto, e schena, ed ogn'vno di questi dourà esser fornito di due Caualli, e serua l'vno per la fattione, e l'altro per portar il loro bagaglio.

Delle

Delle cose necessarie che'l nuouo Soldato dourà considerare prima di porsi in viaggio con l'Essercito. Cap. III.

Opò fatta la prouista di buoni Officiali, ed vnita la gente assieme, e preparata ogni sorte d'armi offensiue, e defensiue, danari, monitioni tanto di viueri, quanto di guerra, e l'artigliaggio necessario per condur quella; ed assignato il luogo per far il rendeuos; e risoluto dopò di far marciare l'Essercito, e fusse per difesa propria, ò d'attaccar l'auuersario, prima di partire s'han d'hauere due considerationi; la prima la causa, il che, ed il quando, che mouerà à far la marcia; e la seconda se la marcia si dourà far in paese amico, ò nemico; del quale è necessario hauer vna pianta sicura, nella quale venga rappresentata in disegno minutamente la qualità del sito, e se in esso correranno fiumi, e la qualità, e quantità loro, se saranno nauigabili, ò nò, per potersi auualer di quelli per le condotte necessarie dell'Armata, ed assicurarsi anche se dalla parte, che si dourà tener la rotta s'in-

contrano fortezze, e luoghi forti,e fussero dall'arte, ò dalla natura fortificati, e come sono custoditi, e guarniti di gente; s'el.paese sarà ripieno di spatiose selue, nelle quali si potessero ricouerare la gente,e bestiami del medemo paese:e potessero per tal via danneggiare l'essercito per fronte,ò per fianco,ed impedir i viueri,ed i soccorsi, ch'alla giornata douranno venire pe'l sostentamento della detta Armata;e considerare le forze auuersarie, e del modo, che potranno far ostacolo per rompere i disegni dell'assalitore; e finalmente hauer piena informatione della qualità, e natura del paese; se sarà piano, ò montuoso,e se sarà secco, ò pantanoso, sterile, ò fertile, e di che cosa abbonda il più, e se i confini saranno stati assicurati di qualche fortezza reale, e della forma, e qualità loro, e come saranno guarnite di difensori,e se quelli saranno Soldati veterani,ò militia noua, e se infra loro regnano dissentioni, e s'hanno voglia di combattere, e che affetto hanno verso il suo Prencipe,e di tutte queste cose è di mestiere,che sia minutamente informato il nuouo Soldato; Perche douendo marciare per paese nemico, è bisogno condurre l'essercito con molta cautela, e farlo marciare

ciare sempre in battaglia, e procurare di superare ogn'ostacolo, ancorche picciolo fusse per non lasciarsi alle spalle cosa veruna, che potesse caggionar danno all'Armata dopò fusse entrata nel detto paese, e li leuasse la comodità della manutentione delle cose appartenenti, tanto per li soccorsi, quanto per i viueri, che per ciò è necessario assicurarsi molto bene, e non resti à dietro alcun luogo fortificato, e fusse grande, ò picciolo, di consideratione, ò nò; ed in simil caso non potendo impadronirsi di tai posti, e quelli potessero poi ritardare il disegno, è bisogno dalla parte che si giudicarà più facile per inondar col l'Armata il paese nemico fortificare qualch'altro posto, e bisognando più farlo con munirli di buona guarniggione per assicurar meglio la rotta, e venendo l'occasione di douer far qualche repentina ritirata per poter liberamente in tal parte ripassare, e particolarmente in qualche passo angusto, ò passaggio di qualche grosso fiume: oue fussero ponti, ò altra parte, che si possa sguazzare; Auertendo di condur seco tutti quei ordegni, che per tali accidenti possono facilitare ogni suo pensiere: essendo questa vna delle cose principali per potersi auualere del tempo, e del-

 l'oc-

l'occasione:richiedendo la guerra ogni diligenza possibile; e per tal via procurar quello, che molte volte non si può per la forza ottenere.

Mà quando il detto essercito douesse solo star per la difesa del proprio paese, ò bisognasse far fronte ad altra Armata nemica; ouero scorrere qualche piazza assediata, ed in quella introdurui qualche soccorso; In tal caso non gli è mestiere d'altra cōsideratione, che di star ben auertito de gl'andamenti dell'auuersario, e procurare d'incomodarlo, ò d'affamarlo de viueri, e foraggi il più che sarà possibile:alloggiando con l'armata vicino, in qualche posto fortificato dalla natura, ò dall'arte,e da quello diffcultandoli i passi de suoi soccorsi con far scorrer di continuo alcune picciole truppe di Caualleria da quella parte,oue vengono i viueri, annullando, e rompendo ogni sorte de ponti;e barche, che seruissero di passaggio di qualche fiume per comodità del nemico, e'd in caso l'auuersario hauesse attaccata qualche piazza forte nel paese, e conoscēdo che per quanta diligenza, che faccia, ad ogni modo il nemico và continuando l'assedio, e la piazza fusse in pericolo di perdersi sopra i suoi occhi, all'hora non do-

dourà più dilatare il soccorso, purche habbia forze; e gente di poterlo fare: mettendo in battaglia il suo essercito, e restringendo il più gli sarà possibile la frōte di quello, disponendo la Caualleria da quella parte, che più temerà della Cauallaria auuersaria; e con ogni valore procurarà co'l mezzo dell'Infanteria rompere vn quartiere dell'auuersario: fingendo prima di voler attaccare da più parti la linea cō diuersioni, che farà fare da piccioli corpi, ch'anderà disponendo di tanto in tanto, le quali dando false all'armi per tener le forze dell'auuersario disunite; e dopò sforzando la linea farà entrare nella piazza il soccorso, che per tal effetto haurà destinato; e ciò seguito, ed il nemico si trouasse forte ritornarà al suo primo posto per fuggir giornata, e di là di nuouo incommodarlo il più gli sarà possibile; perche venendo alle mani, e la fortuna fusse contraria, il stato, e l'armata potrian pericolare in vn medesimo tempo, ed il tutto restar preda al nemico prima di potersi rimettere alla difesa.

De gl'ordini opportuni, che dourà dar il nuouo Soldato prima di far marciare l'Eſſercito. Cap. IV.

Vole eſſer pratticato infrà l'eſſerciti à tempi noſtri tanto nel marciare, quãto nell'ordinar la battaglia di ripartire la gente in auantiguardia, battaglia, e retroguardia: ancorche di differenti nationi compoſto fuſſe l'eſſercito; e queſto affinche ciaſcheduno partecipi della prerogatiua, e preeminenza, che ſoglion conceder l'Armi ad ogni perfetto Soldato nell'occaſione, ed aggiuſtar in modo le coſe, che quelli c'hoggi occuparanno la fronte della vanguardia, dimani entri in ſuo luogo la battaglia; ed in luogo della battaglia la retroguardia: conuenendo tal diſpoſitione di giorno in giorno, mentre marciarà l'eſſercito, e coſi la fronte di battaglia verrà occupata vn giorno dall'vni, ed vn giorno da gl'altri. Il ſimile s'intenderà anco della battaglia, e della retroguardia per leuar ogni diſguſto, che per tal occaſione poteſſe naſcere trà Officiali dell'eſſercito,

eccet-

eccettuato però, che la necessità, ò la dispositione dell'ordinanza nemica astringesse far altrimente, e dopò fatta con maturo giuditio la distribuitione d'ogni terzo, secondo la loro anteriorità, e preeminenza conuerrà hauer l'occhio, ch'ogn'vno delli detti trè corpi venghino egualmente armati di picchieri, e moschettieri, e di tanti Cannoni, tenendo anco l'istesso ordine della Cauallaria contrapesando il valore de gl'vni con quello de gl'altri; acciò le forze restano egualmente diuise infrà li detti corpi, e sopra tutto, che trà di loro passi bonissima corrispondenza per scanzare ogni disordine; che per causa delle precedenze potesse esser caggionato.

E fatta dal nuouo Soldato la dispositione della marcia dell'essercito nel meglior modo le sarà stato possibile, conuerrà dar gl'ordini in scritto all'Officiali, ogn'vno secondo il suo carrico: ordinando il tal giorno, à tanti del mese, ed alla tal'hora marciarà il tal reggimento di Vanguardia: il tale di battaglia, ed il tale di retroguardia; e dopò esso il tale, e susseguentemente il tale, ed il tale; e nell'occasione formaranno la battaglia in squadrone doplado, ò gran fronte, ò nella

forma, che meglio li parerà con tali, e tali reggimenti ſecondo, che le permetterà la natura, e diſpoſitione del ſito, ed habbia cannoni tãti nella ſua vanguardia, tanti nella battaglia, e tanti nella retroguardia; de quali ne diſporrà tanti al fianco deſtro, e tanti nel ſiniſtro, ed occuparanno il tale, e tal poſto; Il bagaglio della vanguardia, battaglia, e retroguardia marciarà auanti, da canto, ò appreſſo delli tali, e tali reggimenti: diſponendoſi in modo, che non impediſcano la marcia della ſoldateſca, ed aſſicurati da qualche compagnia d'archibuggieri à Cauallo, acciò non reſtino preda del nemico, e tali ordini ſi diſtribuiranno la ſera auanti all'Officiali; acciò ogn'vno ſappia il modo come diſporre la ſua gente in eſſecutione di tali ordini.

Il ſimile ſeguirà per la Caualleria, cioè in tal giorno, à tal hora ſi ritrouaranno tante compagnie d'archibuggieri, e tante corazze per occupare il tale, ed il tal poſto, nella tal campagna per marciare di vangardia, e tante altre di retroguardia; reſtando alla diſpoſitione del loro Generale chi prime, e chi vltime douranno marciare: ciò fatto ordinarà anche al Generale dell'artigliaria, dimani à tanti

del

del mese, in tal giorno, à tal hora, che faccia marciare tanti pezzi d'artigliaria alla vanguardia, tanti alla battaglia, e tanti alla retroguardia con loro ordegni necessarij, con tanti carri di monitione di guerra, e tanti di pale, zappe, ed asce per seruirsene secondo l'occorrenze; e tanti altri carri con prouisione de legnami per far ponti, ed altre cose necessarie; Auertendo di condurre meno carri, che gli sarà possibile; ed il resto del treno dell'artigliaria, e bagaglio vadi di vanguardia, ò battaglia, ouero di retroguardia secondo richiederà l'occasione dandone la cura al Preuosto di Campagna; acciò lo faccia marciare cõ bell'ordine appresso à tal reggimento, douendo prima marciare l'artigliaria, e monitioni, e dopò il resto del bagaglio del Generale, ed Officiali maggiori, appo questi quelli dell'armata. Il tutto senza confusione, al qual effetto si ripartirà qualche corpo di Caualleria per sicurezza d'essi, e sopra tutto procurarà buone, e fedeli guide; e che sian minutamente instrutte delle strade; e qualità del paese; per oue dourà l'Essercito passare, e cõuenendo per più giorni seguir il viaggio, dourà tener il medesimo ordine ogni giorno, dando sempre

quel-

quelli in scritto à tutti l'Officiali; acciò che interuenendo qualche disordine, nessuno possa scusarsi di non sapere il suo debito; Auertendo ch'vno de maggiori pericoli, che potrà incontrare l'essercito, mẽtre sarà la marcia, sarà quando altro essercito auuersario marciarà à loro fianchi; douendo ciò il prudente Soldato fuggire il più, che li sarà possibile, etiamdio se conuenesse allungare alle volte maggiormente la strada; mà quando egli sia forzato non mancarà di far battere con piccioli corpi di Cauallaria il camino per quella parte, che sarà suspetta, ed assicurar il fianco dell'essercito da tal parte suspetta con la maggior parte della Cauallaria, ancorche il nemico al suo gusto possi attaccare la coda, ò la fronte; ad ogni modo per esser il fianco la parte più debole dell'essercito, è di mestiere assicurar quello il più che sarà possibile; perche se per caso fusse surpreso con molte difficultà si potrebbe riparare à tal accidente con non poco danno; e forsi anche la rouina d'esso richiedendoui tempo, ed essercito molto disciplinato per ouuiare à tali dissordini; ed in simil caso bisognasse in battaglia far fronte al nemico, assicurarà i detti fianchi con i carri delle

mo-

monitioni, e bagaglio disposti l'vno dopò l'altro nel modo, e forma è stato prima detto; ed auualersi anco del vantaggio, che apportarebbero, ritrouandosi qualche fiume, bosco, ed altre cose simili, che la natura hauesse attorno tal sito disposto; e sopra tutto auanti l'essercito farà marciare gl'auanti corridori per scoprire paese, ed assicurarse da qualche imboscata, ò aguato gl'hauesse fatto il nemico; ed vna delle cose più principali in occasione di douer fuggire giornata in tempo ch'el nemico fusse per attaccare l'essercito marciando, sarà la dispositione della marcia del bagaglio, e monitioni: perche volendo il nemico attaccar la vanguardia, conuerrà per necessità far marciar il detto bagaglio alla retroguardia, ed il treno dell'artigliaria appresso la battaglia, e temendo della retroguardia, marciarà quello di vanguardia, e dopò la vanguardia il treno dell'artigliaria; e dubitando di qualche fianco, farà marciare il bagaglio frà l'Infanteria, e la Cauallaria, aggiustandolo in maniera, che marciando non occupi l'ordinanza dell'essercito; e resti sicuro d'ogni tentatiuo auuersario, ancorche il meglio sarebbe osseruar il modo, che teneuano i Romani in tem-

po

po, che partiua l'essercito per far qualche funtione lasciauano il bagaglio nel loro alloggiamento con guardia sufficiente, per guardarlo, ouero in Città forte, e fussero cinte di muro, essendo questo suggetto vno de più principali in occasione di marciar esserciti, che possi incontrare ogni prudente Soldato.

Come si debbia ordinar l'Essercito in battaglia, il qual douesse far la marcia in paese nemico, e temesse della Caualleria. Cap. V.

Ssendosi per auanti trattato della dispositione dell'essercito, e come dourà quello marciare, e del modo di pratticare il nuouo Soldato in tali euenti, si discorrerà hora della maniera di metter quello in battaglia: mentre dourà passare pe'l paese nemico, e supposto che fusse vn corpo volante, e composto di 6000. fanti, due mila Caualli, cioè 1334. archibuggieri à Cauallo, e 666. corazze, e conducesse seco sei pezzi di cannoni trà grossi, e piccioli; serue à questo proposito molto il

meto-

metodo antico, e particolarmente pratticato in tempo di Giulio Cesare, mentre haueuano per massima assentata d'ordinare i loro esserciti in vna sola fronte, e nel mezzo della battaglia assicurauano le leggioni, quali erano composte della loro propria natione: disponendo ne i fianchi della loro battaglia l'altra soldatesca ausiliaria, e confederata; e gl'vni, e gl'altri veneuano assicurati per fianco della Cauallaria, e veneua talmente disposta, che nell'occasione gl'vni poteuano entrare, e soccorrere gl'altri senza interrõpere in alcun modo l'ordinanzà, e nell'euento di giornata prima faceuano combattere i confederati, riseruandosi per vltimo sforzo le proprie nationi; dal valore delle quali sperauano loro la vittoria; esempio di non poca consideratione à tempi nostri, non hauendo i Prencipi più sicura soldatesca, che i proprij loro vassalli; e quantunque il metodo moderno sia alquanto alterato da quello dell'antichi per la varietà dell'armi, che hor s'accostumano; ad ogni modo non è deuiata la costruttione, atteso l'ordine della battaglia per necessità è bisogno venga ripartito in vanguardia, battaglia, e retroguardia, e questo si fà; acciò che nell'occasione gl'vni

ni possino entrare , e soccorrere gl'altri, senza detrimento dell'ordinanza à similitudine delle leggioni Romane come habbiamo detto.

Mà douendosi hor porre in battaglia li 6000.fanti,e li due mila Caualli proposti è di nrestiere in primo luogo vnire assieme il numero delle picche, ed il numero de moschettieri, che secondo il stabilito per auanti nell'armamento delli reggimenti, conuerrebbe fusse questo corpo composto di 2000. picche, e 4000. moschettieri, i quali separatamente douranno esser ripartiti in terzo ogni corpo, V. g. il terzo di 2000. picchieri sarà *666.* ed auanzaran due,e perche l'ordinanza della battaglia conuerrà regolarla secondo il numero delle picche; il terzo delle quali si dice esser *666.* vna di queste quantità dourà seruire di vanguardia,l'altra di battaglia; e l'vltima di retroguardia, ed ogn'vna di queste si dourà aggiustar in squadroni; mà perche quattro sono le forme delli sqadroni secondo i moderni, che si ponno costruire l'armate in battaglia, è bisogno in secondo luogo considerare il pericolo, che si dourà temere incontrando l'occasione di combattere, ed in che consistono le forze dell'auuersario, se fussero

ſero maggiori d'Infanteria, ouero di Cauallaria, perche quando fuſſero di Cauallaria, e ſi temeſſe di quella, biſognarebbe auualerſi del quadro di gente, ò di terreno nel ſquadronare,ritrouandoſi d'vgual forza tanto nella fronte, quanto nel fondo, e poſſa nell'occaſione la moſchetteria hauere ſicuro ricouero ſotto le picche; douendo in ſimil occorrenze far frõte egualmente ad ogni parte: ſtimandoſi il ſquadrone quadro di gente, ò di terreno molto à propoſito in tal fattione; mà quando hà da combattere fanteria contro fanteria;all'hora ſarà meſtiere dilatar la fronte della battaglia il più ſi potrà per combattere il nemico, e per fronte, e per fianco, aggiuſtando la moſchetteria in tanti piccioli corpi, ò maniche per meglio poterla auanzare, e far combattere l'auuerſario;alla qual funtione i ſquadroni dobladi, e gran fronte ſono ſtimati i migliori.

Ed hor douendo far marciare in battaglia queſto corpo volante per paeſe nemico; e che ſi temeſſe incontro di qualche groſſo di Cauallaria auuerſaria, ci auualeremo nel formar la detta battaglia del quadro di gente; e ricorrendo alle regole contenute nella prima parte,

ouero

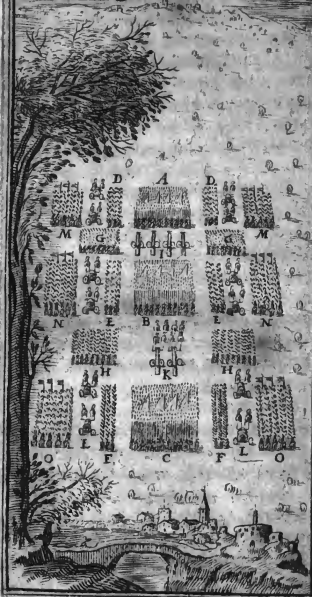
ouero alle tauole in quella aggionte;nelle quali verrà registrato, che li *666.* picchieriposti in squadrone quadro di gente gl'aspettarà fanti 25. nella fronte, ed altri tanti nel fondo;ed auanzaranno fanti 41. de i quali se ne formarà vna fila di 25.nella fronte di più,ò nel fondo del detto squadrone, ed auanzaranno ancora, fanti 16.per armare i fianchi dell'insegne, e fusse V. g. il squadrone mercato di lett. A. detto vanguardia;Il medesimo ordine s'osseruarà nella battaglia mercata di let. B. e nella retroguardia mercata di lett. C. con interuallo dall'vna all'altra almeno di passi 100.in circa.

In terzo luoco conuerrà armar i fianchi delli detti trè squadroni con guarnigioni di buona moschetteria;osseruandosi per regola assentata,ch'ogn'vna di quelle nella fronte contenghi Soldati cinque, e nel fondo tanti,di quanti si ritroua esser stato costrutto il fondo d'vno d'essi squadroni:atteso che numero maggiore nell'occasione non si potrebbe poi ricouerare sotto il riparo delle picche,come più volte è stato detto;e così da tutto il numero di 4000. moschettieri conuerrà abbassare il numero compreso nelle dette sei maniche,ascendendo à fanti 750. e restaranno anco-

ancora moschettieri 3250. che diuisi poi in sei parti li detti fanti 750. aspettarà à ciascheduna parte fanti 125. e di tanti douran esser formate le dette sei guarnigioni; le quali s'aggiustaranno ne i fianchi della vanguardia, battaglia, e retroguardia nel modo dimostrano le lett. DD. EE. FF. E perche auanzano anco moschettieri 3250. conuerrà ripartir questi in più corpi, e disponerli similmente in squadrone quadro di gente, e fussero V. g. li quattro mercati di lett. GG. ed HH. cioè le due G. trà la vanguardia, e la battaglia, e le due H. trà la battaglia, e la retroguardia; e ciascheduno composto di moschettieri 812. ed auanzaranno ancora Soldati due, che con gl'altri ch'auanzorono di picchieri, si riponeranno co'l bagaglio; Auertendo aggiustar in maniera i quattro fianchi interiori delli detti corpi, che con le sei maniche formino vna linea retta, e di egual interuallo trà l'vna, e l'altra manica, tanto nella vanguardia, e battaglia, quanto nella battaglia, e retroguardia, come rappresenta il disegno, e trà la vanguardia, e battaglia, e li moschettieri GG. potranno marciare quattro cannoni come lett. I. e due altri frà la battaglia, e retroguardia; e li due

corpi di moschettieri HH. come lett. K. co'l treno di monitione, che saranno bisogno per sparare venti, ò venticinque volte per ciascheduno pezzo, e ciò per meno imbarazzare di tanti carri l'ordinanza; In maniera che con tal ordine rimarrà disposta tutta l'infanteria; mentre dourà marciare in paese nemico con sospetto d'esser attaccata dalla Caualleria auuersaria, ed il bagaglio potrà anco marciare per più sicurezza, ò per manco imbarazzo dell'ordinanza, ed ambi i fianchi dell'essercito facendo la rotta paralellamente al lungo delle sei maniche D. EF. intermedianti quattro corpi di moschetteria GH. come dimostrano lett. LL. affinche nell'occasione la detta moschettaria si potesse ricouerare à dietro delli detti carri per meglio far il suo debito quando fusse attaccata per fianco dalla Caualleria nemica.

E douendo hor far il ripartimento della Caualleria per por anco essa in battaglia; e marciando assicuri i fianchi dell'essercito conuerrà in quarto luoco ripartire li 1334. archibuggieri à Cauallo in quattro corpi, ed aspettarà à ciascheduno 333. ed auanzaranno anco due Caualli, che si mandaranno con l'auanti corrido-

fig. 1.a pag. 178
D
A
D
M
G
I
G
M
N
E
B
E
N
H
K
H
O
L
F
C
F
L
O

ridori, che ridotti poi in ſquadrone; due di eſſi ſi collocaranno vno alla dritta, e l'altro alla ſiniſtra della vanguardia, come lett. MM. laſciando intermediante vna ſtrada trà eſſa, e le due maniche DD. di quaranta in cinquanta paſſi; nel qual ſpatio dourà marciare il bagaglio, come è ſtato detto, ed altri due ſimili pigliaranno poſto vno di quà, l'altro di là per aſſicurare i fianchi della retroguardia come lett. OO. co'l medeſimo interuallo frà le maniche FE. che ſi laſciò frà le DD. e trà l'vno, e l'altro corpo marciarà anche il bagaglio.

E di nuouo ripartite le *666.* corazze in due corpi aſpettaranno ſimilmente à ciaſcheduno Caualli 333. e l'vno pigliarà il fianco dritto, e l'altro il ſiniſtro della battaglia come lett, NN. collocandoſi ad ambi le parti della detta battaglia con egual diſtanza, e drittura delli primi corpi di carabini, ò ſian archibuggieri à Cauallo; e gl'vni, e gl'altri verranno diſpoſti in maniera, che formino pe'l fianco loro vna retta linea; ed ancorche queſti ſei corpi di Caualleria venghino coſtrutti ciaſcheduno di fanti 333. non ſi laſciarà però di non diuiderli di nuouo ciaſcheduno in altri quattro piccioli ſquadroni di 84.

Caualli l'vno, acciò venendo l'occasione la metà possi combattere, e scaramuzzare; e l'altra stia ferma tanto per sicurezza dell'infanteria, quanto bisognando soccorrere i primi, e siano in stato di poterlo fare, e dar luogo à gl'altri di rinfrescare le loro armi, e repigliare il posto loro; e bisognando di nuouo soccorrere le camarate loro; In maniera che con tal costruttione di battaglia marciando per paese nemico potrà quello liberamente scorrere; e presentandosi l'occasione far fronte all'auuersario, ancorche di maggior numero di Caualaria fusse composto l'essercito contrario; Auertendo il nuouo Soldato di condur seco tutti quelli ordegni necessarij, tanto per far ponti sopra grossi fiumi, quanto occorrendo di riempir fossi, spianare ripe, tagliar arbori, ed altre cose simili, che potessero far ostacolo, e ritardar la marcia dell'essercito: perche alle volte vn'hora più presto, e meno di strada può caggionare molti inconuenienti, massime quando s'hà vicino altro essercito, che lo và costeggiando.

E quando non s'hauesse ostacolo d'altro essercito, e la campagna restasse assoluta all'assalitore, e si volesse far la marcia alla sfilata senza pericolo di soppresa alcuna;

cuna; all'hora potrà l'essercito marciare manica per manica, ò manipolo per manipolo con l'Officiali alla testa, ed alla coda; ed essendo in questo essempio la vanguardia, battaglia, e retroguardia di vinticinque fanti per fronte, ed altri tanti nel fondo, si potranno diuidere in cinque manipoli, ciascheduno di cinque Soldati per fila, e 25. di fondo, e così potrà far la marcia à cinque à cinque; nel qual caso dourà prima marciare il primo squadrone di Cauallaria dalla parte dritta della vanguardia; il quale fù poi diuiso in quattro piccioli corpi di Caualli 84. l'vno, e perche la Cauallaria ordinariamente in fattione si dispone à gran fronte; aspettarebbero per ciò per ciascheduno corpo nella fronte Caualli 16. e cinque nel fondo, e potrebbe la detta Cauallaria marciare à quattro à quattro; e dopò questo corpo seguitarà la guarnigione D. che resta alla dritta della vanguardia; e dopò cominciarà à sfidare il primo manipolo de picchieri del corpo della vanguardia; la fronte del quale sarà formata di cinq; e 25. il fondo, e dopò il secondo, e seguitarà il terzo, e di mano in mano fino all'vltimo, che sarà il quinto manipolo, ed ogn'vno ripartitamente; l'Officiali alla testa,

ed alla coda, e l'insegne à suoi luoghi, e dopò i picchieri marciarà l'altra guarnigione, che resta alla sinistra mercata anche di lett.D. e dopò questi l'altro corno sinistro della Cauallaria; appresso marciarà il squadrone di moschetteria, che si ritroua alla dritta, ed auanti la battaglia, e dopò li 4 cannoni col suo artillaggio; ed appresso l'altro squadrone della moschetteria, che restò collocato alla sinistra; e col medesimo ordine marciarà dopò la battaglia, e dopò la retroguardia, e dopò il bagaglio, e monitioni, li quali potranno marciare ò alla coda dell'ordinaza, ouero ne i fianchi di quella; Auertendo, che douendosi di nuouo riponere la battaglia in pristino, è bisogno quella ordinare co'l medemo ordine, che si tenne quãdo quella si ruppe, e cominciare sẽpre dalla parte destra, purche l'operatione nõ si facesse in faccia del nemico; ed hauesse egli cominciata la sua battaglia alla dritta, ch'in tal caso cõuerrebbe cominciare la nostra alla sinistra; douẽdo sempre far l'opposto di quel fà esso, e così si rimetterà la battaglia nella prima forma per poter far fronte à qual si sia incontro auuersario: essendo questo il stile, che s'osserua, douendo marciare in paese nemico.

Come si debbia porre l'Eßercito in battaglia per far fronte contro altro Essercito auuersario d'vgual forza. Cap. VI.

L disporre vn'Essercito in battaglia non è cosa così comune, nè facile à tutti; atteso le molte considerationi, che s'hanno d'hauere in tal essecutione; nelle quali con tal essercitio potrà mostrare il prudente Soldato il suo sapere; richiedendoui nell'istesso tempo la theorica, e la prattica assieme; supponendosi dunque l'essercito, che s'hà da porre in battaglia fusse composto di corazze 3100 e di 900. archibuggieri à Cauallo, ò siano carabini, e di 3333. picchieri, e di 6666. moschettieri, facendo in tutto fanti 10. mil.e Caualli 4. mil.e conducesse seco dieci pezzi d'artigliaria; hor la prima cosa che dourà considerare il nuouo Soldato sarà la dispositione, che vuol dare all'essercito, e dopò esaminare il sito se di quella sarà capace; e perche si dice di douer far fronte ad altro essercito auuersario di forze eguali sarà di mestiere disponere in tal modo la gente sia Caualaria, ò fante-

ria, ch'ogn'vno nell'occasione possi far il suo douere senza che l'vno impedisca l'altro; e sopra tutto hauer l'occhio d'auualersi d'ogni vantaggio, che porgesse la naturalezza del sito, e particolarmente ritrouandosi in quello qualche eminenza, subito in essa collocare l'artigliaria per meglio poter da lontano, e da vicino danneggiare li squadroni nemici, quando preparati fussero per dar battaglia; E perche si dice di non temere della Caualla-ria auuersaria per non esser di maggior forze della nostra, s'eleggerà la forma doblada per base della battaglia: essendo questa, e la di gran fronte le più conueneuoli, e le più stimate in euẽto di far combattere fanteria contro fanteria, e Cauallaria contro Cauallaria.

Ciò seguito è bisogno per prima base dell'operatione, che il prudente Soldato dopò c'haurà accertato tutto il numero della gente, tanto picchieri, quanto moschettieri contenuti ne i reggimẽti dell'essercito, facci la distributione in tanti piccioli corpi separati gl'vni da gl'altri, e sia della fanteria come dalla Cauallaria; e dopò stabilita nella mente la forma, che hà da dar alla battaglia metterla in disegno affin di spedirne gl'ordini più sicuri

all'Officiali, che hauranno da eseguire tal carrico; Auertendo, che prima di far il detto compartimento della soldasca è bisogno da quello distaccare vn picciolo numero di gente, tanto della Caualaria, quanto dell'infanteria, e questo si dice corpo di reserua, e la quantità precisa restarà al beneplacito di chiunque di tal carrico haurà la cura; però non tanto che'l corpo maggiore dell'essercito restasse troppo indebbolito, nè meno elegerne tanti pochi, che non potessero poi far l'effetto, che da essi si speraua, essendo il debito loro come corpo minore, e separato dal maggiore, che stà di riserua per quel può succedere, e fusse per seruir di rinforzo nell'estremo, che non restasse più altro che la retroguardia di menar le mani, ò fusse in tempo di sinistra fortuna per poter raccogliere i residui dell'essercito, e per far vna ritirata se non vittoriosa almeno honoreuole, e non fuggendo, come il più souente nell'occasione auuiene nell'esserciti mal ordinati, che per venir hor alla risolutione della propositione: si cominciarà prima dalle picche: douendo esse seruire per base, sì in questa, come in ogn'altra battaglia, e fusse di maggior, e di minor numero di gente, che delli proposti.

Per

Per esempio si dice esser il numero delle picche di 3333. del qual numero abbassandone V.g. 392. pe'l corpo, che dourà rimanere di riserua restaran picchieri 2890. e perche si suole pratticare per regola assentata di diuidere quelle in trè, ò in cinque corpi di numero, e di gente eguali: hauendo la prattica dato à conoscere ch'ogni volta, che la fronte della battaglia si fà maggiore di gente, tanto migliore effetto si conseguirà da quella, purche il combatto che dourà fare sia trà fanteria, e fanteria, e trà Cauallaria, e Cauallaria, al qual effetto si diuiderãno le picche in cinque squadroni se'l numero dato de picchieri lo permetterà; altrimente conuerrebbe restringersi à trè soli squadroni, e siano V.g. cinque in questo esempio, che gl'aspettarà à ciascheduno corpo pro rata delle picche 2890. assignate picche 578. che ridotte in squadrone dobladole conuerrà ad ogn'vno hauer le fronti di picche 34. e 17. nel fondo, come rappresentano i cinque squadroni mercati di lett. B. ed auanzaranno ancora picchieri 51. li quali si disponeranno per guardia al lungo de fianchi del bagaglio, cioè della parte esteriore de carri, e di detti squadroni come lett. C. si potrà terminare

ogn-

ogn'vno di loro di sei manipoli à cinque fanti per fila nella fronte, e 17. nel fondo, ed vno di fanti quattro nella detta fronte, e di 17. nel fondo, ch'in tutto sarebbono manipoli 30. da cinque, e cinque da quattro; Auertendo di disporre alla testa, ed alla coda tanti Officiali, che bastino; cioè Capitani alla testa, e Tenenti alla Coda, e dopò, che saranno state ripartite le dette picche 2890. in cinque corpi di 578. per ciascheduno, e formata anche la quantità de manipoli, che contiene ogni corpo: Il nuouo Soldato darà ordine alli Sargenti maggiori delli detti corpi, che faccino marciare ogni corpo al suo luogo destinato, formando i suoi manipoli nel modo detto di sopra; E perche è di mestiere armar con moschettaria i fianchi delli detti picchieri; conuerrà ordinare le sue guarnigioni attorno d'essi, osseruandosi per regolola generale in ogni squadrone, che vengono quelle costrutte di cinque moschettieri di fronte, e di fondo tanti quanti conteneranno picche nel fondo delli squadroni, ch'in questo si dice di picchieri 17. e tanti douranno hauere di fondo le dette guarnigioni di moschettieri; mà sono cinque squadroni, e due guarnigioni ne i fianchi di ciasche-

duno

duno diranno 10.à fanti 85.l'vno,e tutte le dieci aſſieme conteneranno moſchettieri 850. come rappreſentano lett. D. e queſte à modo di manipoli con Officiali parimente alla teſta,e coda douranno far la loro marcia l'vna dopò l'altra; acciò ſappino con bell'ordine ogn'vna occupare il ſuo poſto, che le verrà aſſignato; la qual quantità di 850.s'abbaſſarà da tutto il numero delli moſchettieri, che ſi dice eſſer *6666*.e reſtaranno al numero di moſchettieri 58*16*. della qual ſumma s'abbaſſaranno anche le due guarnigioni, che douranno armare i fianchi delle picche di riſerua mercate di lett. A. li quali hanno di fondo picche 14.e cinque di fronte, come l'altre aſcenderanno le due alla quantità di 140. moſchettieri, e così rimarranno ancora moſchettieri effettiui 5*676*.

Hor li moſchettieri 5*676*. ſi ripartiranno in 40.maniche:oſſeruandoſi per regola generale, che ciaſcheduna non occupi più nella fronte di ſette fanti, e 20. nel fondo; acciò rimanghino più facili nell'occaſione all'Officiali, che le douranno guidare,e far combattere:oſſeruandoſi per maſſima aſſentata da moderni,che più di fanti ſette nella fronte ſarebbero inutili,e

non

non potrebbero nell'occasione tutti combattere; non battendo in altro il scopo principale, che d'aggiustar in maniera la soldatesca, ed in ordinanza tale, affinche ogn'vno possi far il suo douere, e così verrebbe formata ogni manica di moschettieri 140. come lett. E. e tutte le 40. maniche assieme contenerebbero fanti 5600. ed auanzarebbono ancora moschettieri 76. li quali anche verranno ripartiti assieme con l'auanzo delli picchieri, che si dice esser rimasti di sopra al numero di 51. per assicurare ad ambi i fianchi de carri del bagaglio, e detti carri nell'occasione si douranno compartire poi per metà d'vna parte, e metà dall'altra de fianchi della battaglia; acciò rimanga da quelli maggiormente assicurata, come rappresenta la lett. C.

E dopò disposte le dette maniche nel modo detto, marciaranno anco esse con l'Officiali à capo, ed alla coda, e verranno distribuite nella battaglia come dentro si dirà; cioè dopò che saranno collocati i trè primi squadroni de picchieri cō loro guarnigioni, che douranno far la fronte della battaglia alla distanza l'vno dall'altro della quantità contenuta nella fronte d'vno di quelli incluse le dette

guar-

guarnigioni, s'aggiustaranno li due altri, che douranno rimanere di retroguardia, in maniera distanti dalli primi quanto sarà il fondo di vna delle dette maniche, di più della quantità di piedi 10. in 12. tanto alla testa quanto alla coda; le quali faranno effetto di due stradelle per poter liberamente far transito: disponendo dopò due maniche di moschettieri alla coda del primo squadrone della mano dritta, e due altri alla coda del squadrone della mano sinistra; In modo che rimanghino à dritta linea ad ambi le parti delli detti squadroni, & à drittura del primo alla dritta, e dell'altro alla sinistra due altre maniche, che verranno à coprire i fianchi delli due squadroni della retroguardia, e così rimarranno aggiustate à suo luogo maniche sei, e rimarranno ancо maniche 32. delle quali se ne distribuiranno sette per parte ne i fianchi della detta battaglia; cioè sette alla dritta, e sette alla sinistra intermediāte vna strada libera per parte di larghezza piedi 100. in 125. in circa come lett. E. e trà l'vna, e l'altra ad ambi le parti d'altra stradella al fianco dritto; della quale s'alloggiarāno due pezzi d'artigliaria, e più se l'occasione lo richiederà; e due altri nel fianco fini-

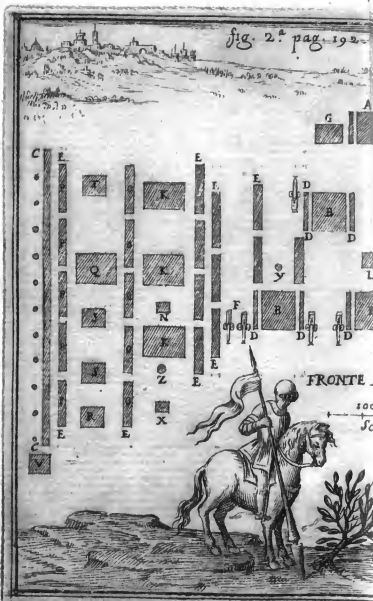
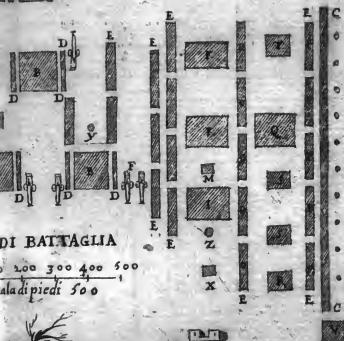
finiſtro, come lett. F. ed vno per parte de fianchi delli detti trè ſquadroni di battaglia, ch'in tutto ſaranno otto pezzi d'artigliaria, che faranno fronte nella detta battaglia, ed altri due pezzi, che s'aggiuſtaranno dopò ne i fianchi delli ſquadroni della retroguardia, ed habbino la bocca loro riuolta alla parte di dietro in caſo di qualche tentatiuo auuerſario da quella parte, e così rimarranno impiegati tutti li 10. pezzi d'artigliaria nel modo, e forma dimoſtra la pianta, e s'hauran con tal ordine impiegate maniche 20. di moſchettaria.

E perche la detta moſchettaria rimarrebbe in pericolo nella prima zuffa eſſer rotta, e diſſordinata dalla Cauallaria auuerſaria, ſarà perciò di meſtiere aſſicurarla con l'auantaggio della noſtra Cauallaria; la quale verrà diſpoſta, e framezzata fra la detta moſchettaria, che gl'vni poſſino ſoſtenere, e gl'altri combattere; ouero vnitamente far il loro debito in euento, che'el nemico gl'aſſaltaſſe; ed eſſendoſi ſtati propoſti 4000. Caualli in queſto eſſercito per por in battaglia, cioè corazze 3100. ed archibuggieri à Cauallo 900. queſti conuerrà ripartir in più corpi V.g. le corazze in dieci ſquadroni di 300.

Ca-

Caualli l'vno; e due altri di 108. che in tutto sarebbono corazze 2616. e rimarrebbero ancora corazze 484. delle quali se n'abbassaranno 384. che si lasciaranno di riserua per assicurare le picche, che per tal effetto furno anco lasciate di riserua, e questi ridotti in piccioli corpi di corazze 192. l'vna, che ridotte in squadrone di gran fronte, che tal deue essere la dispositione della Caualleria, come à suo luogo si dirà, conteneranno li detti due piccioli squadroni, cioè nella fronte corazze 24. e nel fondo 8. e si collocaranno l'vno alla dritta, e l'altro alla sinistra del squadrone delle picche di riserua mercate di lett. A. come rappresentano lett. GG. che abbassati dalle corazze 484. restaranno ancora corazze 100. de quali togliendone 75. per sicurezza del guidone, ò sia cornetta generale dell'essercito, rimaneranno anco corazze 25. che ripartite in due corpi aspettarà per ciascheduno corazze 12. e queste ridotte in due altri piccioli squadroni di gran fronte, ogn'vno contenerà di fronte 6. e di fondo 2. che vagliono ogn'vno corazze 12. e le due 24. e rimanerà ancora vna corazza, che s'impiegarà poi come si dirà; hor di otto delli squadroni di corazze 300. l'vno, trè si dispo-

fig. 2.a pag. 192
FRONTE

DI BATTAGLIA
200 300 400 500
ala di piedi 500

disponeranno al fianco dritto della moschettaria come lett. I. e trè altri per la parte sinistra come lett. K. alla distanza da gl'vni à gl'altri di piedi 150. in circa, con lasciarui à i fianchi loro vn spatio di piedi 20. in 25. il quale dourà seruire di strada per poter liberamente passare da gl'vni à gl'altri corpi: mentre douranno per esse tragettare l'Officiali maggiori sì per dar l'ordini necessarij, come anco per farli auanzare, e combattere nell'occasione senza dar fastidio all'ordinanza delli moschettieri, ed il picciolo corpo di 75. corazze per guardia del guidone verrà disposto trà la battaglia, e la retroguardia delle picche, come lett. L. in testa de quali dourà star il Generalissimo, e gl'altri due di 12. corazze l'vno; l'vno verrà collocato frà li due primi squadroni di corazze alla dritta come lett. M. per guardia del Generale della Cauallaria: sendo questo il suo luogo; e l'altro frà li due della sinistra, come lett. N. posto del Luogotenente generale della Cauallaria, e rimaneranno ancora due squadroni di 300. e li due altri di 108. l'vno; li quali prima di collocarli al loro posto fà bisogno d'assicurare con cinque altre maniche di moschettaria ad ambi li fianchi

delli sei primi squadroni aggiustati per lett.K.le quali maniche verranno mercate di lett.O.e che auanzano più fuori delle fronti delle corazze, quanto la quantità d'vna manica,e mezza in circa, come sono dispolte nella pianta, e l'vna dietro alll'altra; e che formino vna sola linea con l'interuallo dall'vna all'altra d'vn'altra stradella di piedi 12.in 15. in circa,e dopò dall'vn'all'altra parte, ed alla drittura di quest'altre cinque maniche come lett. P. in distanza delle cinque prime quanto haurà di fronte vno delli squadroni di 300.corazze,e di più del spatio, che s'assignò alle prime pe'l tragetto delli detti Officiali, e trà queste alla drittura del terzo squadrone di corazze,si piantaranno ad ambi le parti gl'altri due rimasti di 300. corazze l'vno come lett. Q. ed alla fronte di questi due gl'altri due di corazze di 108. l'vno, come lett.R. ed aggiustati in modo che la fronte delle corazze con quella delle due maniche prime di moschettieri faccino vna sola linea.

In maniera che restaranno aggiustati in battaglia li otto squadroni di corazze di fanti 300.l'vno,e le due di 108. con le trè guardie, cioè del Capitan generale,

Ge-

Generale della Caualaria, e Tenente generale come è stato detto: rimanendoui solo far il ripartimento delli 900. Archibuggieri à Cauallo; li quali si diuideranno anche in otto corpi, ed aspettarà per ciascheduno Caualli 108. che ridotti in squadrone di gran fronte, come gl'altri di corazze gl'aspettarà di fronte Archibugieri 18. e sei nel fondo; quattro de quali si riponeranno due per parte trà li due di corazze Q. ed R. con egual distanza l'vno dall'altro, come rappresenta lett. S. ed altri due alla coda delli due Q. come lett. T. e che la fronte loro rimanga vn poco più in dietro della fronte dell'vltime coraze K. e li due rimanenti mercati di lett. V. in capo delli carri del bagaglio, ed auanzino vn poco più auanti delle corazze R. acciò la prima manica di moschettieri attinente al detto bagaglio venga maggiormente assicurata da quelli; nella qual forma verranno impiegate le corazze, e di detti carabini rimanendoui carabini 36. di quelli se ne formaranno due piccioli corpi di 18. Caualli l'vno, che ridotti in squadroni s'assignaranno sei di frõte, e trè di fondo, e si collocarãno alla dritta, ed alla sinistra delle corazze K. come lett. X. e che la fronte loro riman-

ghi à drittura della coda delle due di corazze mercate di R. e la corazza che restò di più si ponerà di sentinella al bagaglio; alla coda del quale si potranno disporre ad ambi i fianchi la metà della cōpagnia del Preuosto di Campagna per ciascheduna parte per maggior sicurezza del detto bagaglio; come anche per impedir ogni dissordine attorno di quello, ed impedir che i carri non perdino la sua dispositione,che sarà vna,ò più file dietro l'vna dell'altra;ed ambi le parti della battaglia, e si douranno attaccare l'vno con l'altro senza rimouersi dal suo ordine:mētre dourà star in tal postura l'armata, e con tal ordine si disponeranno le genti in battaglia,e fussero di maggiore, ò di minor numero di quell'è stato proposto,non rimanendo altro, che di collocare à suoi luoghi l'Officiali maggiori dopò li Generali,che sono i Marescials di campo,e di battaglia; e li Sargenti maggiori de' reggimenti, e Sargenti delle compagnie: restando i Mastri di Campo,Capitani,Tenenti,ed Alfieri già collocati og'vno auāti la sua gente; e perche per ordinario sono assignati nell'armate di due, ed alle volte di quattro Marescials di Campo per maggior solaggio del Generale:questi
dopò

dopò l'hauer ordinata la battaglia in compagnia del Marefciale di battaglia, l'vno, ò due potranno occupare la fronte delli trè fquadroni di corazze alla dritta, e l'altra auanti li trè alla finiftra come lett. Z. ed il Generale dell'artigliaria, e fuo Tenente generale trà le due prime maniche di mofchettieri, che fi collocaranno per ficurezza de fianchi delle picche come lett. Y. cioè il Generale alla dritta, ed il Tenente alla finiftra con la metà d'Officiali di quella ripartiti infrà di loro, che le faranno rimafti dopò l'affignati attorno dell'arrigliaria; In quanto alli Marefciali di battaglia nõ hanno alcun pofto fermo: perche è di meftiere, che ftiano fempre in continuo moto per gouernare tutto l'ordine della battaglia, e per far auanzare, e rimettere i fquadroni nell'ocafione: mentre i Marefciali di campo faranno quelli auanzare nel tempo, che douranno combattere; nè anco hanno pofto fermo i Sargenti maggiori de reggimenti: douendo quefti di continuo affiftere à i loro corpi per far quelli auanzare, e rimettere, ed impedir il diffordine nell'occafioni dell'ordinanza, ed operare con giuditio, e valore fecondo gl'ordini, che li faranno dati, come anco de Sargenti

delle compagnie, il cui carrico in sì fatte occorrenze nõ si stende in altro, che di tener l'ordinanza ferma delle loro genti, e di rimettere quelli, e far auanzare l'vltimi in luogo de'morti, e feriti delle prime file, che veramente ogn'vno oprando secondo il carrico suo si leua alle volte in mano della fortuna la propria fortuna; e pe'l contrario vna battaglia ancorche ben composta fusse, se non verrà assistita dal coraggio, e prudenza de proprij Officiali, poco di buono se ne dourà sperare, guadagnandosi le vittorie con la propria virtù, e valore d'Officiali, e Soldati, e non altrimente.

L'ordine, che si dourà tenere in tempo di combattere Armata contro Armata.
Cap. VII.

Vantunq; per la materia, della quale si tratta, si habbi non poco deuiato di quanto s'era proposto fare attorno la breuità; Ad ogni modo dourà l'Authore esser escusato; atteso quello, che s'è impugnato richiederebbe talento di più capacità, e

non tanto malacconcia penna, come la sua per trattare di materia tanto considerabile: poiche da questa hanno hauuto principio nō solo le minori, mà etiādio le Corone maggiori, e Monarchie del mondo; conciosia ch'essendosi prima discorso di quello si richiede al nuouo Soldato per ordinare, e per porre vn'Essercito in battaglia; Al presente si tratterà anche del modo, e delle considerationi, che dourà quello hauere per far combattere l'Essercito coraggiosamente; In maniera che due sono le caggioni, che potranno causar tal mouimento d'armi l'vne contro l'altre; la prima è particolare, ed accidentale: mentre conuerrà per necessità spiccare qualche picciolo corpo dell'Essercito, e fusse per andar à foraggiare, supprendere, ò conuogliare alcune truppe, ò monitioni; ed incontrandosi casualmente con altre truppe auuersarie, gl'è per ordinario in simil incontri qualche fatto d'arme; ed alle volte può anco succedere d'animo deliberato richiedendoui l'occasioue d'ordinare, e mandare qualche picciola scaramuzza, per tirare il nemico in qualche imbuscata; ò per fargli abbandonare qualche posto auantaggioso, che occupasse per meglio poi, e

con più vantaggio combatterlo; la seconda si dice generale, che è quando l'vna, e l'altra armata si vengono volontariamẽte ad incontrare per combattere, e l'vne, e l'altre richiedono non poche considerationi; cioè prima d'azzuffarsi, mentre si combatte; e dopò quello seguito. Prima di combattere è necessario considerare in che consistono lo forze auuersarie, e se sarà più forte, ò eguali in Cauallaria, ò fanteria, e di star in accurata diligenza nella dispositione della sua ordinanza, e saper à quali truppe hà più fiducia per poter poi con l'auantaggio di quelle conseguire la vittoria; e se si ritrouarà fornito di più cannoni, e munitioni d'ogni sorte di quantità eguale; se la gente è veterana, ò Soldati nuoui, saper eliggere l'auantaggio, e dissauantaggio del sito; e sarà di mestiere hauer buone, e fedeli spie per assicurarsi di qual cosa abbonda il più l'auuersario, e di quello che li manca nell'Essercito; e se gli Soldati, ed Officiali hanno voglia di combattere; e se frà loro regnano dissentioni; e finalmente è bisogno, che'l nuouo Soldato oltre il valore, habbia anche il giuditio per disponere le cose con molta prudenza: inuigorendo co'l suo esempio l'animo de'

Sol-

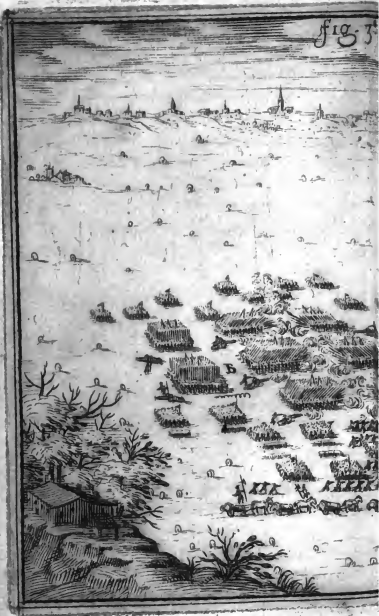
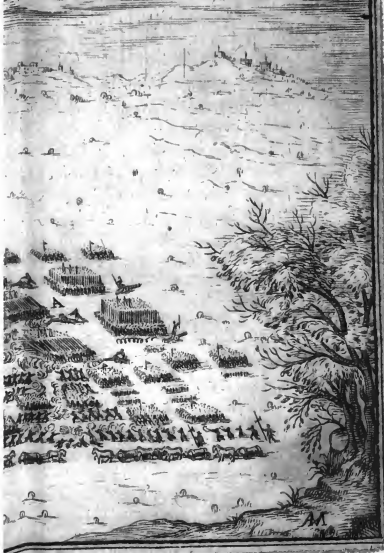
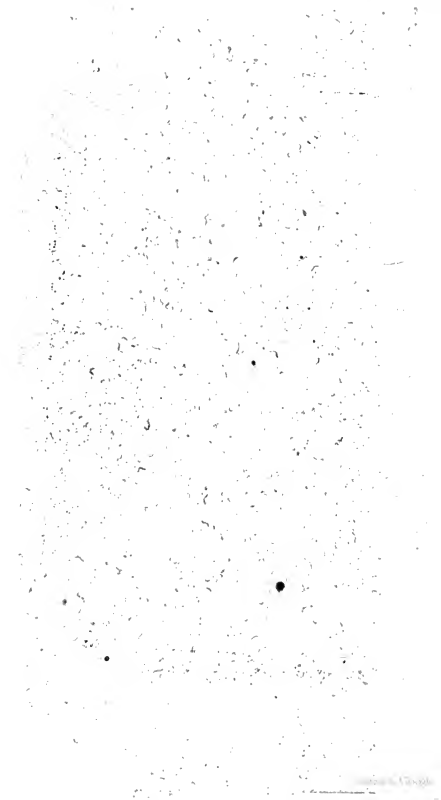
Soldati con rappreſentargli, oltre la remuneratione, l'honore dell'Armi, e la gloria del ſuo Prencipe, e della natione; promettendo ricompenſa à chi farà il debito, ed il caſtigo à chi mancarà del ſuo douere, e ſopra tutto leuar affatto la ſperanza à Soldati di poter fuggir il cimento: eccettuato che con la vittoria, ò con la morte; Auertendo però, che chiunque verrà eletto per la diſpoſitione, e comando dell'Eſſercito non ſi dourà arriſchiare nel primo incontro; mà ben dopò c'haurà fatto ogni ſuo potere; e non rimanendoui altra ſperanza, che la ſola ſperanza; e conoſcendo il ſuo aggiuto neceſſario; all'hora non guardarà riſchiare col reſto per riportarne con tal mezzo la palma della deſiderata vittoria: maſſime in tempo che conoſcerà l'auuerſario ſtracco, e diſſordinato; altrimente diſponendo la perſona ad ogni minimo pericolo, e fuor di tempo ſarebbe ſtimata più temerità, che prudenza, ò valore, ſtante ch'eſſo è il moto del tutto, ſenza il quale è biſogno, che rouini, ed ogni coſa ſi precipiti; eſſendo certo che'l Generale deue oprare più con la prudenza, che con la mano: perche nel combattere non può far più d'vn'huomo, mà col ſenno, e col giuditio

può

può oprar più di quello potrebbonno far molti.

Ed essendo posta in ordine la battaglia, ed aggiustata, e pronta per combattere; e sentito il parere dell'Officiali maggiori dell'Essercito, e risoluto tentar fortuna, conuerrà prima d'auuicinarsi; ed alla distanza di qualche 300. passi dell'armata nemica dopò qualche breue oratione, che'l Generale farà all'Officiali, e Soldati: rappresentandoli l'obligo loro, l'honor del Prencipe, la ricompensa, ed il castigo, farà tirar vna, ò due volate di cannone, che sarà il segno, ch'ogni corpo di fanteria metta il genocchio à terra, ed assieme con la Caualleria, ed inuocando la vittoria da Dio, gridaranno due, ò trè volte (Santa Maria) ò qualch'altro Santo loro protettore; ouero il nome della natione, e di subbito alzandosi, e preparandosi ogn'vno di far il suo douere con l'armi pronte toccando la carrica, ed inarborando le picche fraponendosi vno, ò due Marescial di campo al corno dritto, ed vn'altro al sinistro della battaglia, ed il Capitan Generale scorrendo hor quà, hor là, facendo coraggio all'essercito senza mutatione, nè di voce, nè di volto, mà sempre l'istesso se sarà possibile giouando

molto

fig. 3.
B

g. 3ª pag. 202
A
AM

molto tal continenza in simil occorrenze; oue l'Officiali, e Soldati hanno l'esempio dell'intrepidezza auanti i'occhi loro darà l'ordine al Marescial di battaglia di far marciare à lento passo tutto l'Essercito, e scoprendo à faccia à faccia l'auuersario farà scarricare adosso tutta l'artigllaria, che sarà collacata nella vanguardia, la qual dourà marciare nell'istesso tempo, che l'essercito si comincia à mouere con prestezza ricarricata, ed auuicinandosi l'vna, e l'altra armata come let. AB. al tiro di moschetto: mentre s'andarà auanzando à passo à passo spiccare à mano dritta della battaglia qualche picciolo corpo d'archibuggieri à Cauallo sostenuti di tanto in tanto di qualche manica di moschettieri, e nell'istesso tempo farà far il medesimo dal corno sinistro, e così à poco à poco i Marescali di Campo secondo la continenza, e brauura del nemico faranno auanzare i corpi, e quelli rinforzaranno, e faran combattere; Auertendo, che la vanguardia non resti mai sprouista, e nel tempo, che auanzaranno gl'vni, gl'altri occupino il medemo spatio, e quello venga subbito guarnito, e star auertito non far auanzare tanto i corpi, che poi non potessero essere soccorsi da gl'altri, e re-

stas-

stassero preda de nemici, e sopra tutto la Cauallaria combattendo non abbandoni la moschettaria: mentre quella auanzarà dourà carricar molto, e per fronte, e per fianco la vanguardia auuersaria.

E finalmente gionto vicino l'vno all'altro circa il tiro di pistola, s'vniranno i picchieri spalla contro spalla, e s'abbassaranno le picche della vanguardia, e battaglia, stando ferme quelle della retroguardia, e gl'Officiali della vanguardia si ritiraranno nella prima fila de picchieri; e senza strepito, nè gridi; essendo questi causa che non faranno sentir il comando, che dagli Officiali li sarà dato, nè dilatione alcuna; s'incaminarà à buon passo, però non tanto, che s'interrompesse l'ordinanza, e con ogni valore incontraranno la vanguardia auuuersaria nel tempo, che combatteranno; Auertendo, che la Cauallaria non abbandoni i suoi fianchi, affinche l'auuersaria non le sforzasse per quella parte; alla qual funtione douranno assistere con ogni vigilanza i Maresciali di campo, e battaglia per inuigorire maggiormēte i Soldati, e far auãzare, e rimettere la soldatesca, secondo che richiederà l'occasione; e particolarmente saranno auertiti i Sargenti maggiori de reggi-

menti

menti di tener ordinata il più che potranno la ſua gente, e l'vltimi far entrare al luogo de primi, che ſaranno rimaſti morti, ò feriti.

In tanto il Generale, e Tenente generale della Caualleria faran far il debito ad ambi le parti della battaglia delle ſue truppe, rimettendo, ed auanzando nel modo portarà l'occaſione, e l'Officiali d'infanteria alla teſta, e coda de maniche de moſchettieri, ſecondo gl'ordini, che d'Officiali maggiori li verran dati, e ne anche mancaranno del loro douere, facendo quelle auanzare, e rimettere con farli continuamente far fuoco, ſparando contro la fronte, e fianchi della vanguardia de picchieri auuerſarij; ed in queſto mentte il Generaliſſimo, che ſi ritrouarà alla teſta della retroguardia, non mancarà d'inuiare truppe freſche da quella parte, che giudicarà più neceſſario, e vedendo la ſua vanguardia hauer vantaggio à quella dell'auuerſario, non mouera dal ſuo poſto la retroguardia: inuiando ſolo qualche picciolo corpo di rinforzo per animare maggiormente quelli, che ſtanno combattendo: facẽdo rimettere quelle truppe tanto d'infanteria, quanto di Caualleria, che ſi ſaranno riculate, ò ſtate

ribut-

ributtate dal nemico: facendoli ripigliar posto per cominciare nuouamente altra pugna; mà in caso vedesse la sua vanguardia malamente trattata in procinto di ritirarsi; farà auanzare la retroguardia per sostenerla, ed inuigorirla, facendo passar sotto voce la morte de capi nemici con la vittoria vinta; e conoscendo esser necessario (per vincere la battaglia) di soccorrere la retroguardia, ed astringesse per tal via la necessità arrischiare il resto, ordinarà alla Cauallaria tanto nel corno dritto, quanto nel sinistro della battaglia di spingersi auanti coraggiosamente, ed esso alla testa della gente di riserua, ed à quella che nell'istante potrà vnir seco: spingendola con ogni valore, e furia da quella parte, che conoscerà più facile di rompere; e facendo ogn'vno quello deue non s'haurà in verun modo da dubitare della vittoria.

Mà perche il più souente la fortuna, impouerendo l'vno arricchisce l'altro, e di vincitore alle volte fà restar vinto, in tal caso rimanendo il successo fauoreuole; e restando assoluamente possessore del Campo di battaglia; si dourà la prima cosa, come Christiani ringratiare sollennemente il Dator d'ogni bene, e delle

spo-

ſpoglie nemiche remunerarne i Soldati, e particolarmente quelle nationi, che valoroſamente hauranno combattato, e dopò ordinare, che venghino ſepeliti i morti con particular cura delli feriti, etiã che fuſſero dipartito contrario; anzi l'Officiali, e Soldati della parte contraria, che ſaranno rimaſti prigioni, douran eſſer trattati con ogni affabilità, e corteſia, e non permettere le venga fatto alcun inſulto: concoſia che ſe la ſorte à loro in quella giornata gli è ſtata contraria, il medeſimo può interuenire altra volta ad eſſo, ed è ſicuro, che quelli, che rimaſero feriti; ò prigioni, erano i Soldati più valoroſi, e più fedeli al ſuo Prencipe; i quali quando haueſſero voltate le ſpalle, ſarebbero ſalui come gl'altri, e la corteſia può eſſer reciproca in altra occaſione, e ſopra tutto non mancar di fede di quello ſe gli promette, che così richiede l'honore, e riputatione d'ogni generoſo, e valoroſo Soldato; ch'altrimente pratticando ſarà ſtimata coſa inhumana, e come attione barbara verrà abborrita da tutti; e mentre eſeguiſce gl'ordini neceſſarij dourà il nuouo Soldato conſiderare quanta vtilità col mezzo della detta vittoria potrà egli vantaggiar alle ſue armi; e conoſcendo di

po-

poterlo fare entrarà nel paese nemico per suernare la sua gente, ò nel procinto di potere auanzare, ò per suppresa, ò per forza qualche piazza di consideratione, non perderà tempo: auualendosi dell'occasione, anzi per atterrire gl'adherenti del partito contrario, e confirmare maggiormente l'amicitia, ed vnione de suoi confederati farà prontamente publicare minutamente l'ottenuta vittoria commandar Nuntij d'ogni parte.

E se per auuentura in luogo di ridere conuenesse far il lutto, e che'l nemico nõ hauesse ancora affatto conosciuto il suo vantaggio, egli è bisogno di vnire prontamente il più che si potrà la gente rotta, e dissunita, e far almeno vna ritirata honoreuole il più che si potrà: ricouerãdosi sotto l'õbra di qualche piazza fortificata, e munire, e rinforzare cõ ogni prestezza le frontiere del suo stato per raffrenar, se non in tutto almeno in parte l'ardire de vincitori: mentre con diligenza procurarà di rinforzar il Campo di gente, e di monitioni alla meglio che si potrà, per impedir il maggior danno, e progresso, che far potrebbe il vincitore.

Mà quando il disastro fusse tale, che l'auuersario insuperbito della vittoria nõ

con-

concedesse il tempo di riunire la gente sbandita; mà le desse con violenza gran carrica; In tal caso con la poca gente rimasta farà la ritirata alla meglio che potrà, e con ogni prudenza darà saggio del suo valore; ed ancorche habbia persa la giornata, mostrarà che non sia perso però il coraggio, e che non resta affatto priuo de i ripieghi; ch'in simil occasione suole apportar più la prudenza, che la forza; e nell'istesso tempo si preualerà d'ogni vantaggio, che la situatione del paese le porgerà, come sarebbe di qualche fiume, selue, ed altre cose simili: facēdo rompere i ponti, e barche, ed ogn'altra cosa che potesse dar comodità, mentre l'auuersario lo và proseguendo; e sopra tutto opporsi il più che le sarà possibile alla condotta de viueri, e quelli che non potrà assicurare sotto l'ombra dell'armi, ò di qualche fortezza, le farà dissipare, ed abbruggiare fin tanto se sia ricouerato con l'auanzo dell'essercito in luogo di sicurezza; là doue procurarà rimettersi con quella maggior prontezza, e forze che le saran dalla necessità concesse per far di nuouo ostacolo al suo nemico: potendo queste seruir d'esempio quanta conseguēza, e danno apporti ad vn'armata, che hà

riceuuta la peggio; che veramẽte hauendo da far con nemico prudente, non sarà dubio, che saranno maggiori i danni più di quello si san dire; e da questo si potrà argumentare di quanto vantaggio sia il suggir giornata, e quanto più vaglia il vincere l'auuersario con le sue proprie armi, temporizando, che arrischiare vna battaglia, e nel punto come si suol dire il tutto rimettere nelle mani dell'instabil fortuna; essendo le vittorie molto, e molte dubbiose, richiedendoui in esse alle volte più fortuna, che valore, e prudenza: ancorche astretti di passar per esse, non potendone far di meno; ed hauendo fatto tutto ciò che l'arte, ed il valor può fare, dourà in tal caso il nuouo Soldato consolarsi, e rimettere il tutto più con la prudenza, che con la forza per opporsi di nuouo à quanto l'occorrerà. Ed hauendo quanto si è potuto, ed il mio rozzo ingegno haue arriuato, trattato di quello spetta alla fantaria, si passarà à trattare dell'ordinar, e far combattere Caualleria contro Caualleria.

Come si debbiano disporre in battaglia mille Caualli nell'occasione di douer dar giornata Caualleria contro Caualleria. Cap. VIII.

Ono tanto differenti l'opinioni intorno i trattati di questa materia, che alcuni non sono di parere, che si debbian ripartire le forze; mà ben conseruarle vnite per incontrar con maggior impeto, e coraggio l'auuersario; Altri stimorno esser di non poco vantaggio l'ordinar la battaglia di gran fronte col diuidere la gente in quattro, ò cinque squadroni, e con tal ordinanza spinger coraggiosamente il nemico, dissordinare, e rompere i suoi battaglioni; e finalmente alcun'altri si contrapongono al primo, e secondo parere; atteso l'esperienza come maestra del tutto in diuerse occorrenze l'hà dato à conoscere, che quanto più di gente veniua composta l'ordinanza, tanto maggiormente le sourastaua il pericolo d'inciampare in più alta cõfusione, col auuẽturare il tutto in tempo; che la vittoria resta molto dubbiosa, non sapendo à chi

dell'vna, ò dell'altra parte la fortuna restarà fauoreuole, oltre il danno, e diminuitione dell'essercito, conuerrà anco soffrire la vergogna, e diss'honore dell'armi à quella parte, che la peggio riceuuto hauesse; lo che forsi non sarebbe auuenuto, quando il tutto con somma prudenza fusse stato condotto nella debita forma, che si richiede nella vera disciplina militare: scorgendosi di non poco vantaggio ripartire (potendosi) i mille Caualli in più corpi di riserua, in tempo che l'occasione astringesse douersi dar giornata; e mentre gl'vni affrontandosi con nemici fanno il loro douere gl'altri occupino i posti delli primi squadroni, à finche la fronte della vanguardia rimanga continuamente guarnita il più che sarà possibile, e nell'istesso tempo rinforsino il corpo della battaglia con gl'altri squadroni della retroguardia, dalla quale di nuouo verranno guarniti i posti vacui di quella con la ritirata della vanguardia, che gia fatto haueua la sua prima funtione, acciò nell'instante ricarricando, e rinfrescando l'Armi loro possino ritornar con prontezza alla zuffa secondo la necessità, ed ordine, che da supremi Officiali dato gli fusse: per esser di mestiere mentre si combatte tener

sem-

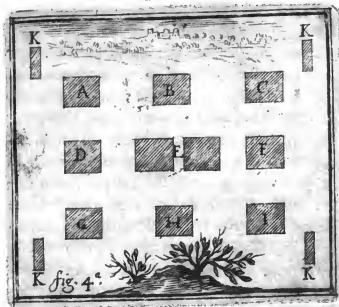
ſempre guarniti i poſti, tanto della Vanguardia, quanto della battaglia; e retroguardia, acciò non veniſſero occupati dal partito contrario, e per tal cauſa ne ſuccedeſſe qualche diſaſtro, e confuſione; Auertendo, che quando s'haueſſe à preparar vna battaglia di maggior numero di gente, ſi dourà quella ripartir in tanti ſquadroni di mille Caualli l'vno; e dopò anco quelli ripartirli in dieci altri piccioli corpi; li quali occuparebbero cento Caualli per ciaſcheduno: diſponendoli in maniera ch'ogni ſquadrone contenga in ſe vanguardia, battaglia, e retroguardia; acciò ſi ritroui ſempre pronta la gente di riſerua per occupar con ogni accuratezza i ſiti, che ſaranno giudicati vantaggioſi, sì per conſeruar vnite le forze dell'eſſercito, come anco per poter più valoroſamente combattere l'auuerſario con il minor danno dell'aſſalitore; Auertendo, che nel tempo la ſoldateſca dourà marciare in parada; quella vadi accompagnata da trè à trè, ò à cinque à cinque alla diſtanza dall'vno all'altro quanto il ſpatio, che potrebbe occupare la lunghezza d'vn Cauallo, e da ſpalla à ſpalla quanto la groſſezza d'vno di quelli; Mà douendoſi preparare in battaglia, è meſtiere, che la

fronte rimanga tripla al fondo, e che ſtiano vniti, e ſerrati aſſieme il più che potranno; V.g. data vna compagnia, che fuſſe compoſta di 75. Caualli, ed è biſogno formarne vn ſquadrone, dopò che ſarà ripartito tutto il numero in trè parti, il terzo di eſſo ſarebbe Soldati 25. dal quale cauandone la radice, che ſarà fanti cinque, tal quantità ſarà il numero de Caualli, e fanti, che douranno hauere, e dopò queſta triplicata la detta radice, il contenuto che peruerrà, che dirà 15. ſarà la quantità de Caualli, e fanti, che dourà occupare la fronte; Il ſimil ordine s'oſſeruarà in ogn'altro numero propoſto, e fuſſe maggiore, ò minore.

Hor per maggior intelligenza del nuouo Soldato di quanto ſi è diſcorſo ſi diſponerà vna figura in pianta; nella quale verrà dimoſtrato che coſa ſia vanguardia, battaglia, e retroguardia; cioè lett. ABC. dinotano la vanguardia, compoſta di trè ſquadroni di 100. Caualli l'vno, e li quattro mercati di lett. DEF. la battaglia di 400. Caualli, cioè 200. pe'l ſquadrone di mezzo di lett. E. e l'altri due laterali DF. di rinforzo; Auertendo; che la detta battaglia ancorche paia vn ſolo ſquadrone; nulladimeno è biſogno reſti

ſepa-

ſeparata in due corpi, affinche biſognando ſi poſſi ſoccorrere la parte men forte;

Figura IV.

ouero douendo ſomminiſtrare aggiuto da due parti quello poſſi conſeguire l'intento ſenza confuſione; In oltre li trè ſquadroni vltimi ſegnati con lett. GHL rappreſentano la retroguardia, e lett. K. quattro piccioli ſquadroni d'Archibugieri à Cauallo di 20. in 25. Soldati, ò il più di 30. per ciaſcheduno corpo, e la funtione loro non ſarà altro, che di ſeruir di ſentinella, ed aſſicurar i fianchi di tutta la battaglia;

e d'osseruar l andamenti del nemico; acciò occorrendo douessero loro essere i primi ad attaccare, e cominciar la scaramuzza, e conuerrà con molta diligenza star auertito, che quando gl'vni sono partiti dal suo posto, spiccarne dalli squadroni, che fanno fianco alla battaglia altri tanti per occupar quello con rimettergli poi con il ritorno delli primi; mentre sparato caracollando destramente senza apportar impedimento d'alcuna parte all'ordinanza della battaglia occuparanno i posti di quelli, ch'erano subentrati al posto, da doue prima loro partirono; hauendo l'occhio, che tutti li detti squadroni, tanto della vanguardia, battaglia, e retroguardia restino talmente ordinati, e disposti con vna certa distanza trà l'vno, e l'altro, che liberamente si possino rioccupare nel tempo necessario; acciò tanto quelli, che si saranno spinti auanti per combattere, quanto quelli che douranno auanzarsi per tal effetto, caracollando non s'apportassero impedimento frà di loro, e rompessero l'ordine della battaglia: con auertenza anco che nella ritirata ch'essi saranno per rimettersi nella sua prima forma, massime quando fussero ributtati dal nemico, di non venir disordinatamente à congiun-

ger-

gersi con l'altri corpi à diretta linea; mà con caracollo da quella parte conoscerãno la maggior loro sicurezza: rimanendo dopò alquanto distanti dall'altri corpi, affinche trà gl'vni, e gl'altri rimanghi strada libera; acciò possino liberamente passare quelli, che à suo luogo nell'istesso tempo douranno entrare alla scaramuzza per fuggire, come habbiamo detto il dissordine.

Exempli gratia sortiti che saranno li trè squadroni di lett. ABC. nel loro luogo entraranno altri trè, e li due à canto la battaglia segnati con lett. DF. cioè il D. in luogo di A. ed F. in luogo di C. e l'vltimo H. nella retroguardia al luogo di B. come anco nell'istesso tempo subentrarà il G. al luogo di D. ed il squadrone I. nel luogo di F. e mentre li trè primi ABC. dopò fatta la funtione loro, caracollando gl'vni da vna parte, gl'altri dall'altra, cioè A. alla sinistra, e BC. alla destra subentraranno al combattimento li trè DFH. che occuporno i trè primi posti, e li trè primi verranno à rimettersi nel luogo delli trè vltimi GHI. e così seguendo con bell'ordine si continuarà fin al punto della desiderata vittoria; la quale hauerà ottenuto la parte, che senza romper la sua ordinan-

nanza haurà conſeruato libero il ſito: oue prima furono diſpoſti in battaglia; Auertendo che quello ſi è detto intorno li predetti mille Caualli, s'intenderà nell'ordinanza di maggior numero di Cauallaria, come ſarebbe de cinque à ſei mila, e più Caualli, atteſo il totale numero ripartito in ſquadroni di mille Caualli l'vno, e queſti anco ripartiti nella forma già detta, ogn'vno nell'iſteſſo tempo potrà fare il ſuo douere per ſeruitio del ſuo Signore, che è quanto ſi doueua diſcorrere ſecondo la propoſitione; In oltre occorrendo che'l nemico per eſſer più forte, tentaſſe di voler attaccar la fronte, ed vno de'fianchi in vn'iſteſſo tempo; In tal caſo è di meſtiere ſenza rimouere i trè primi ſquadroni ABC. della vanguardia del primo ſuo eſſere far voltare li due ſquadroni, ſupplimento de fianchi, come ſarebbe per eſempio: ſi ſcuopre il nemico voler far diuerſiuo nel fianco dritto, nell'inſtante li due battaglioni FI. faranno fronte di quella parte; oue ſi ſcuopre il tentatiuo nemico; e così dall'altra parte dell'altro fianco, e le due compagnie della battaglia ſegnate di let. E. riuoltando la fronte verſo la parte; oue ſi ſcorge voler far maggior inſulto il detto auuerſario, dimoſtrando eguali forze

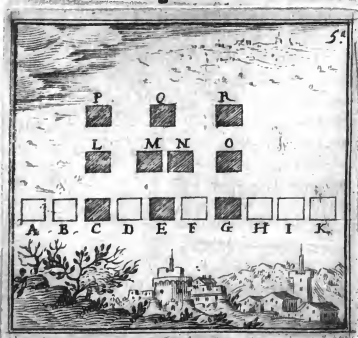
alla

alla testa, ed al fianco; In maniera che à qualunque parte il nemico si esponga per inuestire, si procurarà di far fronte con viua forza, e coraggio per incontrarlo, e far che le maniche d'Archibuggieri à Cauallo di continuo l'infestino per fianco: cõ auertenza di non impugnarsi tanto, che forse non hauessero poi la sicura ritirata; oltre che bisogna hauer l'occhio alla troppo temerità dell'inimico ogni volta, che parerà essere più forte del suo auuersario fusse per attaccarsi disordinatamente, rompendo l'ordine della sua battaglia, ch'in tal caso conuerrebbe inuestire la parte disordinata con sapersi auualere del tempo, e dell'occasione; E necessario ancora nella prima ordinanza della battaglia dar in scritto l'ordine alli Capitani, ed Officiali delli posti, che douranno tenere tanto nell'attaccare, e combattere, quanto nel ritirarsi, per esser vna delle principali osseruationi, che si deue tenere per fuggire in tutto, e per tutto le scuse del disordine.

Hor essendosi conosciuta la confusione nell'essercito causare non poco dissauantaggio, ed anche alle volte la total rouina di quello; sarebbe inconueniente quando si tralasciasse di discorrere del modo per

sapersi

ſaperſi di quella aſtenere, maſſime nell'inſtante di douer ordinare la battaglia; mentre il nuouo Soldato non haue ancora potuto acquiſtare la conueniente prattica per l'eſſecutione di tal ordine: dicendoſi in primo luogo, che nell'occaſione li mille Caualli verranno ripartiti in dieci compagnie di 100. Caualli per ciaſcheduna; e quelle ridotte in piccioli ſquadro-

Figura V.

ni, come è ſtato detto s'aggiuſtaranno tutte in linea retta, come dinotano le

lett.

lett. ABCDEFGHIK. de quali lasciandone fermi li trè; cioè CEG. faranno dopò auanzar li due squadroni DF. nel posto MN. che stian giustamente di rimpetto al squadrone E. alla distanza di quanto potrebbe occupare la larghezza d'vno delli detti squadroni, à linea delli quali di nuouo si faranno auanzare, cioè B. in L. ed H. in O.

In oltre A. in P. cō la medesima distanza dell'altri, ed I. in Q. come anco Q. in R. In modo tale, che li trè squadroni CLP. ed anco GOR. come EQ. formino in trà di loro trè linee rette, e medesimamente per il trauerso, come dinota la vanguardia delli trè primi squadroni PQR. le quattro della battaglia LMNO. e li trè della retroguardia CEF. essendosi con tal ordine disposta l'ordinanza della battaglia quadra; Auertendo, che li quadrati negri dinotano i squadroni situati al suo debito luogo, e li bianchi i vacui, che fù bisogno occupare per formar la detta ordinanza.

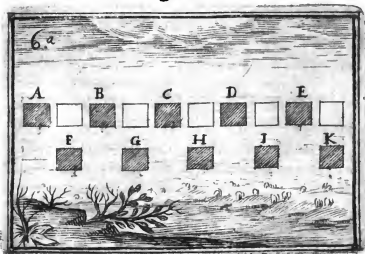
Per

Per disporre la battaglia d'ordinanza detta comunemente fallata. Cap. IX.

Vuesta ſimil ſorte d'ordinanza non s'intenderà ſia per apportar maggior vtilità dell'ordinanza quadrata, non eſſendo altra la ſua diſpoſitione, che vna alteratione di figura più preſto per ſodisfar l'opinione, per eſſer la natura noſtra variabile, che per neceſſità di douer coſtruire tal forma di battaglia per cauarne da quella parte conſiderabile nell'occaſione di affrontarſi due armate aſſieme; però per ſodisfatione del nuouo Soldato diſporremo vna figura à gran fronte; acciò nell'occorrenza che'l nemico fuſſe per inueſtire, e per frõte, e per fianco, nell'inſtante la figura propoſta ſi poſſa ridurre, e conuertire in altra forma con eguali forze d'ogni parte à fin di potere attaccare, e riceuere l'inimico d'ogni lato con eguali forze, come rapreſentaranno le ſeguenti figure.

Exempli gratia, ſuppoſti mille Caualli ridotti in diece compagnie di cento Caualli per ciaſcheduna è di meſtiere ordinare

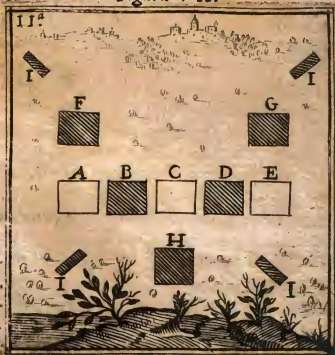
nare vna battaglia di gran fronte, dopò che faranno squadronate ogn'vna appartatamente, si disponeranno tutte in vna linea retta, come se fussero vn solo corpo, come dinotano le lett. AE. ciò fatto le cinque assignate con lett. ABCDE. non si moueranno dal posto, nel quale si ritrouano, e l'altre cinque intermediate alle sudette disegnate, auanzandosi con vn largo caracollo; e di nuouo inoltrandosi per mezzo delle prime narrate, verranno à far fronte alla coda di quelle, come di-

Figura VI.

notano le lett. FGHIK. In maniera distanti l'vne dall'altre, che vn squadrone di quel-

quelle liberamente possi passare per testa, e per fianco, e con tal dispositione nell'occasione di combattere l'vltime occuparanno il posto delle prime; e le prime si rimetteranno al posto dell'vltime, e con simil ordine mentre l'vne combattono, l'altre si prepararanno fin tanto gl'vni, ò gl'altri ne restano vittoriosi; e questa si dice battaglia ordinata di gran fronte.

Mà quando in occasione il nemico si ritrouasse più forte scoprendosi il disegno, che fusse per attaccare nell'istesso tempo per la fronte, e pe'l fianco; in tal caso è di mestiere prontamente cambiar la forma dell'ordinanza, senza causar alcuna confusione, nè meno rimouere l'ordinanza di prima fatta; atteso che si perderebbe troppo tempo, e'l nemico potrebbe auualersi dell'occasione; Il che si potrà conseguire mentre conuertiranno la battaglia a gran fronte all'ordinanza triangolare, come sono disposti li sette squadroni terminati nel fianco di vno con lett. DFKL e nel fianco dell'altro con lett. AFIL. e la fronte per le lett. ABCD. intorno li quali non vi sarà seguita altra monitione, che di trè squadroni EGH. cioè li due GH. si collocaranno al di dietro, & à dritta linea delli due BC. con eguale, e simile

mile diſtanza dell'altri, come dinotano li due per lett. IK. e ſimilmente rimouere il ſquadrone E. collocandolo con le medeſime proportioni dell'altri nel poſto L. il quale ſoggiacerà a drittura del non rimoſſo di mezzo terminato per lett. F. In maniera che con tal forma s'haurà diſpoſta vn ordinanza triangolare; la quale potrà far fronte con egual forza ad ambi le parti, e quello che pe'l contrario nō ſi poteua conſeguire dall'ordinata con gran-

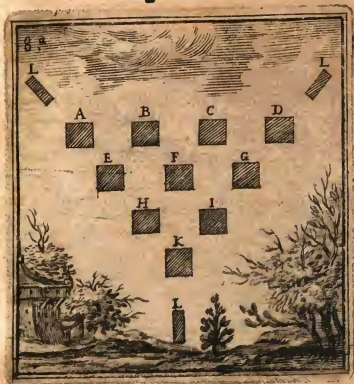
Figura VII.

P fron-

fronte,ſi farà con queſta tal ſorte di ſquadronare la Cauallaria;la quale viene detta ordinanza fallata; auertendo di diſporre alquanto diſtanti le trè ale L.mercate nell' ottaua figura però nõ tanto,che poteſſero eſſer tagliate fuori dal nemico, le quali verranno diſpoſte con numero da 25. in 30. Archibuggieri detti Carrabini.

E douendoſi conſeguire la battaglia con detta forma, e ſuppoſta tal ordinanza di forze eguali al nemico, doppò azzuffate le due prime ale L. con q̃lle dell'auuerſario, e cominciata la ſcaramuzza auãzarãno li 4.ſquadroni ABCD. in luogo delli quali ſubintrarãno li 4 ſquadroni EFGI.e li due HK. auanzãdoſi occuparãno il ſpatio di EG. e li quattro primi dopò ſparato,e fatto il loro douere, mentre caracollando li due AB. alla parte ſiniſtra, e li due CD. alla deſtra verranno ad occupare i poſti, che abbandonaranno li quattro HKIF.cioè AB.nel luogo di HK. e CD. in quelli di IF. e con tal ordine s'andaranno diſponendo al combattere li detti ſquadroni; Auertendo nella ritirata, che faranno l'Officiali per occupar i detti poſti, che gl'vni non occupaſſero i poſti i deſtinati all'altri ſquadroni loro compagni, perche cauſarebbero non poca confuſione;

E per

E per ciò è neceſſario, che ciaſcheduno habbi riceuuto in ſcritto l'ordine di ciò che dourà far in caſo di tal occorrenza.

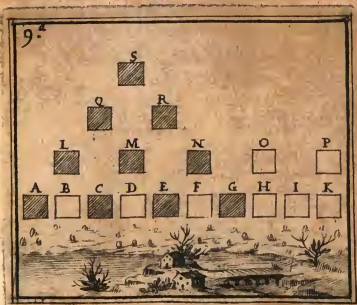
Figura VIII.

Mà quando il nemico ſi trouarà più forte, e diſegnarà d'attaccarſi, e per fronte, e per fianco; In tal caſo ſenza rimouer l'ordinanza dalla parte, che ſi conoſcerà l'attentato nemico prontamente ſi farà faccia dalli trè ſquadroni à quella parte dell'attentato con vno de fianchi riuolto

à quella parte, come ſarebbe V. g. GIK. ouero EHK. ſenza detrimento dell'ordinanza ſudetta:douendoſi per neceſſità ſtar attendendo l'auuerſario ne i proprij poſti per ſcoprire l'ordine, e modo ch'oſſerua nel combattere; e preſentandoſi occaſione di qualche diſſordinata carrica cauſata dalla troppo temerità, e diſpreggio, ſubito auualerſi del tempo; altrimente ritrouandoſi inferiore di forze al nemico, ſarebbe euidente temerità ſortire de poſti aſſignati per non ſoggiacere alla perdita, che per tal cauſa potrebbe auuenire.

In altro modo ſi potrebbe peruenire all'ordiuanza della battaglia triangolare, quando che l'occaſione aſtringeſſe di cõbattere per vno dell'angoli della detta battaglia, e non per faccia, e quantunque la coſtruttione della detta ordinanza, non differiſca dell'antecedente dimoſtratione per eſſere poſte tutte le dette dieci compagnie di cento Caualli per ciaſcheduna in vna ſola linea retta, come per lett. ABCDEFGHIK. ad ogni modo verrà replicata la coſtruttione; cioè auanzando il ſquadrone B. in L. D. in M. F. in N. H. in O. e K. in P. e di nuouo auanzandoſi O. in Q. P. in S. ed il ſquadrone I. in R. con tal ordine verrà di nuouo formata la detta

batta-

battaglia in ordinanza triangolae: facendo faccia al nemico alla rouersa di quello fù dimostrato nell'antecedente.

Figura IX.

Hor supponendosi l'auuersario fusse per attaccar l'angolo S. della battaglia, che fà fronte ad esso per essere il men forte, nó essendoui che'l detto squadrone S. per poter sostenere l'empito nemico; In tal caso riconosciuto il disegno si deue prontamente far auanzare il squadrone Q. in lett. T. ed R. in lett. V. come nella figura decima; In modo che li detti trè squadro-

ni TSV. faccino frõte sopra d'vna medesima linea, ed anco rimanendo giustamente all'opposito del squadrone L. ed N. per maggiormente lasciar liberi i spatij dell'vno, e l'altro squadrone, per poter più liberamente scorrere caracollando, mentre douranno auanzarsi per combattere, e ritirarsi alli posti, che li saranno assegnati per dar campo all'altri squadroni di poter far il simile, secondo la necessità, e luogo del spatio Q. rimasto vacuo l'occuparà L. ed R Il squadrone N. come anche i spatij abbandonati da questi due squadroni verranno occupati; cioè L. da A. ed N. da G. e dopò auanzandosi li trè della vanguardia per far la loro funtione, hauendo sparato, e fatto la sua discarrica con bell'ordine caracollando conseguiranno la sua ritirata, ed occuparanno i posti della retroguardia; cioè il squadrone T. al vacuo di A. facendo il suo caracollo dalla parte sinistra, ed il squadrone V. nel vacuo G. con far il suo caracollo alla mano destra, e nell'istesso tempo il squadrone M. rimasto della battaglia, auanzarà per occupare il vacuo S. passando trà li due squadroni QR. ed al luogo di M. occuparà il suo sito il detto squadrone S. caracollando da quella parte, oue giudicarà

mag-

maggior ſicurezza in far la ritirata, e di mano in mano ſi faranno auanzar alla vanguardia quelli, ch'ancor non hanno combattuto, per dar tempo all'altri di rinfreſcar le ſue armi; Auertendo ſe poſſibil è di non rompere l'ordinanza de prima ſtabilita.

Figura X.

Similmente le due maniche d'archibuggieri X. che fanno fronte all'auuerſario, mentre li ſquadroni faranno il loro doue-

re, loro anco procuraranno nell'istesso tempo inuestir l'inimico per fianco, e dopò la sparata si ritiraranno nel luogo Z. ciascheduno alla sua, e le maniche Z. auanzaranno ad occupar i posti abbandonati X. per dar tempo alli primi di poter rinfrescar le sue armi; ed in tal modo è di mestiere continuar il combattere tanto nell'attaccare, quanto nel defendersi fino al fine della guadagnata, ò perduta vittoria.

Come si debbia disporre in ordinanza di battaglia vn Reggimento di cinquecento Caualli solamente. Cap. X.

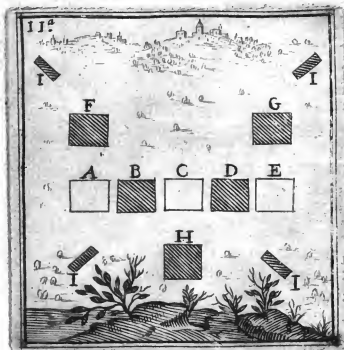
Ccorre molte volte distaccar dal corpo maggiore dell'essercito qualche troppa di soldatesca sì di Cauallaria, come d'Infanteria per auanzarsi, e guadagnare qu alche posto di consideratione, ouero per sopprendere qualche piazza, ò riconoscere il paese nemico per la maggior sicurezza del camino, che dourà far l'armata per quello, e per altre simili occasioni, è necessario per tal effetto ordinar

vn picciol corpo volante; per il quale sarà bene;che'l nuouo Soldato secondo l'accidenti sappia auualersi d'ogni vantaggio;come anche incontrandosi col nemico non resti suppreso dissordinatamente con la peggio della sua soldatesca,senza poter conseguir l'effetto comandato con non poco dissauantaggio del seruitio per la poca, ed inauueduta prattica di simil affari.

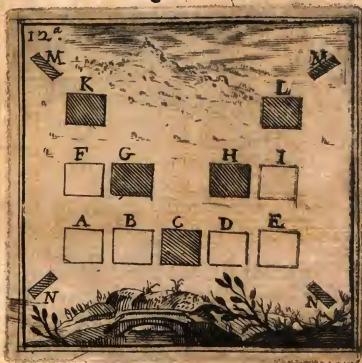
Per lo che supponendosi vn corpo di cinque compagnie, ciascheduna di cento Caualli, e sarà di bisogno prontamente ordinargli in battaglia per ritrouarsi nell'estremo per far fronte al nemico con forze più debboli di quello, e poterlo aspettar di piede fermo, tanto nella fronte, quanto ne i fianchi; In tal caso dopò aggiustato in linea tutte le dette cinque cōpagnie,come dinotano le lett. ABCDE. si farà auanzare il squadrone A. in F. ed il squadrone E. in G. distante trà AF. ed EG. quanto commodissimamente vno di detti squadroni possi passar liberamente trà l'vno, e l'altro senza romper l'ordinanza, e col medemo ordine C. in H. In modo che li due FG. formino la vanguardia, BD. la battaglia, ed H. la retroguardia, con la dispositione anco delle quattro

mani-

maniche I. composte da venti, ò venticinque Caualli l'vna; le quali si leuaranno ripartitamente dalle dette cinque compagnie.

Figura XI.

In altro modo si potrà anco ordinare con più facilità la detta battaglia; Exempli gratia, ordinate le cinque compagnie ABCDE. in retta linea, si faranno auanzare li due squadroni AB. in FG. e l'altri due

due DE. in HI. di più s'auanzaranno anche F. in K. ed I. in L. ed in questo modo farà terminata l'ordinanza senza far caracollare i detti squadroni; ed aggiustati in maniera, che attaccando il nemico la battaglia ritrouarà d'ogni parte il suo auuersario fargli fronte con ducento Caualli senza rimouere l'ordinanza del suo primo essere; la quale haurà anco la dispositione delle quattro maniche MN. per

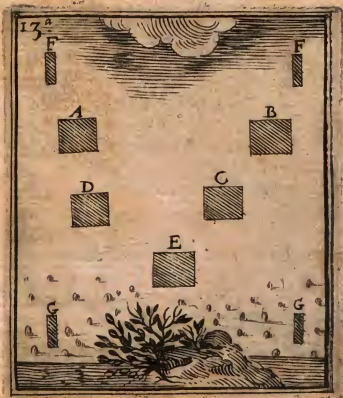
Figura XII.

assi-

assicurar i fianchi della battaglia , e per potere inuestire, ed incomodar l'inimico per fianco, mentre staranno combattendo li due auuersarij . Auertendo, che li quadretti negri dinotano la dispositione della battaglia, li bianchi i posti, che sono stati occupati, mentre è stato bisogno di formar la detta battaglia.

Hor supponendosi douer con tal dispositione d'ordinanza aspettar di piede fermo il nemico, stimandolo di forze maggiori; In simil caso si starà fermo ne i posti assignati; facendo solamente combattere i squadroni fila per fila, le quali sparate ritornaranno à suoi posti, come anco faranno le quattro maniche; e mentre esse carricaranno, l'altre faranno il suo douere: procurando di mantenersi sempre in buona ordinanza; e se per caso il nemico per la troppo superbia per conoscersi con forze maggiori attaccasse la scaramuzza disordinatamente, conoscendosi l'auantaggio si potrebbero far inuestire da quella parte con viua forza i due primi squadroni AB. ed à suo luogo entrare, cioè in A. il squadrone D. ed in B. il squadrone C. e dopò fatta la funtione li due primi faranno la ritirata in luogo delli vacui DC. nel modo rappresenta la figura 13.

Mà

Mà douendoci noi attaccare contro il nemico, la prima ſcaramuzza verrà fatta dalle due maniche F. ed à ſuo luogo entraranno l'altre due maniche G. il ſito delle quali verrà occupato dalle due prime F. dopò fatta la ſua ſparata, dindi auanzaranno li due ſquadroni AB. ouero vno per volta, ed à ſuo luogo auanzaranno DC.

Figura XIII.

cioè D.in A.e C.in B. e dopò fatto il loro douere i due primi A. e B. ſi ritiraranno facendo l'vno caracollo alla dritta, e l'altro alla ſiniſtra;ed occuparanno i due poſti vacui DC. e di nuouo auanzando A. ouero B. al luogo d'vno de quali occuparà nell'iſteſſo tempo il ſquadrone E. e quello auanzato dopò fatta la ſparata con largo caracollo venirà ad occupare il poſto vacuo E.e con tal ordine ſi continuarà la battaglia;la quale ſe ſarà guidata conforme le ſopradette regole non è dubio,che ſi riceuerà la deſiderata vittoria rendendo poi finalmente infinite gratie à Dio da chi principalmente ogni coſa procede. Rileghino in tanto queſt'opera, ch'appreſſo hauranno altre fatighe, e ſtiano ſani.

IL FINE.

Seconda Parte

Figura prima	pag. 178.
Figura ſeconda	pag. 192.
Figura terza	pag. 202.

Errori della Prima Parte.

pag.15.verſ.13. dopò lett.EF. ſeguita FR che non fanno figura.

pag.40.	verſ. 7.	ranti	tanti.
pag.43.	verſ.22.	coprire	occupare.
ibid.	verſ.24.	douranne	douranno
pag.91.	verſ. 2.	fondo	fronte.
pag.92.	verſ.28.	teggere	reggere.

Errori della Seconda Parte.

pag.164.verſ. 8.	ſcorrere	ſoccorrere.
pag.191.verſ.28.	90.	900.
pag.209.verſ.17.	proſegédo	proſeguēdo

TAVOLA

DE' CAPITOLI CONTENVTI NEL Discorso militare della Prima Parte.

*Cap.*1. **I** *Ntroduttione del discorso, e che cosa si debbia intendere per squadronare, con la distintione loro fol.* 1.

*Cap.*2. *Le parti conueneuoli, e necessarie, che deue hauere chi si vuole approfittare nell'essercitio militare fol.*4.

*Cap.*3. *Del modo come si debbia disporre in battaglia il squadrone quadro di gēte f.*8.

*Cap.*4. *Del modo come si debbia costruire il squadrone quadro di terreno fol.*17.

*Cap.*5. *Come si debbia formare il detto squadrone quadro di terreno, il quale fusse composto d'huomini fol.*24.

*Cap.*6. *Del modo di costrurre il squadrone doblado fol.*32.

*Cap.*7. *Del modo come si debbia costruire il detto squadrone doblado, il quale douesse esser composto parte de picchieri armati con corsaletti fol.*35.

*Cap.*8. *Come si debbia costruire il squadrone di gran fronte fol.*38.

*Cap.*9. *Come si debbia costrurre il squadrone à gran fronte, e che sia composto di due sorte di gente armata fol.* 41.

*Cap.*10. *Come si debbia costrurre il squadrone à forma triangolare fol.*47.

Q *Cap.*11.

TAVOLA

Cap.11. Come si debbia costrurre il squadrone in forma circolare fol.50.

Cap.12. Come si debbia costrurre il squadrone in modo di croce fol.57.

Cap.13. Dichiaratione delle seguenti Tauole fol.60.

Cap.14. Della compositione de' regimenti, ed Officiali ad essi conuenenoli,&c. fol.72.

Cap.15. Del modo come si debbia preparare la moschetteria, e picche per combattere fanteria contro fanteria,&c. fol.89.

Cap.16. Del modo come si debbia cambiare il quadro di gente in quadro di terreno doblado, e gran fronte fol.102.

Cap. 17. Della trasformatione del doblado in gran fronte in quadro di gente, e di terreno fol.114.

Cap.18. Del modo come si douranno costruire i squadroni, le proportioni de quali dependessero dalla quantità,&c. fol.120.

Cap.19. Del modo come si debbia porre in squadrone il quadro di gente, e fusse cõposto di differenti nationi fol.124.

Cap.20. Del modo come si debbia porre in squadrone il quadro di terreno,&c. f.127.

Cap.21. Del modo come si debbiano disporre in squadrone doblado quattro reggimenti di differenti nationi fol.131.

Cap.22. Come si debbia preparare il squadrone di gran fronte, e fusse composto di cinq: nationi differenti fol.134.

TAVOLA

DE CAPITOLI DELLA Seconda Parte.

Cap.1. INtroduttione nella seconda parte, e come si dispongono assieme in tempo di dar giornata fol.141.

Cap.2. Dell'elettione d'Officiali, e Soldati, che dourà esser composto l'essercito, e dell'armi necessarie, &c. fol.155.

Cap.3. Delle cose necessarie, che'l nuouo Soldato dourà considerare prima di porsi in viaggio con l'eßercito fol.161.

Cap.4. De gl'ordini opportuni, che dourà dare il nuouo Soldato prima di far marciar l'essercito fol.166.

Cap.5. Come si debbia ordinar l'essercito in battaglia, il qual douesse far la marcia in paese nemico, e temesse della Cauallaria fol.172.

Cap.6. Come si debbia porre l'essercito in battaglia per far fronte cõtro altro esercito auuersario d'vgual forza fol.183.

Cap.7. L'ordine, che si dourà tenere in tempo di combattere armata contro armata fol.198.

Cap.8. Come si debbiano disporre in battaglia mille Caualli nell'occasione di douer dar giornata Cauallaria contro Cauallaria. fol.211.

Cap.9

Cap. 9. Per disporre la battaglia d'ordinanza detta comunemente fallata fol. 222.
Cap. 10. Come si debbia disporre in ordinanza di battaglia vn reggimento di cinquecento Caualli solamente fol. 232.

IL FINE.